



RIFORME

Intercettazioni
ok alla legge
In vigore tra 6 mesi

SERVIZI a pagina 5



ENERGIA

Luce e gas
Da gennaio
bollette più care

SERVIZIO a pagina 10



CLIMA

Gelo negli Stati Uniti
Trump ironizza
sul riscaldamento globale

SERVIZIO a pagina 3

■ **IL DELITTO LANZINO** Evidenziati «pressapochismo, imperizia e insensibilità»

«Addio alla fiducia nella giustizia»

La madre di Roberta commenta la sentenza di assoluzione anche in Appello

«Non chiamatela
mai più vittima
lei ha vinto»

**SERVIZIO
a pagina 7**

■ CROTONE

Traffico
di reperti
Chiesto
il giudizio
per 33 persone
*Rischio nullità
Manca l'elenco
delle parti offese*

**ANTONIO ANASTASI
a pagina 14**



Il senatore Antonio Gentile

POLITICA

Terremoto Gentile
Lascia Ap
e annuncia
«Non mi ricandido»

*Il senatore invita
a sostenere Forza Italia
Berlusconi contento
«Una scelta nobile»
Lascia anche Aiello*

BRUNO GEMELLI a pagina 6

Calabria
il difficile
cambiamento

di FILIPPO VELTRI

VADO molto in giro in questi mesi per presentare il mio ultimo libro - "Cambia Calabria - che l'erba cresce" (ottimo successo, sia detto sottovoce ma quel successo spiega forse qualcosa di quel che sta avvenendo sotto traccia in casa nostra) - che narra come la nostra amata Cala-

continua a pagina 36

■ **MASSONERIA** Lettera a Mattarella
Il Goi contro l'Antimafia
«Ha partorito un topolino»

SERVIZIO a pagina 12

■ **RIFIUTI** Ammessi al bando
Raccolta differenziata
Fondi a 50 Comuni

SERVIZIO a pagina 13

**Domani
con il Quotidiano
il Diario
di fine anno**
Richiedetelo
al vostro edicolante



Bonus
malus
e rosatellum

di ENNIO SIMEONE

E' presumibile che nel suo messaggio di fine anno il presidente Mattarella - oltre a spiegare perché ha deciso lo scioglimento delle Camere con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza del quinquennio del mandato parlamentare - lancerà un appello

continua a pagina 37

■ **REGGIO** Al Duomo restano per il momento solo le casette del villaggio di Natale del Comitato Corso Sud

Niente più albero di luci in piazza

Fattorie della Piana va via dopo la decisione presa dall'amministrazione comunale

UISP
sportpertutti
Comitato Territoriale
Reggio Calabria

Via Botteghelle, 17
89132 - Reggio Calabria (RC)
Tel: 333 7015288 - 333 4080052
e-mail: reggiocalabria@uisp.it

**CATERINA TRIPODI
a pagina 15**

SENZA FILTRI

Donne
singletudine
e sindrome
da crocerossine

**di MARIA
GABRIELLA FERRARO**

CHE poi una donna dopo un certo periodo di singletudine, di primi, e spessissimo contemporaneamente ultimi

continua a pagina 37

CENTRO ODONTOIATRICO TOMAINO
DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Giuseppe Tomaino

*Odontoiatria di
Eccellenza in Calabria*

SATRIANO M.NA - Viale Europa snc
www.studiodentisticotomaino.com

ORARIO CONTINUO
INFO: 0967 521499

Brevi

“Caos Casette”
Borrelli
nelle Marche

MACERATA - Problemi alle caldaie, assenza di un materasso o del frigo, una piccola fuga di gas poi risolta. Sono segnalazioni arrivate da Caldarola (Macerata), per le 41 casette per gli sfollati consegnate qualche giorno fa, durante il sopralluogo compiuto ieri dal capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, in alcuni paesi terremotati del Maceratese tra cui Sarnano, Castelsantangelo sul Nera e Visso dove erano state segnalate varie criticità nelle Sae (Soluzioni Abitative di Emergenza) approntate dal Consorzio Stabile Arcale. Problemi, in parte risolti, in parte in via di risoluzione - fa sapere la Protezione Civile, che potranno d'ora in poi essere evitati con un «monitoraggio continuo» al momento della consegna delle strutture. Il clima resta teso per i ritardi e i «difetti» delle Sae, denunciati dai sindaci nei giorni di Natale: la Regione «ha già applicato penali per diversi milioni di euro» fa sapere l'assessore alla Protezione civile Angelo Sciapichetti secondo cui «le responsabilità di Arcale ci sono tutte». E ieri sono state trovate imbrattate le auto del servizio decentrato Agricoltura della Regione. Sulle vetture è stato scritto in nero con bombolette spray: «Sae? Cas? Arcale=Mafia Pd».

■ REGGIO EMILIA Un 56enne finisce in carcere

Stupra per 8 anni il figlio di amici

L'orco accusato di violenza sessuale aggravata e continuata



Carabinieri

REGGIO EMILIA - Per 8 anni ha compiuto, con costrizioni e minacce, ogni tipo di abuso sessuale nei confronti del figlio di una coppia amica di famiglia. Gravi episodi di adolescenza violata portati alla luce dalla denuncia del ragazzo e riscontrata dalle indagini dei carabinieri. Con l'accusa di violenza sessuale aggravata e continuata è stato arrestato un 56enne residente nella bassa reggiana che, dal 2008 al 2016, avrebbe costretto - sia con la forza

che con minacce di far del male alla sua famiglia - il ragazzo, minorenne fino al 2012, a praticare e subire reiterate violenze sessuali. Per paura di ciò che poteva accadere alla famiglia la vittima - che tra l'altro ha iniziato a soffrire di continui attacchi di panico - ha sempre subito in silenzio sino a quando intorno alla fine dell'anno scorso è riuscito a raccontando gli obbrobri subito dapprima ai genitori per poi decidere di denunciare l'uomo.

■ SICUREZZA

Capodanno blindato a Roma
20 varchi con metal detector

Dal pomeriggio del 31 istituita una task force in Questura



Forze dell'ordine al Colosseo

ROMA - Ci saranno 20 varchi presidiati dalle forze dell'ordine con metal detector nelle aree di Circo Massimo e Lungotevere dove sono in programma i principali eventi della notte di Capodanno. E quanto prevede il piano di sicurezza. Dal pomeriggio del 31 sarà istituita una task force in Questura presieduta dal questore Guido Marino. Gli ultimi dettagli del piano di sicurezza verranno messi a punto oggi nel corso di un tavolo tecnico in Questura.

■ TRAGEDIA A SCANDICCI Arrestato un uomo di 53 anni

Uccide la moglie in casa
e poi tenta il suicidio

FIRENZE - Una vita tormentata da problemi economici e psichici. E quella di Rosario Giangrosso, 53 anni, residente a Scandicci (Firenze), che intorno alle 11 di mattina, nella casa in cui viveva in affitto con la famiglia, in via Lorenzo Ghiberti, ha prima ucciso la moglie Dao, 43 anni, di origini thailandesi, strangolandola con una fascetta elettrica e finendola con un oggetto contundente, forse un mattarello, e poi ha tentato di suicidarsi tagliandosi le vene e rimanendo gravemente ferito. Nel momento in cui si è consumata la trage-

dia familiare, i due coniugi erano soli nell'appartamento perché i loro figli, una ragazza e un ragazzo, di 16 e 14 anni, erano usciti.

È stata proprio la figlia più grande, rientrando a casa, ad accorgersi di cosa era accaduto e a dare l'allarme. Il padre, sanguinante, era in camera da letto. La madre, ormai priva di vita, era sul letto, ma nascosta sotto un piumone. L'uomo ha lasciato anche un biglietto in cui accusava diverse persone e istituzioni di averlo abbandonato e ringraziava invece un parroco e altre persone che lo hanno

seguito. L'uomo è stato portato all'ospedale di Torregalli, piantonato in stato di arresto, è stato dimesso ieri sera. Dopo le formalità di rito e il fotosegnalamento nella caserma dei carabinieri di Scandicci, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Sollicciano. L'accusa è omicidio volontario.

Giangrosso, ex muratore e giardiniere, da tempo disoccupato, era conosciuto per i suoi gesti eclatanti. L'ultima sua iniziativa balzata agli onori della cronaca risaliva al 2 luglio scorso, quando era riuscito a salire su un'impalcatura allestita sul



Inquirenti al lavoro

retro del duomo di Firenze per protestare per la sua condizione economica, disoccupato e sotto sfratto.

Nel marzo del 2012, disperato per aver perso il lavoro, si arrampicò su una gru alta 50 metri a Scandicci. Nel 2013 salì su un traliccio, sempre a Scandicci, perché temeva di perdere la camera che gli aveva messo a disposizione il Comune in un affittacamera.

■ IL REPORTAGE Sarebbero state usate sui civili in Yemen

«Bombe italiane vendute a Riad»

NEW YORK - «Bombe italiane, morti yemenite»: così titola il New York Times, che ha pubblicato online un video reportage sulla vendita all'Arabia Saudita di armi prodotte in uno stabilimento della Sardegna. Armi che, riporta il giornale mostrando alcune immagini, verrebbero usate anche contro civili inermi nello Yemen, Paese martoriato dalla guerra civile.

Il servizio ricostruisce minuziosamente il percorso che dal cuore della Sardegna conduce in Arabia Saudita. Nonostante il governo italiano abbia più volte assicurato che non ci sia nessuna attività illegale dietro la vicenda, il Nyt solleva dubbi sul fatto che l'Italia possa violare sia le leggi nazionali che quelle internazionali. «Esperti europei dicono che

vendere queste bombe è illegale», si afferma nel servizio, in cui si ricorda come in Italia c'è una delle normative più severe che proibisce la vendita di armamenti a Paesi coinvolti in conflitti. Le immagini mostrano diverse vittime civili in Yemen, tra cui molti bambini, apparentemente causate dalle bombe prodotte in Sardegna, come testimonierebbero i frammenti degli ordigni ritrovati sul luogo delle stragi. Il Nyt sottolinea ancora come solo nel 2017 c'è stato un «aumento massiccio» di queste esportazioni verso l'Arabia Saudita e come - si sostiene - il governo italiano garantisca ai produttori una licenza che permette loro di vendere armi per quasi 500 milioni di euro, di cui oltre 400 milioni per le bombe vendute a Riad e rinvenute in Yemen.

■ LA PETIZIONE Un gruppo di ginecologi su Change.org

«Preservativi e pillola gratis»

ROMA - Pillola e profilattico a pagamento: il rischio è soprattutto per i giovanissimi, dalle gravidanze indesiderate alle malattie sessualmente trasmissibili. Così un gruppo di ginecologi lancia l'iniziativa su Change.org per riaccendere i riflettori sulla prevenzione e parte la raccolta di cinquantamila firme. Contraccezione gratuita e consapevole

«Agenzia del Farmaco, Ministero della Salute, garantite a tutte le cittadine e i cittadini accesso gratuito alla contraccezione», scrive il gruppo nella petizione. «La disponibilità di contraccettivi gratuiti - si legge nella petizione - erogati a carico del

Servizio Sanitario Nazionale, è condizione necessaria per assicurare il diritto alla procreazione responsabile, con ricadute importanti sulla salute delle donne. Nel nostro, a differenza di altri Paesi europei, come la Francia, il Belgio e la Germania, la contraccezione è interamente a carico delle cittadine e dei cittadini, salvo rare iniziative locali». La petizione è promossa dal Comitato per la contraccezione gratuita e consapevole, con un documento che propone soluzioni concrete in linea con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per superare l'arretratezza dell'Italia su questo fronte. «Chiediamo a tutta la



Alcuni profilattici

società civile, cittadine e cittadini, di far sentire la propria voce firmando il nostro appello», dice Marina Toschi, ginecologa consultoriale e portavoce, insieme al collega Pietro Puzzi, del Comitato per la contraccezione gratuita e consapevole.

Università degli studi
Magna Græcia di Catanzaro

IN DATA 30 NOVEMBRE 2017 SONO STATI PUBBLICATI PER L'A.A. 2017/2018 I BANDI PER L'AMMISSIONE AI SEGUENTI CORSI DI ALTA FORMAZIONE: MASTER DI 1° E 2° LIVELLO, CORSI DI PERFEZIONAMENTO E CORSI DI AGGIORNAMENTO.

PER INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE CONSULTARE I RELATIVI BANDI ALLA PAGINA <http://www.unicz.it/altaformanager/>

LA DOMANDA DI AMMISSIONE DEVE ESSERE COMPIUTA ESCLUSIVAMENTE ON LINE ENTRO IL 30 DICEMBRE 2017 (ORE 23,59).

PER LA PROCEDURA DI AMMISSIONE ON LINE, È NECESSARIO ACCREDITARSI AL SISTEMA COLLEGANDOSI AL SITO WEB <http://www.unicz.it/altaformanager/>

■ IL CAIRO

Attacco a una chiesa copta
Almeno dieci morti

Tra le vittime sei civili oltre a tre poliziotti e uno dei due terroristi



Il luogo dell'attacco

ROMA - Almeno 10 persone sono rimaste uccise in un attacco terroristico a una chiesa copta di Halwan, a Sud del Cairo. Tra le vittime ci sono sei civili, oltre a tre poliziotti e uno dei due terroristi. L'altro è stato catturato. Circa un'ora dopo, poco distante, altre due persone sono rimaste uccise in un attacco contro un negozio di forniture per la casa di proprietà di due copti, come ha reso noto la Chiesa copta ortodossa egiziana con un comunicato.

■ NEW YORK

Morte in un rogo 12 persone, 4 i bambini
Il peggior incendio in 25 anni

Le fiamme nel Bronx causate da un bimbo che giocava ai fornelli



Alcune persone vicino alla tragedia

NEW YORK - Dodici morti, tra cui 4 bambini. È il bilancio dell'incendio avvenuto nella notte di ieri in un edificio del Bronx, il più tragico negli ultimi 25 anni a New York. Le fiamme si sono sprigionate dalle 18.51 locali (00.51 in Italia) in un appartamento al piano terra di una palazzina di 25 piani, ma velocemente hanno avvolto tutto l'edificio. Secondo il sindaco Bill de Blasio, tra le 12 vittime vi sono almeno 4 bambini,

tra 1 e 7 anni. Morta anche una ragazza di 19 anni. «Si tratta dell'incendio più tragico in città da almeno un quarto di secolo», ha aggiunto il sindaco. Oltre 170 vigili del fuoco sono intervenuti per domare le fiamme: solo dopo tre ore i pompieri sono riusciti a controllare il fuoco. L'incendio, secondo quanto confermato da De Blasio, potrebbe essere stato causato da un bambino mentre giocava con i fornelli.

IL GIORNO

Dove sono i meccanici più bravi del mondo



di BRUNO GEMELLI

I meccanici più bravi del mondo? Cercateli in Costa d'Avorio. Fanno riparazioni assurde. Lo dice repubblica.it: «Riparazione impossibile? Non esistono per i geniali meccanici di Abobo in Costa d'Avorio. Così una vecchia Renault Laguna - o meglio ciò che ne resta... - viene trasportata su un carretto in officina. Pronta per tornare su strada, non si sa con quale motore e con quali sospensioni, ma alla fantasia non c'è limite». Dalle quattro alle due ruote il passo è breve. La rivista due ruote.it racconta di una scuola per meccanici. «Dopo il successo dell'edizione 2016 e viste le numerose richieste, Scuolamoto e Honda Italia Industriale organizzano la seconda edizione del Corso di Meccanico Riparatore Moto. Indirizzato ai giovani che vogliono avvicinarsi al mondo delle due ruote, avrà sede presso lo stabilimento produttivo italiano per moto e scooter della Honda in Val di Sangro, Atesa (Chieti), dal 16 aprile al 16 maggio 2018, per 4 settimane di formazione con orario full time dal lunedì al venerdì. Scuolamoto promuove con successo dal 2005 un progetto didattico incentrato sulla meccanica di base e avanzata. Un corso unico nel suo genere in Italia, dai contenuti in costante aggiornamento e le cui peculiarità sono legate alla consolidata esperienza dei formatori, maturata come tecnici specializzati nel segmento moto, e alla metodologia di formazione sapientemente affinata negli anni per trasferire le nozioni teoriche ed esercitare l'abilità manuale delle tecniche di riparazione. In altre parole, un "saper fare" insegnato facendo "sporcare le mani" ai corsisti. Per la didattica gli iscritti avranno quindi a disposizione scooter e moto di serie, di varie cilindrata, sulle quali esercitarsi effettuando operazioni di manutenzione ordinaria, straordinaria e di riparazione. I corsisti della prima edizione 2016 hanno trovato un ambiente dinamico, stimolante e unico».

■ GELO IN USA

Punti di -40 nel Minnesota e di -20 a Detroit

Gaffe di Trump: «Si può usare il riscaldamento globale»

MILANO - Ennesima gaffe del presidente americano Donald Trump che torna a parlare dei cambiamenti climatici. Giovedì, durante l'ondata di gelo che ha investito gli Stati Uniti portando diversi Stati a temperature bassissime, Trump ha twittato affermando che «sulla costa Est potrebbe essere la notte di fine anno più fredda mai registrata. Potremmo usare un po' di quel buon vecchio "riscaldamento globale" per difenderci dal quale il nostro Paese, ma non altri, stava per pagare trilioni di dollari. Copritevi bene!». Il riferimento di Trump è all'ondata di freddo che ha colpito la zona orientale del paese e che dovrebbe durare finale al weekend con punti di -40 nel Minnesota e di -20 a Detroit nel Michigan. Con il suo messaggio Trump ha voluto rinvigorire la sua polemica sul riscaldamento globale che, a suo dire, è «un'invenzione della Cina». Per questo, a giugno aveva ritirato gli Stati Uniti, unica nazione al mondo, dagli accordi di Parigi sul clima siglati nel 2015. Ma, come ricorda il New York Times, con quest'ultimo tweet Trump è andato oltre, confondendo più o meno volutamente le nozioni di clima e quelle relative al meteo, creando dunque «un pasticcio scientifico». «Con temperature gelide nell'Ovest, il presidente Trump ha messo in dubbio la realtà dei cambiamenti climatici. Ma il meteo non è la stessa cosa del clima», scrive il quotidiano della Grande Mela.

Contro il tweet del presidente si sono schierati, come prevedibile, molti esponenti Dem del Congresso



Donald Trump

americano. La prima è stata la senatrice Elizabeth Warren ricordando che gli Stati Uniti, in qualità di uno dei principali inquinatori del Pianeta, hanno «l'obbligo morale» di combattere i cambiamenti climatici. E ancora: Kamala Harris, esorta città e Stati ad agire di fronte all'immobilità dell'amministrazione guidata dal magnate. In campo anche il senatore Sheldon Whitehouse che sempre su Twitter si rivolge direttamente a Trump e scrive come sia «imbarazzante. È chiaro che i fatti non le interessano ma c'è un nuovo rapporto sul clima della sua amministrazione in cui si afferma che i

cambiamenti climatici sono causati da fattori umani e che hanno conseguenze serie sulla salute, sull'economia, e sull'ambiente. Lo legga». Il riferimento è al documento redatto da 13 agenzie federali Usa e approvato dalla Casa Bianca lo scorso 4 novembre che, di fatto, contraddice gran parte delle posizioni dell'amministrazione Trump in tema di cambiamenti climatici sostenendo che «la Terra sta vivendo il periodo più caldo nella storia della civilizzazione e le attività umane sono la causa principale dell'aumento delle temperature che si è verificato a partire dall'inizio del Ventesimo secolo».

■ COREA DEL NORD

Nave cinese sequestrata da Seul

SEUL - Il sequestro di una nave cinese da parte della Corea del Sud per presunto trasferimento di petrolio alla Corea del Nord è l'ultimo episodio di una trama rivelata giovedì dal presidente Trump. Fonti governative di Seul, citate dall'agenzia di stampa Yonhap, fanno sapere che le autorità sudcoreane hanno fermato e perquisito la Lighthouse Winmore, cargo battente bandiera di Hong Kong, al suo arrivo nel porto di Yeosu, nel sud del Paese, il 24 novembre dopo che questa, il 19 ottobre, aveva segretamente trasferito 600 tonnellate di petrolio raffinato a un'unità della Corea del Nord in acque internazionali, violando la risoluzione 2375 di settembre del Consiglio di Sicurezza Onu. La nave cinese sarebbe stata ingaggiata dalla società taiwanese Billions Bunker che, secondo le testimonianze dell'equipaggio e dei registri di navigazione, avrebbe ordinato il trasferimento senza spiegarne la motivazione. Secondo le informazioni raccolte da Yonhap, la nave cinese si era già fermata nel porto l'11 ottobre per caricare petrolio raffinato giapponese e recarsi a Taiwan 4 giorni dopo. Ma invece di andare lì, la L. Winmore trasferì il petrolio a una nave nordcoreana, il Sam Jong 2, e a tre navi provenienti da altri paesi nelle acque internazionali del Mar Cinese Orientale. Seul ha condiviso informazioni di intelligence con gli Usa per rilevare la transazione illegale, che è stata anticipata dal quotidiano sudcoreano Chosun Ilbo, affermando che satelliti Usa avrebbero notato navi cinesi che vendevano greggio alle navi della Nordcorea una ventina di volte da ottobre.

Come il Dna influenza la dieta

L'AZIENDA statunitense 23andme sta per reclutare 100mila volontari per un grande studio che avrà l'obiettivo di capire come il Dna influenza la capacità di perdere peso. Lo ha annunciato la stessa compagnia, specializzata in test genetici predittivi, con un post sul proprio blog. I partecipanti saranno scelti tra i clienti della compagnia, dovranno essere in sovrappeso ma in buona salute e



avere tra i 18 e i 70 anni. Una volta selezionati i soggetti dovranno seguire per tre mesi o una dieta, a scelta tra due diverse mense a punto, o un regime di esercizi quotidiani.

Bastoncini di cotone timpano in pericolo

NONOSTANTE da anni ormai gli esperti ne sconsigliano l'uso i bastoncini di cotone per pulire le orecchie sono una delle cause principali delle visite al pronto soccorso per la rottura del timpano. Lo afferma uno studio dell'università di Toronto su Jama Otolaryngology. Per la ricerca sono stati analizzati i dati degli accessi degli ultimi 5 anni in 100 pronto soccorso USA. Nel 61% dei casi



di perforazione traumatica del timpano la causa era «strumentazione per il canale uditivo», che circa metà delle volte era rappresentata proprio dai bastoncini.

Giovani e cellulare tristi e depressi

PIÙ lenti, depressi e vulnerabili psicologicamente, fanno meno sesso, escono di meno ma sono degli estranei per i loro genitori.

È questo il ritratto degli adolescenti di oggi, la generazione dello smartphone. Negli Stati Uniti li chiamano iGen, ma le loro caratteristiche valgono anche per i ragazzi di casa nostra. A lanciare l'allarme sono i pe-



diatri dell'Associazione culturale pediatri sulla loro rivista, Quaderni, per «salvare una generazione impreparata a diventare adulta».

POLITICA

Il segretario organizza la campagna elettorale
Intanto Orlando chiede una direzione per fare il punto

Corsa al voto, il Pd stima 150 eletti

Renzi si prepara alla volata finale e cerca spazio tra M5S e destre: «Populisti ed estremisti»

di ELISABETTA GRAZIANI

ROMA - Meno 65 giorni al voto. Matteo Renzi si prepara alla volata finale perché «il 4 marzo sia una bellissima giornata». La road map pre-elettorale del Pd comincia a delinearsi e la coalizione intanto si allarga a Civica Popolare, la lista di centro nata ieri e guidata da Beatrice Lorenzin mentre non è ancora chiaro cosa farà «Europa con Emma Bonino». Il segretario Dem invita tutti a «mettersi al lavoro senza paura» perché soltanto il Pd, nonostante «qualche sbaglio», rappresenta «una squadra credibile e affidabile». Dal Nazareno emerge che con il 25% il Pd punta ad avere circa 150 eletti tra Camera e Senato nel proporzionale. Mentre negli uninominali, la stima del centrosinistra è di circa 100 collegi sicuri: 65 a Montecitorio e 35 a Palazzo Madama. Sui collegi i nomi saranno pronti il 15 gennaio, sul proporzionale la settimana successiva. Renzi aspetta di conoscere il collegio in cui si candiderà Luigi Di Maio per decidere chi dovrà sfidare il candidato premier del M5S.

Intanto Andrea Orlando reclama una direzione anche per fare il punto sulla campagna elettorale. «A chiederlo non è la minoranza Pd, ma tutto il partito», dice il ministro della Giustizia l'indomani dello scioglimento delle Camere.

Intanto Civica si affianca al Pd nella corsa verso le urne. Nella lista - che ha nel simbolo una margherita trentina - confluiscono rap-

presentanti di Ap, Centristi per l'Europa (il gruppo politico guidato da Pier Ferdinando Casini), Idv, Democrazia Solidale e L'Italia è popolare. Resta quindi in sospeso soltanto un ramo della coalizione di centrosinistra. Oggi la lista «Europa di Emma Bonino e Benedetto Della Vedova ha puntato il dito contro Lorenzin, rea di non aver pubblicato il report annuale sull'aborto. Una presa di posizione che solleva dubbi sulla convivenza, all'interno dello stesso schieramento politico, dei radicali con Insieme (la lista di sinistra con Zedda e altri ex Sel) e Civica Popolare (con Lorenzin e forse Casini). E Renzi riprende il discorso di fine legislatura di Paolo Gentiloni per sottolineare i risultati raggiunti. Il segretario evidenzia che «il Paese sta meglio di prima» ma il Pd punta ancor più in alto

all'Italia «dei diritti, del sociale, della cultura e dell'Europa». Renzi traccia così i punti principali del programma, poi segna la contrapposizione con gli altri, i «populisti» del M5S e gli «estremisti» della Lega: il Pd vuole «lavoro e non assistenzialismo», vuole «l'Italia che non esce dall'Euro, ma porta umanità in Europa». «Da un lato ci sono le promesse mirabolanti di Berlusconi e Salvini - scrive su Fb nella sua prima dichiarazione dopo lo scioglimento delle Camere -, il tandem dello spread e del populismo. Dall'altro Di Maio e Grillo, che vogliono referendum su euro e vaccini, promettendo assistenzialismo e sussidi».

La coalizione punta alla conquista di 250 seggi

Arriva la lista della Lorenzin

Nasce Civica con i centristi alleati ai Dem ma restano nodi irrisolti nel centrosinistra

di MICHELE ESPOSITO

ROMA - Beatrice Lorenzin alla leadership, Pier Ferdinando Casini in campo, Antonio Gentile come fuoriuscito eccellente: nasce con questi ingredienti la gamba «centrista» della coalizione di centrosinistra, la lista «Civica Popolare». Il nuovo soggetto racchiude Ap, Centristi per l'Europa, Democrazia Solidale, Idv, Italia popolare e l'Upc di Antonio Satta, e prende

forma al termine di una lunga - e non semplice - riunione notturna. Ma la coalizione di centrosinistra continua ad essere segnata dalle difficoltà: solo ieri la lista Insieme (Psi, Verdi e prodiani) chiedeva un «incontro urgente» al segretario Pd Matteo Renzi, poiché non si riesce a sbloccare l'impasse con la lista «+Europa con Emma Bonino». La novità dell'ultima ora è comunque la nascita di «Civica Popolare», un soggetto (con il presidente di AP Angelino Alfano che al momento resta dietro le quinte) alleato del Pd, con cui si vuole «fronteggiare i populisti» e, di fatto, estendere alla prossima legislatura l'azione «riformatrice» dei governi Letta, Renzi e Gentiloni. E il nome del ministro della Salute sarà nel logo mentre scoprirà un piccolo caso sulla presenza del simbolo della margherita. «Nel simbolo ci sarà», spiega in mattinata una nota ma, poco dopo, Lorenzo Dellai precisa che ad essere usata sarà la Margherita Trentina del partito da lui fondato nel 1998 per Trento e Provincia. La precisazione, ai garanti del simbolo di «Democrazia è libertà - La Margherita», non basta: «diffidiamo dall'uti-

lizzo, anche surrettizio, del simbolo della margherita alle legislative», avvertono ricordando, con un pizzico di veleno, come nella lista di Lorenzin ci siano «esponenti che si candidarono proprio contro La Margherita». «Mai pensato all'uso di questo simbolo», ribatte Dellai ribadendo che ad essere utilizzata, in una maniera che non darà adito a confusione, sarà la Margherita Trentina. Ma la lista centrista vede subito la defezione di uno dei suoi uomini-chiave al Sud. Antonio Gentile, coordinatore di Ap e a lungo in bilico tra la mozione filo-Dem e quella filo-FI, annuncia le sue dimissioni (seguito dai senatori Marcello Gualdani e Piero Aiello) e la sua non candidatura. E vira decisamente verso FI, definendo «innaturale» la svolta centrista di un «partito sfasciato e ingestibile» ed invitando i suoi singoli esponenti a votare Silvio Berlusconi. «E' una scelta coerente», è l'applauso unanime azzurro, avviato proprio da una nota dell'ex Cavaliere. In prima fila per il lancio del progetto, e a meno di colpi di scena anche candidato, ci sarà invece Pier Ferdinando Casini. «Rafforziamo l'area di governo ed evitiamo che M5S e Lega possano creare una nuova maggioranza in Parlamento», è il suo messaggio. A latitare, invece, è l'accordo tra il Pd e la lista «Europa che include i Radicali di Riccardo Magi e Emma Bonino. Il nodo resta quello delle firme, per la raccolta delle quali, per Bonino & co, è necessario l'aiuto dell'apparato del Pd visti i tempi strettissimi e il clima non favorevole. Ma, nonostante la fiducia del Pd per l'accordo, al momento nulla si muove.



Il ministro Beatrice Lorenzin

LA POLEMICA

La ricetta: «Prima gli italiani e patto contro gli inciuci»
Salvini in stile Trump: «I media contro noi»

di ALESSANDRO FRANZI

MILANO - Ai primi di gennaio, si farà finalmente chiarezza sull'alleanza di centrodestra. Ma Matteo Salvini, che lamenta di essere boicottato dall'informazione mainstream, a partire dal popolare salotto Rai di Fabio Fazio, è già in cammino per la sua campagna elettorale da candidato premier. Per ora soltanto della Lega, che ambisce a diventare la prima forza della coalizione dopo il voto. Secondo Salvini, il 4 marzo «non saranno le solite elezioni Politiche, ma un referendum fra chi difende gli interessi degli italiani e chi invece ha svenduto il Paese all'Europa, alla finanza e alle multinazionali».

Fra i primi, ovviamente, il leader leghista annovera se stesso, parlando già di «governo Salvini pronto a giurare al Quirinale». Il modello resta quello di Donald Trump, la cui ricetta è stata declinata nello slogan: «Prima gli italiani».

Dal presidente americano, Salvini

Il leader della Lega in lizza da candidato premier si sente boicottato dall'informazione e accusa Fazio

ha detto di voler prendere ispirazione per quanto riguarda la riforma fiscale appena approvata dal Congresso Usa (con il progetto di una flat tax che vede d'accordo Forza Italia) ma anche per le scelte in materia di immigrazione, compreso il taglio ai finanziamenti all'Onu, definito addirittura un «ente inutile».

A Silvio Berlusconi, che vedrà a giorni insieme a Giorgia Meloni, il leader leghista ha dunque chiesto alcuni impegni irrinunciabili, che rappresentano il nocciolo della sua offerta elettorale per il 2018. Cancellare la legge Fornero sulle pensioni, «blindare» i confini rimpatriando in aereo tutti gli immigrati irregolari, ridiscutere i trattati Ue.

Niente notaio, «basta un impegno pubblico - ha detto -, ma poi patti chiari e amicizia lunga». Quindi, «niente riciclati» in lista.

E, soprattutto, «niente inciuci» col Pd, magari a sostegno di un Gentiloni bis che «la Lega non voterà mai».

Salvini ha elencato le sue priorità ieri sera subito dopo lo scioglimento delle Camere alla «Berghem Frecc» di Albino, la festa invernale del Carroccio in provincia di Bergamo, dove sono di fatto sparite le bandiere del partito, così come la parola Nord dal simbolo, sostituite dall'unica coreografia ufficiale: i cartelli blu con la scritta «Salvini premier». Stile Trump, appunto.

Poi il leader leghista ha ribadito la sua linea, punto per punto, in una lunga intervista al quotidiano Libero, in cui ha assicurato di andare «d'accordissimo» con Berlusconi, purché ci sia chiarezza sugli obiettivi.

L'unica incognita di questa campagna elettorale, secondo Salvini, saranno i media, insieme agli effetti del

Il leader della Lega
Matteo Salvini

blocco dei conti della Lega da parte del Tribunale di Genova.

«L'indegno Corriere della Sera continua a insultarci, Fazio ha invitato tutti tranne me, ma me ne frego - ha affermato -. Altri spenderanno milioni, noi faremo girare le idee a costo quasi zero. Non abbiamo le televisioni, ma abbiamo la gente dalla nostra parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFORME

La decisione del primo Cdm dopo lo scioglimento delle Camere

di SANDRA FISCHETTI

ROMA - Mai più intercettazioni che servono soltanto a alimentare il gossip o che vengono usate per ledere l'immagine delle persone coinvolte o peggio di chi con le indagini non c'entra nulla. Nel primo Consiglio dei ministri dopo lo scioglimento delle Camere, il governo dà il via libera definitivo alla riforma degli ascolti, attesa da un decennio. Ed è il ministro della Giustizia Andrea Orlando, «padre» della nuova legge - che entrerà in vigore tra 6 mesi - a evidenziarne la portata, lasciando Palazzo Chigi alla fine della riunione.

D'ora in avanti «abbiamo un Paese che utilizza le intercettazioni per contrastare la criminalità e non per alimentare i pettegolezzi o distruggere la reputazione di qualcuno», dice il Guardasigilli, spiegando che la riforma «impone una serie di vincoli e divieti», «senza restringere» il ricorso a questo strumento investigativo, «ma anzi autorizzando ad intercettare in un modo più agevole», soprattutto quando si tratta di reati contro la pubblica amministrazione. Obiettivo dichiarato è impedire di usare le conversazioni captate «come strumento

L'Anm
insorge
«Sminuito
il ruolo
del pm»

di diffusione di notizie improprie». Con le nuove regole le ordinanze dei giudici potranno contenere solo i «brani essenziali» delle intercettazioni quando servono a motivare la misura. E i colloqui irrilevanti non dovranno nemmeno essere trascritti dalla polizia giudiziaria nei brogliacci, ma finire in un archivio di cui avrà la responsabilità il pm.

Una norma che inquieta l'Associazione nazionale magistrati perché darebbe troppo potere alla polizia giudiziaria e non consentirebbe un effettivo controllo del pm sul suo operato, con il rischio che eventuali errori non potrebbero essere nemmeno scoperti. Si tratta di «una preoccupazione non fondata» assicura Orlando, spiegando che il testo «è cambiato nel senso auspicato dall'Anm anche se non esattamente come richiedeva» e che la polizia giudiziaria interloquisce con il pm, che resta «il dominus» dell'indagine. Ma il presidente dell'Anm Eugenio Albamonte ribadisce l'allarme lanciato ieri con un'intervista all'Ansa: con queste re-



Investigatori all'ascolto di intercettazioni

Intercettazioni ok alla legge

*In vigore tra 6 mesi le norme
Mai più gossip su chi non è indagato*

gole «è praticamente impossibile il controllo del pm» ed «è singolare che dopo la vicenda Consip, per citare la ferita aperta di intercettazioni mal trascritte, non si sia voluto garantire un sistema che consenta di verificare ex post eventuali errori di valutazione commessi dalla polizia giudiziaria».

La riforma, che ha tenuto conto anche dei pareri espressi dalle Commissioni Giustizia di Camera e Senato, è stata più volte rimaneggiata prima di arrivare al testo definitivo. Una prima bozza, accogliendo la richiesta di alcuni procuratori a partire da quello di Roma Giuseppe Pignatone, prevedeva che nelle ordinanze

non potessero essere riportati virgolettati delle intercettazioni ma solo sunti. E nell'ultima versione è ricomparsa la norma, presente nel testo originario ma in seguito cancellata, che consente ai giornalisti di ottenere la copia delle ordinanze di custodia cautelare una volta che siano state rese note alle parti.

A differenza delle altre, questa disposizione entrerà in vigore tra un anno. E il perché lo ha spiegato Orlando: il governo aspetta di vedere se effettivamente le ordinanze dei giudici cambieranno e non resteranno il «copia e incolla» di quanto contenuto nelle richieste del pm e negli atti di indagine. Altre modifiche dell'ultima ora hanno riguardato i diritti di difesa, vietando la verbalizzazione delle conversazioni tra indagato e difensore, captate per errore ed estendendo da 5 a 10 giorni (prorogabili anche a 30 nel caso la documentazione sia molto corposa) il termine entro il quale gli avvocati possono esaminare il materiale intercettato, una volta che sia stato depositato, custodito nell'archivio riservato del pm.

Modifiche ritenute di dettaglio dall'Unione delle Camere penali, secondo cui l'intero impianto della legge punta a garantire la privacy a scapito del diritto di difesa, che viene «fortemente limitato».



Il ministro della Giustizia Orlando ha varato il provvedimento sulle intercettazioni

■ LA SCHEDA I giornalisti potranno avere copia delle ordinanze di custodia ma tra un anno

Ecco cosa cambia per tutelare la privacy

Misure per evitare che i brani non rilevanti siano trascritti nei provvedimenti

ROMA - Evitare che conversazioni non rilevanti ai fini delle indagini e che riguardano la vita privata delle persone possano finire

negli atti processuali e sulla stampa. E' la preoccupazione della riforma delle intercettazioni, che introduce una serie di novità.

VIA DAI BROGLIACCI GLI ASCOLTI IRRILEVANTI

La prima selezione la farà la polizia giudiziaria che dovrà trascrivere solo le intercettazioni rilevanti ai fini delle indagini. Le altre (di cui sarà indicata la durata e l'utenza intercettata) finiranno in un archivio sotto la responsabilità del pm. E' la norma più criticata dall'Anm perché darebbe troppo potere e responsabilità alla polizia giudiziaria e non consentirebbe un effettivo controllo del pm sul suo ope-

rato. Con il rischio che eventuali errori non potrebbero essere nemmeno scoperti.

NELLE ORDINANZE SOLO L'ESSENZIALE

Mai più fiumi di intercettazioni nelle richieste dei pm e nelle ordinanze dei giudici, e niente colloqui non rilevanti e che coinvolgono terzi estranei alle indagini. Dovranno essere riportati solo «i brani essenziali» delle captazioni, quando servono per motivare la misura. Non è passata la richiesta più drastica di alcune procure, accolta in una prima bozza, di eliminare i virgolettati e di sostituirli con le sintesi delle conversazioni.

COLLOQUI INDAGATO-AVVOGATO, VIETATO VERBALIZZARE

Fermo restando che resta vietato intercettare i colloqui tra indagato e difensore, quando la captazione avviene per sbaglio, quella conversazione non dovrà mai essere verbalizzata.

La norma non soddisfa i penalisti, che nel complesso accusano la riforma di ledere fortemente il diritto di difesa, non consentendo agli avvocati di avere copia di tutte le intercettazioni e dando termini limitati (10 giorni prorogabili sino a 30) per la loro consultazione.

I GIORNALISTI POTRANNO OTTENERE LE COPIE DELLE ORDINANZE DI CUSTODIA CAUTELARE

Per la prima volta viene sancito questo diritto una volta che l'atto sia stato reso noto alle parti. Ma questa

norma entrerà in vigore solo tra un anno, a differenza del resto della riforma, che sarà efficace a sei mesi dalla pubblicazione.

CARCERE PER VIDEO-AUDIO FRAUDOLENTI

Fatto salvo il diritto di cronaca, è previsto il carcere fino a 4 anni per chi diffonde riprese audiovisive e registrazioni di comunicazioni effettuate in maniera fraudolenta per danneggiare «la reputazione o l'immagine altrui».

NUOVE REGOLE ANCHE PER I TROJAN

L'uso dei captatori informatici, in pc o smartphone, sarà sempre consentito per terrorismo e mafia. Limiti invece per gli altri reati, ritenuti più stringenti degli attuali dall'Anm, che aveva chiesto di modificare la norma.

POLITICA

Il senatore dice di non credere al progetto degli ex alfaniani nel giorno in cui nasce Civica con la Lorenzin che va col Pd

Gentile scatena un terremoto

Si dimette da coordinatore di Ap, annuncia che non si ricandida e invita a sostenere FI

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO - Un terremoto politico a Camere sciolte. Il sottosegretario Tonino Gentile, eletto qualche giorno fa coordinatore di "Alternativa Popolare", quello che restava del fu Ncd di Angelino Alfano, ha annunciato ieri sera tre cose. Si è dimesso dall'incarico e dal partito. Ha annunciato che non si ricandida. Ha invitato i suoi amici a sostenere Berlusconi. Un sisma dalle tante conseguenze politiche, in generale ma soprattutto in Calabria dove c'era e c'è, alla luce di quanto è accaduto, tanta incertezza nelle candidature. Cosa ha detto Gentile? Questa la nota testuale: «Mi dimetto dalla carica di coordinatore nazionale di Alternativa Popolare. Il progetto di costituire una forza di centro autonoma, liberale e riformista al quale molti di noi avevano fermamente creduto è fallita. Non voglio assegnare responsabilità ad alcuno ma ho trovato un partito sfasciato e ingestibile senza alcuna capacità reattiva che per sopravvivere è alla ricerca di una innaturale mutazione genetica che lo spinge fortemente a sinistra. È mancata la sincerità e ho riscontrato, con mio sommo rammarico, la mancanza di valori in campo. Per rispetto della mia reputazione e per onestà intellettuale preferisco interrompere qui la mia esperienza di partito e parlamentare. Ringrazio Renzi e Gentiloni per avermi voluto a far parte dei loro governi. Ma è necessaria per me una pausa di riflessione, senza interrompere l'impegno politico e sociale verso il mio Paese e la mia terra. È per questo che invito i singoli parlamentari, i consiglieri regionali, provinciali, sindaci e militanti di Alternativa Popolare a votare per l'unica forza moderata e liberale esistente nel nostro Paese rappresentata da Forza Italia e dal suo Presidente Silvio Berlusconi». Fabrizio Cicchitto ha commentato caustico: «Tutte le scelte politiche sono rispettabili se fatte a tempo debito e in modo chiaro. Fino alla giornata di ieri il senatore Antonio Gentile ha lavorato con tutti noi per costruire una lista di centro alleata con il Pd. E mai ha manifestato nel corso di tutta la giornata di ieri il benché minimo dissenso. Vedo che Berlusconi si sbraccia ad applaudire ed è lo stesso che definì traditori coloro che espressero nelle sedi di partito e a viso aperto il loro dissenso. Evidentemente ci troviamo di fronte a criteri di giudizio variabili fondati soltanto sulla più stretta convenienza politica». Ma ieri è successa un'altra cosa importante da quelle latitudini.

«Necessaria
pausa
di riflessione»

Una cosa che potrebbe aver provocato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. È nata "Civica popolare", la lista centrista della coalizione del Pd, una sorta di Margherita 2.0 con il nome in vista della ministra Beatrice Lorenzin. La decisione è stata presa l'altra notte quando è stata composta la terza gamba del centrosinistra cui aderiscono Lorenzo Dellai, Pierferdinando Casini, Giampiero D'Alia, Andrea Olivero, Ciriaco De Mita e Ignazio Messina di Idv. Adesso cosa succede? Cosa faranno i senatori Nico D'Ascola e Piero Aiello? Aiello segue Gentile e si è dimesso da coordinatore regionale. E le deputate Rossanna Scopelliti e Dorina Bianchi? E i consiglieri regionali Pino Gentile, Baldo Esposito, Giovanni Arruzzolo e Nazza-reno Salerno? Forse un po' qua e un po' là. Vedremo nelle prossime ore. Giuseppe Graziano e il suo movimento "Il Coraggio di cambiare" ha già deciso di affiancarsi alla decisione di Gentile. Nel Consiglio regionale era stato trovato un equilibrio; ora dovrà essere verificato, rimisurato, ricalibrato, rimotivato. Anche perché i berluscones calabresi selezioneranno le potenziali transumanze. Ci saranno conseguenze nella vicenda del commissariamento sanitario? Non diretto e non eclatante. Oramai il Parlamento è sciolto e nell'ultimo consiglio dei ministri venerdì scorso non è stata presa nessuna decisione per la Calabria. Tuttavia potrebbero sorgere colpi di coda di cui adesso non si può misurare l'effetto.



Il senatore Antonio Gentile che ieri ha scatenato un terremoto politico e, a lato, il ministro Lorenzin

FOCUS

L'ex Cavaliere ha cinque gambe ma il Cdu non vuole essere la quarta

CATANZARO - A differenza del film "Tre uomini e una gamba", Silvio Berlusconi si «appresta» a proiettare il film immaginario "Un uomo e cinque gambe". Dove l'uomo è lui e le cinque gambe sono, nell'ordine, Forza Italia, Lega di Salvini, Fratelli d'Italia, Noi con l'Italia, formato da Raffaele Fitto, Maurizio Lupi, Enrico Costa, Saverio Romano, Enrico Zanetti e Flavio Tosi, e i reduci dello Scudo crociato. Anche se devono trovare collocazione Stefano Parisi, Stefano De Luca del Pli e Gaetano Quagliariello. Certamente non ci sarà Rivoluzione Cristiana di Gianfranco Rotondi, che ha deciso di confluire in Forza Italia, mentre potrebbero entrare i socialisti di Stefano Caldoro e i repubblicani di Francesco Nucara. Tuttavia, l'intesa dell'ultima ora riguardaerebbe una maxi gamba che è stata raggiunta ieri sera dopo un incontro tra Lorenzo Cesa, Antonio De Poli per l'Udc e Raffaele Fitto, Maurizio Lupi e Saverio Romano per Noi con l'Italia. A spendersi per l'intesa Tosi, Zanetti e Mastella. «L'accordo costituisce - recita un comunicato - un traguardo importante per il Centro che così si presenta unito e competitivo. Una dimostrazione tangibile di umiltà e lungimiranza politica ma soprattutto di amore per il paese, lacerato da tensioni e conflitti ma capace di risollevarsi nei momenti difficili».

LA DICHIARAZIONE

Berlusconi «Scelta nobile»

ROMA - «Ho molto apprezzato la decisione del senatore Antonio Gentile, una scelta nobile e responsabile che va nella direzione dell'allargamento dell'area moderata, in piena coerenza con la sua storia politica». Lo dichiara il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. «Sono certo che il suo impegno politico non verrà meno, anche senza la diretta partecipazione alla vita del Parlamento, e che la sua esperienza e la sua competenza saranno molto importanti per far crescere Forza Italia in Calabria e a livello nazionale», conclude il presidente di Forza Italia.



Silvio Berlusconi

Un progetto inclusivo aperto alle forze di Centro che si riconoscono in questi valori ed è per questo che Fitto e Cesa sono stati incaricati di tenere incontri per rafforzare questo progetto in particolare con Quagliariello, Parisi di e De Luca.

Usa il linguaggio ortopedico il catanzarese Mario Tassone, segretario nazionale del nuovo Cdu, che avverte: «La "quarta gamba" è il termine che molti commentatori usano per definire un'area di centro. Una definizione non politica. Il nuovo Cdu non vuole essere gamba di nessuno ma insieme ad altri partiti, che si richiamano al populismo cristiano, intende contribuire per comporre un polo di cattolici che si presenti in questa campagna elettorale con lo scudo crociato». Poi, nella tarda serata di ieri, è arrivata la notizia dell'accordo politico tra l'Udc e Noi con l'Italia. Nasce così un nuovo soggetto politico in sarebbe grado - di-

cono i promotori - «di raccogliere le nuove sfide e dare rappresentanza e voce ad un elettorato di centrodestra».

Tutti dentro, dunque, quale che sia la posizione della gamba. In queste ore è molto attivo il segretario regionale calabrese dell'Udc, Franco Talarico, che ha ripreso vecchi contatti aggiungendone nuovi. Fonti bene informate dicono che Michele Trematerra sarebbe della partita

mentre il padre, Gino, rimarrebbe fedele a Casini. Tra le news entry ci sono, come ha scritto il Quotidiano, Luca Morrone e Paolo Arilotta. Cui si aggiunge Denis Nesci di Polistena che nel 2003 è stato eletto segretario nazionale dello Snap-Fna; nello stesso anno ha fondato l'Udicon. (Unione per la difesa dei consumatori); e poi, nel 2009, è stato eletto presidente nazionale del patronato Epas.

Tassone punta
a un polo
con lo scudo
crociato

Per restare nel campo del centrodestra, ieri mattina, l'ex sindaco di Taurianova ed ex consigliere provinciale reggino di Forza Italia, Rosy Biasi, un tempo vicino a Peppe Raffa, ha tenuto una conferenza stampa a Catanzaro per annunciare il suo passaggio a Fratelli d'Italia. I suoi presentatori sono stati il segretario regionale di Fdi, Ernesto Rapani, e il braccio destro di Giorgia Meloni, Fabio Rampelli.

br. gem.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO LANZINO

Analisi della vicenda giudiziaria da cui emergono
«imperizia, pressapochismo e insensibilità»

«Ora dico addio alla giustizia»

La madre di Roberta commenta la sentenza assolutoria sull'uccisione di sua figlia

Qui di seguito pubblichiamo un intervento di Matilde Lanzino, mamma di Roberta, che interviene sulla sentenza con cui, nei giorni scorsi, è stato assolto, anche in Appello, l'imputato per l'omicidio della studentessa consentina commesso nel luglio 1988.

di MATILDE LANZINO

SONO la mamma di Roberta e chiedo di dare ospitalità alla mia parola, che ha taciuto per troppo tempo.

Lo faccio oggi, per comunicare a chi ha voglia di ascoltare, che il 27 dicembre del 2017, con la pronuncia della Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro, io, mamma di Roberta, definitivamente dico addio a quella fiducia nella giustizia che volutamente oggi scrivo con la lettera minuscola.

Una giustizia che ha strapazzato Roberta da subito mettendo in campo quanto di peggio poteva esprimere: imperizia, improvvisazione, pressapochismo, ma anche insensibilità.

E come non accusare di insensibilità quell'operatore di alto rango calabrese che, alla nostra istanza di indagini serie, nel 1988, a pochi giorni dalla tragedia, rispondeva con un paternalismo da quattro soldi: «Comprendo il dolore di genitori affranti?»

Non questo deve fare la giustizia. E nemmeno calcolare quel pietismo che ancora oggi li porta a nominare Roberta come «la povera Roberta».

Mezz'ora di inferno vissuto sulla strada di Falconara albanese, non fa di Roberta, «la povera Roberta».

Povera è la società che è stata privata della gioiosità, della sincerità, della genuinità di Roberta e di tutte le sue innumerevoli ricchezze morali e spirituali che compagni e compagne, amici e amiche ancora non si stancano di testimoniare.

Povera è la giustizia che ha dato di sé uno spettacolo indegno;



Roberta Lanzino

una giustizia che è riuscita a cancellare la firma degli assassini, degradando l'abbondante e fetida melma lasciata dagli stupratori nel corpo di Roberta.

Povera è la giustizia che pensa di sanare il malfatto, con le litanie di ammissione degli errori che siamo stati costretti ad ascoltare in ogni udienza e a leggere anche nelle sentenze scritte. Ammissioni utili solo ad assicurare il lasciapassare per facili

e liberatorie sentenze.

Poveri sono quegli assassini, forse necrofili che, non sazi, sembra abbiano violentato Roberta anche dopo

averla ammazzata.

Cosa hanno fatto in questi 30 anni gli assassini di Roberta? Certamente hanno sghignazzato in faccia alla giustizia pasticciona così comoda per loro. Certamente hanno riso del nostro dolore. Certamente ridono delle nostre parole. Certamente però sono stati costretti e lo saranno finché avranno vita, a vivere dentro una maschera, temuti, sì, ma anche odiati e disprezzati.

ti.

E poveri sono anche quegli uomini e quelle donne che sanno e non hanno parlato per la paura di essere a loro volta uccisi. Io comprendo il loro terrore, la cui eco è rimasta indelebilmente fissata nelle carte testimoniali e nelle stanze dei tribunali, ma il loro tacere, li ha resi irrimediabilmente complici.

Che povertà professionale ha incontrato Roberta. Lo Stato inquirente nemmeno questa Rete di terrorizzata e visibile complicità, è riuscito a scalfire, né lo Stato giudicante a leggerla con la dovuta attenzione e significatività.

E ora mi rivolgo ai giovani, perché desidero che questa terribile tragedia avvenuta sulle strade della loro terra, li aiuti a crescere e a riflettere.

Carissimi giovani, non credete mai che i violenti siano forti, coraggiosi, felici, vincitori.

Quale forza è stata necessaria agli assassini e stupratori di Roberta per afferrare una ragazza di 19 anni che camminava serena e tranquilla per la sua strada?

E quale coraggio gli assassini e stupratori di Roberta hanno

mostrato di possedere? Coraggiosi sarebbero stati se avessero scoperto il loro viso, se avessero saputo gridare a gran voce: «Io sono stato; noi siamo stati». Quale coraggio serve per nascondersi e vivere nell'ombra la propria malvagità?

E come possono essere felici gli assassini e stupratori di Roberta, costretti a convivere con l'immagine indelebile, non certo nei loro insensibili cuori, ma nei loro occhi sì, di una inerme ragazza, sgozzata da loro, violentata da loro, maschi impotenti, predatori evidentemente incapaci di ricevere amore?

E di quale vittoria possono vantarsi gli assassini e stupratori di Roberta se la loro vita è di per sé, un carcere a vita?

Oggi ho fatto fatica a leggere i giornali, nei quali ancora e ancora ricompaiono inesattezze, veniali se riguardassero una banale passeggiata finita felicemente, ma per me fastidiose perché riguardano il viaggio verso la morte di Roberta, 19 anni, che, maglietta al vento, piena di

belle e semplici speranze, era certa che, seguita immediatamente da mamma e papà, come da promessa, sarebbe arrivata, a Miccise di San Lucido, ripeto Miccise di San Lucido, e cioè al «suo» mare.

E infine affido alla stampa il mio ringraziamento per i moltissimi che hanno amato e rispettato Roberta; per gli avvocati e le avvocate che hanno fortemente voluto e orgogliosamente scelto di essere gratuitamente accanto a Roberta in questo triste percorso durato 30 anni; e, SÌ, il mio ringraziamento anche per questo Stato che, pur avendo con la sua imperizia ucciso la possibilità di dare ufficialmente un nome agli assassini stupratori di Roberta, però, ha «scritto» tra le pagine e nelle aule, due processi, in cui è davvero facile leggere la dinamica dei fatti, la precisa descrizione di quei bui momenti di quel 26 luglio 1988 e capire ogni cosa.

Allora avevo 46 anni. Oggi ne ho 75. Sono stati anni difficili, ma anche esaltanti, perché da Roberta, da quella giovane Roberta che desidero la Calabria ricordi non nell'immagine brutale degli ultimi istanti, ma in quella gioiosa foto del muretto, scattata dai compagni in una delle sue tante e felici gite scolastiche, da quella Roberta, è nata la Fondazione «Roberta Lanzino» un solido baluardo regalato

alla Calabria in difesa del diritto di ogni donna ad essere liberamente e orgogliosamente donna. Perché a nessuna Donna capiti, come è successo a Roberta, di

morire per la sola colpa di essere donna.

La vita, breve o lunga che sia, finisce per tutti e nella cornice della dimensione storica, poco conta la durata delle singole vite. Conta ciò che lasciamo. E Roberta lascia una eredità bella e vincente. Per questo vi chiedo: mai più chiamatela vittima. Roberta ha vinto. Vittime della loro pochezza, sono gli altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dito puntato
contro chi sapeva
e non parlò

«Non chiamatela
mai più vittima
Lei ha vinto»

LA SCHEDA

Orrori ed errori di un omicidio impunito

COSENZA - Un posto «brutto, triste, impervio e isolato». Così una testimone descrive la stradina di montagna tra

Torrementezzo e Falconara Albanese. Roberta Lanzino percorreva quel sentiero a bordo del suo motorino, diretta al mare: era il 26 luglio del 1988, l'estate del suo martirio.

Quel giorno, infatti, qualcuno la uccide non prima di infierire su di lei con sevizie di ogni tipo. Per impedirle di urlare, le fanno in-

goiare le spalle della camicetta e, all'acme dell'orrore, abusano di lei anche da morta. Per la sua uccisione vengono incriminati e poi assolti tre pastori di Falconara, due fratelli e un cugino, (i Frangella). Anni dopo, quando sembra che il caso debba restare senza soluzione, il pentito Franco Pino indica in un allevatore del posto, Franco Sansone e nel pastore Luigi Carbone, i veri assassini di Roberta. «L'ho appreso in carcere» dice Pino, e nel 2007, a quasi vent'anni di distanza dal delitto, la Procura di Paola, iscrive nel registro degli

indagati Sansone, a quel tempo già in carcere per scontare 30 anni di pena per due omicidi commessi sempre nello stesso periodo. Nel frattempo, a novembre del 1989 era scomparso anche Luigi Carbone e, l'ipotesi della Procura è che a sopprimerlo, poiché ritenuto inaffidabile, siano stati lo stesso Franco Sansone con la complicità di suo fratello Remo e del loro genitore Alfredo. Il processo dura sei anni, ma al termine dei dibattimenti, la stessa Procura di Paola chiede l'assoluzione degli imputati. Anche perché, dai reperti dell'epoca è im-

provvisamente saltato fuori un pugno di terriccio proveniente dalla scena del crimine, con all'interno una mistura di sangue e liquido seminale dell'assassino: il profilo genetico, però, non è quello di Sansone o Carbone. L'assoluzione viene bissata lo scorso 27 dicembre in Appello, consegnando così alla storia la cronaca di un delitto impunito e ammantato da numerose ombre. Ad alcune di esse fanno riferimento anche i giudici, esponendo gli inquirenti dell'epoca all'onta di un sospetto: quello di aver coperto i veri assassini di Roberta. Al-

cuni poiché mossi «da intollerabile ingenuità»; altri, invece, «da finalità meno candide». Un riferimento esplicito ai numerosi depistaggi che hanno caratterizzato la vicenda, «finalità perseguita da tutti con rara pervicacia, seguendo un disegno che ha consentito di ottenere un risultato davvero straordinario, atteso che a così tanti anni di distanza non si è ancora addivenuti a un'attribuzione delle responsabilità».

I sospetti
dei giudici
sui numerosi
depistaggi

«Ingenuità
ma anche
finalità meno
candide»

Bando, Ordinanza, Perizia
sito internet:
www.asteannunci.it

TRIBUNALE DI CROTONE

Numero Verde - 800.630.663
Servizio di informazione gratuito
da Lunedì al Venerdì
09.00 - 13.00

Modalità di partecipazione - per partecipare ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12.00 del giorno precedente fissato per la gara, ovvero, qualora la data fissata per la presentazione delle offerte cada un giorno festivo o di sabato, entro le ore 12.00 del giorno immediatamente precedente, una busta chiusa sulla quale sarà indicata, a cura del cancelliere ricevente, il nome di chi deposita materialmente l'offerta (che può essere anche diversa persona dall'offerente), data e ora del deposito, il nome del professionista delegato alle vendite e la data della vendita. Nessun'altra indicazione - né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro - dovrà essere apposta sulla busta. Ai sensi dell'art. 571 comma 1 c.p.c., ognuno, tranne il debitore, è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato, personalmente o a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art. 579 ultimo comma. L'offerta di acquisto, irrevocabile sino alla data di udienza e, comunque per almeno 120 giorni, corredata da marca da bollo di Euro 16,00 dovrà contenere:- il nome e il cognome dell'offerente, luogo e data di nascita, cod. fiscale, domicilio, stato civile e, se coniugato, il regime patrimoniale dei coniugi, (per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.), recapito telefonico, oltre a copia di valido documento d'identità; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società l'indicazione della partita iva e, se necessario, di valida documentazione comprovante i poteri e la legittimazione (ad es., procura speciale o certificato camerale in corso di validità dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza); in caso di offerta presentata da più soggetti, l'indicazione di quello, tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento. In caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere inserita nella busta l'autorizzazione del giudice tutelare. - L'offerente dovrà dichiarare la residenza ed eleggere domicilio nel comune di Crotone ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza, le notificazioni e comunicazioni potranno essergli effettuate in cancelleria; - L'indicazione del numero di r.g.e.i. della procedura; - i dati identificativi del bene e del lotto per il quale l'offerta è proposta; - L'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al valore di oltre 1/4 del prezzo indicato come prezzo base d'asta, a pena d'inefficacia dell'offerta; - il termine di pagamento del prezzo e degli oneri tributari, non superiore a 120 giorni dalla aggiudicazione; - L'indicazione delle modalità di pagamento; - eventuale indicazione della volontà di avvalersi del pagamento rateizzato; - l'indicazione di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta; - L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e di essere edotto delle condizioni di fatto e di diritto del bene immobile; All'offerta dovrà essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Crotone procedura esecutiva n. r.g.e.i. " per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione (e in conto prezzo di aggiudicazione). Ove l'offerta riguardi più lotti l'offerente dovrà versare una cauzione per ogni singolo lotto. Si precisa che, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. L'offerta non sarà considerata efficace se: 1. perviene oltre il termine stabilito ai

sensi dell'art. 569 comma 3 c.p.c.; 2. è inferiore di oltre 1/4 al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita; 3. l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto. Il saldo del prezzo dovrà essere versato: entro il termine di 120 giorni dalla aggiudicazione nella vendita senza incanto (ovvero entro il più breve termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta presentata ai sensi dell'art. 571 c.p.c.); l'aggiudicatario dovrà depositare sul conto corrente della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento detratto l'importo per la cauzione già versato. Ai fini dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuto pagamento a saldo. Se l'esecuzione forzata si svolge su impulso o con l'intervento di creditore fondiario (banca o cessionario del credito avente i requisiti di cui all'art. 58 della legge bancaria) l'aggiudicatario (che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, ove ricorrano le condizioni di legge) dovrà versare direttamente alla banca mutuante (o al cessionario del credito) la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito di questa (art.41 del D.Lgs. 385/1993) nel termine di 50 giorni dalla data anzidetta (o nel termine di 20 giorni ove il proc. esec., iniziato prima del 1.01.1994, sia ancora soggetto alla precedente normativa sul credito fondiario, ex art.161 comma 6 del citato decreto legislativo), versando l'eventuale residuo nei successivi giorni dieci (ovvero 40 giorni, per i procedimenti iniziati prima del 1.01.1994) e, consegnando alla cancelleria la quietanza emessa dalla banca mutuante. Inoltre, l'aggiudicatario, unitamente al saldo del prezzo dovrà versare anche una somma idonea a coprire le spese di vendita a suo carico il cui importo verrà indicato dal sottoscritto professionista delegato dopo l'aggiudicazione. Tutti i versamenti dovranno effettuarsi con assegno circolare, non trasferibile, intestato alla procedura; Solo all'esito di tali adempimenti e del pagamento delle spese di trasferimento da parte dell'aggiudicatario, sarà emesso il decreto di trasferimento.Si precisa che, ai sensi dell'articolo 587 c.p.c., in caso di mancato versamento nei termini del saldo del prezzo e degli oneri tributari, la vendita sarà revocata e l'aggiudicatario inadempiente, perderà la cauzione versata a titolo di multa, tale disposizione si applicherà anche nei confronti dell'aggiudicatario che non avrà versato anche una sola rata entro 10 gg. dalla scadenza del termine e sarà disposta la perdita a titolo di multa anche delle rate versate. L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà dare esplicita comunicazione al professionista delegato. Nel caso in cui l'offerente debba conseguire la disponibilità delle somme necessarie per l'aggiudicazione dell'immobile contraendo mutui ipotecari con un Istituto di Credito, nel tempo intercorrente tra la pubblicazione dell'avviso di vendita e la data dell'asta, dovrà contattare l'Istituto di credito prescelto, il quale provvederà all'istruttoria della pratica di mutuo. Il versamento del prezzo alla procedura esecutiva sarà effettuato direttamente dalla banca mutuante.

VENDITE IMMOBILIARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESEC. IMM. N. 46/2010 R.G.E.I.

G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Rossana Astorino

Crotone, Contrada Gabella Grande, piena ed intera proprietà di - Lotto 1: fabbricato per ricovero attrezzi del terreno prospiciente. **Lotto 2: fabbricato** censito come appartamento ma adibito in parte a bar e abitazione. Entrambi i lotti abusivi ma sanabili con spese di regolarizzazione a carico dell'aggiudicatario.

Vendita senza incanto 23-02-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Lotto 1 Euro 11.813,00; Lotto 2 Euro 39.375,00. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Rossana Astorino tel. 0962/34150, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 60/2015 R.G.E.I.

G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario avv. Mariangela Mesoraca

Lotto Uno: Crotone, Corso Mazzini 109, piena proprietà 1000/1000 di - **appartamento** di mq 140, composto da vani 7,5, al piano 3.

Vendita senza incanto 05-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 167.418,46. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **aggiiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode avv. Mariangela Mesoraca tel./fax 0962.21375, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 97/2016 R.G.E.I.

G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Gesualda Lorenzano

Lotto unico: Crotone, loc. Farina, via Corsica 28, piena ed intera proprietà 1000/1000 di - **villino a schiera** con abitazione al p. terra e primo piano, locale sottotetto non abitabile più corte e garage; occupato.

Vendita senza incanto 09-03-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 99.652,50; offerta minima Euro 74.739,37. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Gesualda Lorenzano cell. 348/7223350, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 23/2017 R.G.E.I.

G.E. Dott. D. Rizzuti
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Chiara Malena

Lotto unico: Piena proprietà quota 1000/1000 di - **appartamento in Crotone, Viale Regina Margherita n. 72**, di mq 98, vani 3,5, piano T.

Vendita senza incanto 12-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 71.000,00. Offerta Minima Euro 53.250,00. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Chiara Malena cell. 347.6096013, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 96/2017 R.G.E.I.

G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Alfonso Trocino

Crotone Fondo Gesù, via M. Nicoletta, piena proprietà di - **Lotto 1: Locale Ufficio-Ambulatorio** al piano primo.

Lotto 2: Locale Negozio al piano primo.

Vendita senza incanto 23-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Lotto 1 Euro 106.439,00. Lotto 2 Euro 106.297,81 Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base.

Maggiori informazioni in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Dott. Alfonso Trocino tel. 339/2267064, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 60/2016 R.G.E.I.

G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Donnici

Lotto unico: in Borgata San Francesco di Crotone, piena proprietà di - **abitazione** in fabbricato condominiale, posta al piano III, 4 vani.; IMMOBILE LIBERO.

Vendita senza incanto 26-03-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 28.054,68. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Giuseppe Donnici cell. 328/2919317, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 55/16 R.G.E.I.

G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. A. A. Vrenna

Lotto unico: Crotone-contrada Margherita, piena proprietà 1000/1000 di - **villetta** monofamiliare di vani 5,5, mq 114, più garage mq 18, e quota 1/25 dell'area pertinenziale comune (strade e parcheggi interni).

Vendita senza incanto 09-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzo base** Euro 103.798,13.

Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Angela Vrenna tel./fax 0962/1923071, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 58/2016 R.G.E.I.

G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Teresa Stumpo

Cirò Marina, via Brescia, piena ed intera proprietà di beni facenti parte di fabbricato a 4 piani F.T. – **Lotto 1: unità immobiliare** di 12,5 vani; occupato.

Prezzo Base: Euro 60.117,00; Rilancio Minimo: Euro 1.202,34; Offerta Minima Euro 45.088,00.

Lotto 2: unità immobiliare su fabbricato a 4 piani F.T.; libero. **Prezzo Base:** Euro 196.000,00; Rilancio Minimo: Euro 3.920,00; Offerta Minima Euro 147.000,00.

Lotto 3: Unità Immobiliare di 220 mq; occupato da terzi con contratto non opponibile alla procedura. **Prezzo Base:** Euro 44.297,00; Rilancio Minimo: Euro 886,00; Offerta Minima Euro 33.223,00.

Lotto 4: unità immobiliare di 107 mq; libero. **Prezzo Base:** Euro 22.148,00; Rilancio Minimo: Euro 443,00; Offerta Minima Euro 16.611,00.

Lotto 5: unità Immobiliare al piano Terra di consistenza 250 mq; libero. **Prezzo Base:** Euro 53.789,00; Rilancio Minimo: Euro 1.076,00; Offerta Minima Euro 40.342,00.

Lotto 6: via Madonna del Mare, unità Immobiliare di 188 mq con corte; occupato da terzi con contratto non opponibile alla procedura. **Prezzo Base:** Euro 79.102,00; Rilancio Minimo: Euro 1.582,00; Offerta Minima Euro 59.327,00.

Vendita senza incanto 05-03-2018 ore 16.30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc.

Maggiori informazioni in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Dott.ssa Teresa Stumpo cell. 328/0256834, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 70/2015 R.G.E.I.

G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato Avv. Gesualda Lorenzano

Custode Giudiziario avv. Fabrizia Lucente

Lotto unico: Cirò (KR), via Canale snc, primo piano, piena ed intera proprietà di **appartamento** di mq 219,84; occupato.

Vendita senza incanto 02-03-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 26.668,92; offerta minima Euro 20.001,69. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. **Per Info e appuntamenti:** custode avv. Fabrizia Lucente tel./fax 0962.26331, Delegato Avv. Gesualda Lorenzano cell. 348/7223350, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 28/2011 R.G.E.I.

G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Sergio Ferrari,

In Cirò Marina (Kr), piena ed intera proprietà di – **Lotto 1: alla via Plutino, appartamento** al p. primo composto da cucina, soggiorno, salotto, corridoio, 2 bagni, 2 camere e studio per 150 mq ca. oltre 45,00 mq di balconi. **Lotto 2: alla via Plutino, box/magazzino** al P.T. di 77,50 mq ca.. **Lotto 3: alla via Badoglio, negozio** al P.T. di circa mq 237,50. **Lotto 4: traversa di via Badoglio, appartamento** al p. primo di circa mq 87,50 composto da cucina/soggiorno, bagno, corridoio e 2 camere. **Lotto 5: traversa di via Badoglio, appartamento** quasi ultimato al p. primo - composto da ingresso/soggiorno, 2 bagni, corridoio, 4 camere e 2 ripostigli di ca. 170,50

mq, oltre mq 75,00 di terrazzi.

Vendita senza incanto 23-02-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Lotto 1 Euro 25.000,05; Lotto 2 Euro 5.385,63; Lotto 3 Euro 28.844,37; Lotto 4 Euro 7.949,70; Lotto 5 Euro 31.668,30. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Dott. Sergio Ferrari tel. 0962/35603, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 101/2016 R.G.E.I.

G.E. Dott. E. Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Enrico Proto

Lotto unico: Cirò Marina (Kr), via Calvario 34, piena proprietà di - immobile per civile **abitazione** al piano primo, composto da sette vani oltre accessori.

Vendita senza incanto 26-02-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 94.500,00. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Enrico Proto tel. 0962.24932, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 33/2017 R.G.E.I.

G.E. Dott. Davide Rizzuti
Professionista Delegato Avv. Vittoria Mastromarco

Custode Giudiziario Istituto Vendite giudiziarie **Lotto unico: Cotronei, Via I Maggio 12**, piena proprietà di – **appartamento** mq. 183,60 al p. secondo di fabbricato a 3 piani F.T., con ingresso-soggiorno, cucina, ripostiglio, 2 bagni, 3 camere, terrazzo.

Vendita senza incanto 12-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzo base** Euro 49.159,17.

Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato Avv. Vittoria Mastromarco tel. 348/2841893, custode Istituto Vendite giudiziarie tel. 0962-25485, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 77/12 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Arcangela Stefania Romanelli

Agro di Cutro (KR), via Catullo, piena ed intera proprietà di - **Lotto 1: magazzino** di mq 138,50 ca. - **Lotto 2: al civ. 4, appartamento** al p. primo di mq 142,76 ca. - **Lotto 3: civ. 4, appartamento** in costruzione al p. secondo di mq 142,76 ca. **Vendita senza incanto 05-03-2018 ore 15:30** presso la Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc - Palazzo di Giustizia.

Prezzo base Lotto 1 Euro 55.687,00; Lotto 2 Euro 67.691,25; Lotto 3 Euro 31.387,00.

Presentare offerte entro h. 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc - Palazzo di Giustizia. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, il Professionista Delegato e Custode Avv. Luca Mauro Tel. e Fax 0962/865086, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 144/13 R.G.E.I.

G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario dott.ssa Maria Simbari

Cutro, contrada Barco Vercillo snc, piena ed intera proprietà per la quota 1/1 di – **LOTTI 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15: appartamenti** al p. terra, facente parte di un fabbricato a tre piani F.T. di 4,5 vani.

Vendita senza incanto 05-03-2018 ore 16:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzi base:** Lotto 6 Euro 30.689,00; Lotto 7 Euro 29.573,00; Lotto 8 Euro 32.408,00; Lotto 9 Euro 33.071,00; Lotto 10 Euro 31.890,00; Lotto 11 Euro 31.890,00; Lotto 12 Euro 30.626,00; Lotto 13 Euro 30.626,00; Lotto 14 Euro 31.890,00; Lotto 15 Euro 35.888,00. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode dott.ssa Maria Simbari tel. 333/4307841, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 115/2016 R.G.E.I.

G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Sergio Ferrari

Lotto unico: Isola di Capo Rizzuto (KR), loc. Praia-

longa snc, villetta a schiera centrale di 105,00 mq. con camera matrimoniale e cameretta, soggiorno, cucina, corridoio, zona notte, bagno, posto auto con due parcheggi.

Vendita senza incanto 23-02-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 52.650,00. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Dott. Sergio Ferrari tel. 0962/35603, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 72/14 R.G.E.I.

G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato Avv. Rosanna Macrini

Custode Giudiziario Avv. Francesca Ferraro

Lotto unico: Isola di Capo Rizzuto, nei pressi di via Faro, piena ed intera proprietà di - **appartamento** a due piani F.T., composto per ciascun piano da cucina - soggiorno, camera da letto, 2 camerette, bagno, corridoio e ripostiglio.

Vendita senza incanto 26-02-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 16.909,00.

Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Professionista Delegato e Avv. Rosanna Macrini tel./fax 0962/26922, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 2/11 R.G.E.I.

G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Rossana Astorino

Lotto unico: Isola di Capo Rizzuto, via F. Turati 20, piena ed intera proprietà quota 1/1 di - **appartamento** al P.T. e primo, privo di autorizzazioni urbanistiche con oneri e spese di regolarizzazione a carico dell'aggiudicatario.

Vendita senza incanto 09-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Euro 41.766,00.

ESEC. IMM. N. 19/2012 R.G.E. – N. 254/2014 R.G.
G.E. dott.ssa Arcangela Stefania Romanelli
Professionista Delegato e Custode Giudiziario dott.ssa Maria Simbari
Petronà (Cz), Via Nazionale, Lotto 1: civico 2-4-6, magazzino al P.T. di un corpo di fabbrica da tre piani F.T. **Lotto 2: civico 4, appartamento** con un vano d'ingresso posto al P.T. che si collega al p. primo tramite scala interna nel quale sono dislocati i vari vani della zona giorno e notte.
Vendita senza incanto 26-02-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzi base: Lotto 1 Euro 12.597,00; Lotto 2 Euro 31.877,00.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato dott.ssa Maria Simbari tel. 333/4307841, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 167/12 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Arcangela Stefania Romanelli
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Concetta Piperis
Strongoli (KR) fraz. Tronga, Viale dei Chonii, 7 - piena proprietà 1000/1000 - **Lotto Uno: appartamento** al p. primo di ca. mq 80. **Lotto Due: a) appartamento** al P.T. di ca. mq 37; b) negozio di 43 mq al P.T.. Entrambi usati per attività di ristorazione; occupati in comodato con titolo opponibile alla massa fino 20.01.2015.
Vendita senza incanto 12-03-2018 ore 15:30 presso il Tribunale di Crotone, piano terra, aula 4. (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Lotto Uno Euro 6.045,63; offerta minima Euro 4.534,23; Lotto Due Euro 5.672,40; offerta minima Euro 4.254,30. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Dott.ssa Concetta Piperis cell. 347/4607640, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 44/2012 R.G.E.
G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Luigi Greco
Lotto unico: Torre Melissa (KR), via Lungomare – piena proprietà di **appartamento** al piano terra di tre vani e mezzo catastali più veranda e cortile di pertinenza.
Vendita senza incanto 19-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzo base** Euro 21.093,75.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Crotone. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Professionista Delegato e Custode Avv. Luigi Greco cell. 320.8064082, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 16/2017 R.G.E.I.
G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paola Vallone
Isola di Capo Rizzuto (KR), piena proprietà 1000/1000 di - **Lotto 1: loc. Ovile Spinoso, immobile in costruzione** (rustico) di 276 mq comm., al 2° piano (3° F. T.) di fabbricato. **Lotto 2: loc. Ritani e Rovereto, S.S. 106, terreni con entrostanti fabbricati** di tot. mq 20.392. **Lotto 3: loc. Cafaldo, via Angiolieri, magazzino** di 131 mq al P.T. (1° F.T.) di fabbricato. **Lotto 4: loc. Cafaldo, via Angiolieri, appartamento** di 315 mq al 1° piano del fabbricato e magazzino al P.T..
Vendita senza incanto 23-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Lotto 1 Euro 69.380,00; Lotto 2 Euro 136.531,32; Lotto 3 Euro 47.725,00; Lotto 4 Euro 142.370,00.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode avv. Marcella Iannopoli (tel./fax: 0962/21375), siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 86/04+101/04 R.G.E.
G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Andrea Aloisio
In Strongoli – Lotto 1: Loc. Gangemi s.s. 106, intera e piena propr. di **magazzino - deposito** sup. ca. mq 475,00, p. terra, costruito senza conc. ed., ma dondonabile; **Lotto 2: Loc. Gangemi s.s. 106**, intera e piena propr. di **magazzino - deposito**, di sup. ca. mq 560, p.t., costruito senza conc. ed. ma dondonabile; **Lotto 3: Loc. Gangemi s.s. 106**, intera e piena propr. di **appartamento** sup. ca. mq 90, p.1°, vani 4,5, costruito senza conc. ed. ma dondonabile; **Lotto 4: Loc. Gangemi s.s. 106**, intera e piena prop. di **appartamento** sup. ca. mq 120 p.1°, vani 6,5, costruito senza conc. ed., ma dondonabile; **Lotto 5: Loc. Gangemi s.s. 106**, intera prop. di **appartamento** in corso di costruzione sup. ca. mq 245, piano 1°, costruito senza conc. ed., ma dondonabile; **Lotto 6: Loc. Serpito**, intera e piena propr. di **terreno** di natura orto irriguo ha 01.64.60; **Lotto 7: Loc. Serpito**, intera e piena prop. di **terreno** sup. ca. ha 01.23.10, di natura seminativo; **Lotto 8: Fraz. Marina, Loc. Tronca**, quota 2/3 di **appartamento** ultimato in ogni sua parte, sup. reale non catastale, compreso muratura esterna, di mq 83 ed una sup. non residenziale (veranda) di mq 25, p.t.; **Lotto 9: Fraz. Marina, Loc. Tronca**, quota 2/3 di **locale deposito - magazzino**, ultimato, di sup. compl. compreso muratura esterna, di mq 39,00; **Lotto 10: Fraz. Marina, Loc. Tronca**, quota di 2/3 di **appartamen-**

to ultimato in ogni sua parte, sup. reale non catastale, compreso muratura esterna, di mq 128,00 ed una sup. non residenziale (veranda-balcone) di mq 57,00, piano primo; **Lotto 11: Fraz. Marina, Loc. Tronca**, quota di 2/3 di **appartamento** ultimato in ogni sua parte, di sup. reale non catastale, compreso muratura esterna, di mq 90 ed una sup. non residenziale (veranda-balcone) di mq 46,00, piano secondo; **Lotto 12: Fraz. Marina, Loc. Tronca**, quota 2/3 di **appartamento** in corso di costruzione di sup. reale non catastale compresa muratura esterna di mq 45,00 ed una sup. non residenziale (veranda) di mq 15,00, p. 2°.

Vendita senza incanto 02-03-2018 ore 15:30 presso la Sala Pubbliche Udienze del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc - Palazzo di Giustizia.

Prezzo base Lotto 1 Euro 16.500,00; Lotto 2 Euro 21.000,00; Lotto 3 Euro 1.600,00; Lotto 4 Euro 5.500,00; Lotto 5 Euro 4.600,00; Lotto 6 Euro 3.100,00; Lotto 7 Euro 1.700,00; Lotto 8 Euro 4.800,00 (quota 2/3); Lotto 9 Euro 1.500,00 (quota 2/3); Lotto 10 Euro 7.800,00 (quota 2/3); Lotto 11 Euro 5.600,00 (quota 2/3); Lotto 12 Euro 1.800,00 (quota 2/3).
Presentare offerte entro h. 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc - Palazzo di Giustizia. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Professionista Delegato e Custode Avv. Andrea Aloisio Tel. 0962/21020, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 137/2015 R.G.E.I.
G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Salvatore Strafaci
In Crotone, frazione Papanice, Via Pietà n. 96, piena proprietà di – **Lotto 1: locale ad uso commerciale** al p. terra. **Lotto 2: appartamento** al p. primo, allo stato grezzo, senza divisori, finiture e servizi. **Lotto 3: appartamento** al p. terzo, di ca. mq.208,50 lordi complessivi. Per tutti i lotti le spese relative alla regolarizzazione urbanistica e/o catastale saranno a carico dell'aggiudicatario.

Vendita senza incanto 23-02-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.

Prezzo base Lotto 1 Euro 17.805,00; Lotto 2 Euro 6.066,00; Lotto 3 Euro 20.317,00.

Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc.. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Salvatore Strafaci tel. 0962/34150, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 10/2012 (+40/2012) R.G.E.I.
G.E. dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario avv. Valentina Putorti
Lotto Cinque: Crotone (Kr), Località S. Giorgio, S.S. 106, piena ed intera proprietà per la quota di 1000/1000 di – **insediamento industriale** di ca. 15.000 mq.
Vendita senza incanto 02-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Lotto Cinque Euro 160.438,50.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc.. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode avv. Valentina Putorti tel./fax 0962.21375, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 21/16 R.G.E.I.
G.E. Dott.ssa A. Romanelli
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Enrico Proto
Lotto unico: Crotone (KR), frazione Poggio Pudano , via San Nicola dell'Alto n. 48 - CORPO A - Piena proprietà di **deposito commerciale** (corte esterna e tettoia) al sub. 1, superficie catastale 35 mq, composto da 27 mq, al piano S1; al sub. 2, superficie catastale 150 mq, composto da 103 mq, al piano S1. **CORPO B: locali uso ufficio** di vani 5,5 vani, al piano T di catastali 113 mq. **CORPO C - appartamento** al p. primo di 4,5 vani, superficie catastale 91 mq. Occupati da terzi in forza di contratto di locazione ad uso transitorio del 15/12/2016 per la durata di 12 mesi rinnovabile, stipulato con la procedura. **Vendita senza incanto 05-03-2018 ore 15:30** nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzo base** Euro 102.990,23.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc.. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Enrico Proto tel. 0962.24932, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 35/2017 R.G.E.I.
G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Enrico Proto
Lotto unico: Crotone (KR) via Venezia 144, piena proprietà di - **immobile ad uso commerciale** di 196,90 mq al p seminterrato con ingresso, disimpegno, corridoio, 8 locali e bagno
Vendita senza incanto 26-02-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Euro 94.852,50; Offerta Minima Euro 71.139,38.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Enrico Proto tel. 0962.24932, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 103/13 R.G.E.I.
G.E. Dott.ssa Arcangela Romanelli
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Andrea Aloisio
Crotone, frazione Papanice, proprietà quota 1/1 di – **Lotto 1: immobile abusivo** allo stato non sanabile. **Lotto 2: immobile abusivo** allo stato non sanabile. **Lotto 3: immobile abusivo** allo stato non sanabile. **Lotto 4: immobile abusivo** allo stato non sanabile. **Lotto 5: immobile abusivo** allo stato non sanabile.
Vendita senza incanto 02-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Lotto 1 Euro 6.000,00; Lotto 2 Euro 6.000,00; Lotto 3 Euro 21.500,00; Lotto 4 Euro 10.700,00; Lotto 5 Euro 10.700,00. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Andrea Aloisio tel. 0962/21020, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 154/12 R.G.E.
G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Paola Teresa Badolato
Lotto unico: 1000/1000 di Lotto industriale di mq. 5.785 in **Crotone, loc. Zigari, via G. Mercatelli**, cat. D/7, costituito da **capannone, fabbricato uffici** e varie opere accessorie. **Vendita senza incanto 05-03-2018 ore 15:30** nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Euro 351.517,50
Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Paola Teresa Badolato tel. 0962.24932, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 10/2017 R.G.E.I.
G.E. dott. E. Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Manuela Rizzo
Lotto unico: Crotone (Kr), Via Tommaso Campanella snc, piena proprietà di - **magazzino** al p. interrato, di ca. mq 1.462 lordi complessivi.
Vendita senza incanto 12-03-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzo base** Euro 471.278,00.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc.. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, presso il Professionista Delegato e Custode Avv. Manuela Rizzo tel. 333.7904133, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 144/14 R.G.E.I.
G.E. Dott. E. Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario avv. Simona Infante
In Belvedere Spinello (Kr), loc. Barretta, piena proprietà di - **Lotto Uno: a) porzione di fabbricato di un complesso aziendale** (detenuto da terzo in forza di contratto di comodato d'uso registrato) con area di pertinenza (bene comune ed indiviso con il lotto 2), composta da corte di ca. mq. 784 e dalle particelle pavimentate; b) terreno qualità seminativo arb. esteso ha 0.13.69. **Lotto Due: a) porzione di fabbricato di un complesso aziendale** (detenuto in forza di contratto di comodato d'uso non registrato) con area di pertinenza (bene comune ed indiviso con il lotto 1), composta da corte di ca. mq. 784 e dalle particelle pavimentate; b) terreno a qualità seminativo arb. esteso: p.lla 738 ha 0.02.05 - p.lla 737 ha 0.13.69.
Vendita senza incanto 09-03-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzo base** Lotto Uno Euro 38.000,00; Lotto Due Euro 35.500,00. Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode avv. Simona Infante cell. 338/6243144, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 82+83/09 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Arcangela Stefania Romanelli
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Rossana Astorino
Lotto uno: Cirò Marina (KR), c.da Alice, S.S. 106, piena ed intera proprietà di **fabbricato ad uso commerciale** di mq 3.672,42 su 3 piani f.t. oltre locale seminterrato e sottotetto, con annessa corte di mq 275 e terreno di mq 2.820 ca., più altro fabbricato sovrastante a 2 piani f.t. di mq 1.672,05 ca.. **Vendita senza incanto 23-02-2018 ore 15:30** presso i locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Lotto uno Euro 89.580,00.
Presentare le offerte entro h. 12 del giorno precedente la vendita (escluso sabato e festivi) presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc - Palazzo di Giustizia.
Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Rossana Astorino Tel./Fax 0962/34150, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 84/2014 R.G.E.
G.E. Dott. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Giovanni

Greco
Cirò Marina (KR), Loc. Difesa di Piana, Via Madonna di Mare, piena proprietà 1000/1000 di – **Lotto 001: Terreno** di ca. mq 1.943 e **fabbricato** di mq 459. **Lotto 002: terreno** di ca. mq 2.008 e **fabbricato** di mq 389. **Lotto 003: terreno** di ca. mq 1.879 e **fabbricato** di mq 428. **Vendita senza incanto 16-03-2018 ore 15:30** nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzi base: Lotto 001 Euro 95.248,09; Lotto 002 Euro 84.323,53; Lotto 003 Euro 92.777,59.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Dott. Giovanni Greco Tel. 0962 905292, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 1/2016 R.G.E.I.
G.E. Dott.ssa A. Romanelli
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Enrico Proto
Lotto unico: Cutro (Kr), Loc. Vattiato, piena proprietà di - **compendio immobiliare** con: **A) Capannone Industriale** al P.T., h int. max 8,90 mt - H min 7,90 mt; **B) Ufficio** al P.T. di fabbricato a 2 piani F.T.; **C) Appartamento** (alloggio Custode) al p. primo di fabbricato 2 piani F.T.; **D) Terreno industriale** di 4.345 mq.
Vendita senza incanto 05-03-2018 ore 15:30 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc.
Prezzo base Euro 146.955,49.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Enrico Proto tel. 0962.24932, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ESEC. IMM. N. 72/11 R.G.E.
G.E. Dott. Emmanuele Agostini
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Donnici
Agro di Petilia Policastro, fraz. Monaca, piena ed intera proprietà di: - **Lotto uno: capannone** con tettoia e terreno circostante - **Lotto due: terreni agricoli** di mq 50.560 e 3.990 - **Lotto tre: terreni agricoli** di mq 3.385, 4.718, 2.310 e 21.108 - **Lotto quattro: terreni agricoli** di mq 11.200 e 500. La liberazione degli immobili avverrà a cura e spese della procedura esecutiva.
Vendita senza incanto 26-03-2018 ore 16 presso la Sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc - Palazzo di Giustizia.
Prezzo base Lotto uno Euro 8.484,58; Lotto due Euro 13.785,28; Lotto tre Euro 7.949,22; Lotto quattro Euro 2.999,52.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc - Palazzo di Giustizia. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode Avv. Giuseppe Donnici, tel. e fax 0962/22260, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

TERRENI E DEPOSITI

ESEC. IMM. N. 59/13 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Arcangela Stefania Romanelli
Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Maria Teresa Galea
Lotto unico/Lotto 003: Crotone fraz. Vituso, piena proprietà 1000/1000 di **terreno agricolo** di ca. mq 278.510,00 di cui 221.984,00 mq Seminativo, 20.158,00 mq Uliveto, 1.168,00 mq Pascolo, 35.150,00 mq Pascolo Arboreo, 110,00 mq Incolto Produttivo.
Vendita senza incanto 26-02-2018 ore 16 nei locali del Tribunale di Crotone – aula 4 (Macrini), via Vittorio Veneto snc. **Prezzo base** Euro 27.407,00.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria del Tribunale di Crotone, Via Vittorio Veneto snc. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria, Professionista Delegato e Custode avv. Maria Teresa Gale cell. 388/8491735, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

FALLIMENTO N. 10/14 R.G.F.
G. D.: Dott.ssa Arcangela Stefania Romanelli
Curatore: Avv. Annamaria Altamura
Lotto 1: in Cirò Marina contrada Lipuda con accesso dalla S.S. 106 - piena ed intera proprietà di - **opificio industriale** per lo stoccaggio e lavorazione della carne; maggiori dettagli in perizia.
Vendita senza incanto 07-03-2018 ore 10:15 presso il Palazzo di Giustizia, piano IV, sezione fallimentare.
Prezzo base Lotto unico Euro 58.122,24 oltre imposte.
Presentare offerte entro ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Crotone. In caso di vendita deserta dispone altra vendita senza incanto il 11/04/2018 ore 9.30 al medesimo prezzo base di Euro 58.122,24 oltre imposte. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo base fino ad 1/4, è valida l'offerta che indichi un prezzo pari al 75% del prezzo base. **Maggiori informazioni** in Cancelleria del Tribunale di Crotone sezione fallimentare o presso curatore: Avv. Annamaria Altamura tel./fax 0962/902573, siti www.asteannunci.it e www.asteavvisi.it.

ASTE TELEMATICHE DEL GRUPPO EDICOM

do**au**ction.com | astemobili.it

Portale iscritto con PDG del 4 agosto 2017





■ FOCUS Un aggravio pari a 59 euro “nell’anno scorrevole” per ogni nucleo familiare

Il 2018 si apre nel segno dei rincari

Aumentano le bollette di luce (5,3%) e gas (5%). Per le associazioni: «Una stangata»

di MARCO VALSECCHI

MILANO - Dal punto di vista delle bollette, il 2018 si aprirà nel segno dei rincari, che coinvolgeranno sia le forniture elettriche che quelle di gas. Lo annuncia l'Autorità per l'Energia, innescando le inevitabili proteste dei consumatori. Nello specifico, nei primi tre mesi dell'anno la «famiglia tipo» vedrà crescere del 5,3% i costi per l'elettricità e del 5% quelli del gas. Rialzi che, segnala la stessa Autorità, comporteranno per ogni nucleo familiare un aggravio della spesa pari a 59 euro nel cosiddetto “anno scorrevole”, quello cioè che va dall'inizio di aprile alla fine di marzo. A tradurre il dato sull'anno solare è poi l'Unione Nazionale Consumatori, che per il 2018 prevede una «stangata» da 79 euro: 28 in più per la luce e 51 in più per il gas. «Si tratta di tasse occulte che andrebbero invece addossate alla fiscalità generale», afferma l'esperto del settore energia dell'associazione, Pieraldo Isolani. Gli fa eco per il Codacons il presidente Carlo Rienzi, sottolineando in particolare che il maggior peso della bolletta elettrica «è causato, tra i vari fattori, anche dagli oneri per la sicurezza del sistema elettrico, che così vengono scaricati interamente sui consumatori.» E di stangata parla anche l'Adusbef, il cui Osservatorio ha prontamente aggiornato a 980 euro l'impatto stimato per ogni famiglia degli aumen-

L'annuncio dell'autorità per l'energia

ti tariffari e dei prezzi previsti per il 2018, dall'alimentazione ai trasporti. Solo pochi giorni fa, il dato annunciato era stato di 952 euro.

Stando a quanto comunicato dalla Autorità, a decretare l'aumento sul fronte luce sono diversi fattori: la ripresa dei consumi, l'indisponibilità prolungata di alcuni impianti nucleari francesi, alcune limitazioni nei transiti di elettricità nella rete italiana e la minore disponibilità della generazione idroelettrica dovuta alla scarsa piovosità e l'aumento stagionale dei prezzi all'ingrosso del gas a livello europeo. Oltre a un aumento legato alla componente del dispacciamento e a maggiori oneri per le risorse interrompibili e di sistema, questi ultimi dovuti al rafforzamento delle agevolazioni per le imprese energivore, che prenderanno il via il 1° gennaio come annunciato mercoledì scorso dal Mise. Sul fronte gas, invece, l'aumento è sostanzialmente determinato dalle attese dinamiche legate alle stagioni invernali, con consumi e quotazioni in aumento a livello europeo. Una spiegazione che a Emiliano Viafora, presidente di Federconsumatori, non basta: «Per quanto riguarda il gas, l'aumento nel periodo invernale è un fatto consolidato, sul quale è giunto il momento di indagare meglio». Posto che, secondo l'associazione, si avvertono in generale «la necessità e l'urgenza di un riordino complessivo del sistema».

■ STATALI Il risultato dell'intesa tra i sindacati e l'Aran

Arretrati tra 370 e 712 euro in busta paga

Si punta ad accelerare il pagamento

Corsa contro il tempo per avere l'una-tantum a febbraio
Da marzo scattano gli 85 euro (in media) a regime

ROMA - Nelle buste paga degli statali saranno caricati arretrati che vanno dai 370 euro della classe retributiva più bassa ai 712 di quella più alta, per una media di 492 euro. Questo il risultato dell'intesa tra sindacati e Aran, l'agenzia che ha trattato per conto della ministra Madia. Il contratto, valido per 240 mila dipendenti, copre infatti il triennio 2016-2018. È ora corsa contro il tempo per accelerare e far arrivare questa una-tantum nello stipendio di

febbraio. Da marzo, poi, scattano gli 85 euro (in media) dell'aumento a regime.

Gli statali hanno infatti già maturato gli incrementi di due anni e due mesi, visto che l'adeguamento pieno è previsto per marzo. Di certo per non perdere l'appuntamento con il mese prossimo si dovrà fare uno sprint. L'Aran ha intanto bruciato le tappe spedendo al governo la relazione tecnica all'ipotesi di intesa, firmata il 23 notte.

Altrimenti scalerà tutto a marzo. In quel caso la busta paga “rinforzata” presenterà oltre all'una-tantum degli arretrati, il primo scatto contrattuale e il bonus per le fasce retributive basse. A quanto maturato in precedenza si aggiungono, infatti, le voci che decorrono da marzo stesso. L'aumento cumulato lordo, inglobando tutto, andrà dai 454 euro agli 829, a seconda della posizione economica ricoperta, con una media intorno ai 577 euro.

Tabelle alla mano, il contratto prevede un incremento a regime dai 63 ai 117 euro mensili (85 circa il valore medio). E per le sette posizioni economiche inferiori c'è da considerare l'elemento perequativo, dai 21 ai 25,80 euro mensili. Un assegno, da corrispondere in dieci mensilità, che garantisce il mantenimento degli 80 euro, come promesso dalla ministra della P.a., Marianna Madia.

Si calcola che, guardando a tutto il 2018 e a ogni voce, il plus guadagnato con il rinnovo contrattuale va dai 1.273 ai 1.999 euro, dalla prima all'ultima classe retributiva.

Quanto a date, c'è da segnalare che il nuovo contratto fissa precise finestre temporali, per il pagamento di stipendi, dal 20 alla fine del mese, e tredicesime, dal 15 al 21 dicembre. Un modo per fare ordine. Finora solo il settore degli enti pubblici non economici prevedeva dei paletti, mentre le regole adesso valgono anche per ministeri e agenzie fiscali.



La ministra per la Semplificazione e la Pa, Marianna Madia

■ ILVA Evitato lo spegnimento per il 9 gennaio

La Puglia rinuncia alla sospensiva del Tar

di ANDREA CAPELLO

ROMA - Il rischio spegnimento dell'impianto dell'Ilva di Taranto il prossimo 9 gennaio è scongiurato. Un primo passo di svolta dopo le polemiche delle scorse settimane e la fumata nera al tavolo convocato prima di Natale al Mise. A dare la notizia, via twitter, è il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda. «Anche la Regione Puglia dopo il Comune di Taranto ha depositato la rinuncia alla richiesta di sospensiva al Tar sul Dpcm che contiene il Piano Ambientale per Ilva. È un segnale positivo che scongiura il rischio spegnimento il 9. Ora lavoriamo insieme per il ritiro del ricorso», cinguetta il ministro.

A stretto giro di posta arriva la risposta del diretto interessato, il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano. «Il Natale ha fatto bene al ministro Calenda che, dopo aver fatto saltare la riunione del 20 dicembre, adesso ha espresso il desiderio di lavorare con la Regione Puglia e il Comune di Taranto», dichiara con un velo di ironia. «Ricordo infatti che prima di iniziare la riunione del Tavolo Ilva, la Regione Puglia e il Comune di Taranto avevano chiaramente dichiarato - ribadendolo poi nel corso dell'incontro - l'intenzione di rinunciare alla ri-

chiesta cautelare, attesa la convocazione del tavolo e l'inizio dei lavori. Ciò nonostante, il ministro Calenda in quella occasione si alzò bruscamente dal tavolo e andò via». Al netto delle polemiche comunque Emiliano definisce la disponibilità di Calenda «una buona notizia», anche se «il ricorso rimane in piedi e non verrà ritirato fino a che non verrà raggiunto un accordo sul piano industriale e ambientale tra tutte le parti del tavolo».

Sulla vicenda si era espresso giovedì, nel corso della tradizionale conferenza stampa di fine anno, il premier Paolo Gentiloni. «La mia richiesta, che rinnovo, è di ritirare il ricorso per evitare che la situazione arrivi a punti di crisi gravissimi in termini occupazionali e ambientali. Ma sono certo che troveremo una via d'uscita», aveva detto parlando del dossier Ilva come «di una cosa enorme, con 14 mila posti di lavoro e miliardi per le bonifiche».

Nel frattempo l'azienda, attualmente in amministrazione straordinaria, ha reso noto di stare adempiendo ai pagamenti dei debiti esigibili verso i fornitori dell'indotto pugliese per un ammontare di oltre 30 milioni di euro che rappresenta la quasi totalità delle cifre esigibili. Una notizia che la vice ministra allo Sviluppo economico, Teresa Bellanova, accoglie «con grande soddisfazione».

La Borsa

Titolo	Ultimo Prezzo	Variazione	Min	Max
A2a	1.542	-0.90%	1.532	1.559
Atlantia	26.32	-1.79%	26.29	26.84
Azimut	15.97	-0.56%	15.86	16.1
Banca Generali	27.74	-1.03%	27.74	28.12
Banca Mediolanum	2.62	-1.58%	2.61	2.68
Banco Bpm	4.21	-2.73%	4.192	4.358
Bper Banca	12.67	-1.48%	12.66	12.86
Brembo	22.5	-1.92%	22.4	22.99
Buzzi Unicem	6.445	-0.85%	6.435	6.5
Campari	11.17	-1.06%	11.1	11.33
Cnh Industrial	5.13	-1.16%	5.125	5.2
Enel	13.8	-1.15%	13.79	13.98
Eni	51.1	-0.49%	50.7	51.45
Exor	87.45	-1.96%	87.45	-
Ferrari	14.91	-1.97%	14.91	15.28
Fiat Chrysler Automobiles	8.535	-1.56%	8.535	8.7
FincoBank	15.2	-1.23%	15.14	15.42
Generali Ass	2.77	-0.72%	2.754	2.796
Intesa Sanpaolo	5.09	-0.78%	5.09	5.145
Italgas	9.92	-0.55%	9.875	10.01
Leonardo	51.15	-0.58%	51.1	51.7
Luxottica Group	3.23	-0.12%	3.222	3.26
Mediaset S.P.A.	9.46	-1.05%	9.43	9.575
Mediobanca	26.08	-1.21%	26.08	26.58
Moncler	7.25	0.28%	7.175	7.27
Poste Italiane	6.275	-0.87%	6.275	6.335
Prysmian	27.19	-0.91%	27.19	27.55
Recordati Ord	37.06	-0.88%	37.05	37.69
Saipem	3.806	-0.63%	3.784	3.868
Salvatore Ferragamo	22.15	0.45%	21.94	22.34
Snam	4.08	-0.49%	4.076	4.102
Stmicroelectronics	18.2	-1.46%	18.2	18.48
Telecom Italia	0.7205	-1.23%	0.7205	0.7295
Tenaris	13.16	-0.98%	13.11	13.35
Terna	4.844	-1.78%	4.844	4.944
Ubi Banca	3.646	-2.09%	3.628	3.776
Unicredit	15.58	-1.70%	15.55	15.95
Unipol	3.91	-0.56%	3.908	3.948
Unipolsai	1.947	-0.87%	1.947	1.968
Yoox Net-A-Porter Group	29.12	-0.75%	29.12	29.68

Indici	Valore	Var %
FTSE/Nome	24.191,88	-1.16
Italia All-Share	26.602,25	-1.16
MI Share Capped	21.853,34	-1.21
Italia Mid Cap	42.473,97	-0.93
Italia Small Cap	23.553,62	-0.43
Italia STAR	36.625,24	-0.97

Maggiori Rialzi		
Nome	Valore	Var %
Salvatore Ferragamo	22,15	+0,45
Pirelli & C	7,25	+0,28

MaggioriRibassi		
Nome	Valore	Var %
Bper Banca	4,21	-2,73
Ubi Banca	3,646	-2,09
Fiat Chrysler Auto.	14,91	-1,97
Ferrari	87,45	-1,96
Buzzi Unicem	22,50	-1,92

MercatiEsteri		
Indice	Valore	Var. %
NASDAQ 100	6.939,27	-0,16
Dow Jones	24.823,19	-0,06
FTSE 100	7.687,77	+0,85
DAX 30	12.917,64	-0,48
CAC 40	5.312,56	-0,50

Cambi	Nome	Acquisto	Vendita
Euro/Dollaro	1,20217	1,20222	
Euro/Sterlina	0,8883	0,88836	
Euro/Franco Sv.	1,17108	1,17113	
Euro/Yen	135,43	135,437	

Materie Prime	Nome	Valore	Unità di misura
Petrolio \$	60,45	Barile (158,987 Ltr)	
Oro \$	1307,1	100 Troy Oz. (3,110 Kg)	
Argento \$	17,08	5000 Oz. (155,517 Kg)	

■ LAVORO Ex Lsu-Lpu: dura presa di posizione della Cisl

«Stabilizzate i lavoratori»

Sos di Giordano e Tramonti: «Basta tentennamenti»

■ REGIONE Giunta

In sicurezza la linea Fs tra Cosenza e Catanzaro

CATANZARO - La Giunta regionale della Calabria si è riunita ieri alla Cittadella regionale. Su proposta della Presidenza sono stati assunti i seguenti provvedimenti: adozione del Manuale di conservazione dei documenti digitali della Regione; modifica e aggiornamento al Piano di azione e coesione (Pac) in riferimento alle schede delle iniziative pilastro-salvaguardia e pilastro-nuove operazioni; approvazione del Piano regionale di sviluppo turistico sostenibile e riapprovazione della Relazione sulla performance anno 2016. Quest'ultima delibera è stata proposta in maniera congiunta con il Vicepresidente e Assessore al Personale Antonio Viscomi. La giunta, inoltre, su proposta dell'Assessorato al Welfare, ha approvato lo schema di accordo di programma per la realizzazione del progetto "Politiche attive dello sviluppo dell'area protetta del Parco naturale regionale delle Serre, e su proposta dell'Assessorato alle Infrastrutture ha approvato la seconda integrazione della dotazione finanziaria 2017 in relazione al Programma Pluriennale del Trasporto Pubblico Locale 2017/2019. Sempre su proposta dell'Assessore Musmanno, e congiuntamente con l'Assessore al Sistema della Logistica Russo, è stato assunto dalla Giunta lo schema di convenzione tra Ministero dei Trasporti, Regione Calabria e Ferrovie della Calabria, in attuazione del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 e della delibera Cipe 54/2016, per quanto concerne l'adeguamento, la messa in sicurezza e la velocizzazione della linea Cosenza-Catanzaro delle Ferrovie della Calabria. Infine, su proposta dell'Assessorato al Personale è stato assegnato un incarico di comando al Comune di Reggio al dirigente Umberto Alessio Giordano.

CATANZARO - «E adesso si proceda con la prosecuzione dei contratti di lavoro dei dipendenti provenienti dall'ex bacino Lsu/Lpu, assunti a tempo determinato in Regione, Enti strumentali della Regione e tutti i Comuni: basta con gli indugi ed i tentennamenti». E' quanto affermano, in una nota congiunta, il segretario generale Cisl Fp Luciano Giordano e il segretario generale Uslr Cisl Calabria Paolo Tramonti.

«Mancano ormai solo due giorni - proseguono Giordano e Tramonti - allo scadere dei contratti di lavoro di oltre 4.600 lavoratori che da più di 12 anni prestano la loro attività lavorativa negli enti locali calabresi e ancora si arzigogola sull'interpretazione delle inequivocabili possibilità offerte dall'intero impianto normativo vigente di prorogare i contratti di lavoro dei precari, già Lsu/Lpu e di avviare le procedure di stabilizzazione in quegli Enti che si trovano nelle condizioni delineate dal D. Lgs. n. 75/2017, attuativo della Legge Madia, dalla Circolare interpretativa n. 3/17 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e, prima ancora, dalla legge n. 147/2013. Stabilizzazioni che potranno essere realizzate nel triennio 2018-2020 mettendo a frutto tutte le novità legislative introdotte in materia ma che, al contrario, sembrano frenare il vertice politico e amministrativo di alcune Amministrazioni che continuano ad «azzeccagarbugliare» sulla portata normativa di alcune disposizioni legislative piuttosto che impegnarsi fin da subito per garantirne la prosecuzione del rapporto di lavoro a quelle professionalità che da tempo



La Cittadella regionale

contribuiscono ad assicurare alle Comunità locali l'erogazione di servizi fondamentali ed il funzionamento della macchina amministrativa».

«Non sono state sufficienti - sostengono ancora Giordano e Tramonti - le disposizioni contenute nella legge di bilancio 2018 ed i relativi stanziamenti, ne quelli previsti nel Bilancio di previsione finanziario della Regione per gli anni 2018-2020 e nella Legge di stabilità regionale 2018, per convincere che il rapporto di lavoro dei precari della Pubblica amministrazione calabrese, in scadenza al 31 dicembre 2017, può (dal punto di vista normativo) e deve (dal punto di vista sociale) essere prorogato fino al 31 dicembre 2018. Sono state necessarie due ulteriori circolari esplicative del Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali della Regione Calabria per scandire, ulteriormente, la proroga dei termini fino a

tutto il 2018. Ed ancora si riscontra qualche sacca di resistenza. Riteniamo incomprensibile tale atteggiamento ed esortiamo, come già fatto in più occasioni, i sindaci, l'Anci Calabria, il presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio, il presidente del Consiglio regionale, Nicola Irto, i vertici degli Enti strumentali della Regione ad unirsi, semmai, in un'azione sinergica e costruttiva, assieme alla Partecipazione, finalizzata ad ottenere dal Governo nazionale la storicizzazione delle risorse necessarie alla stabilizzazione di questi lavoratori, che hanno diritto di vedersi riconosciuto un percorso professionale caratterizzato da tanto impegno ma anche da tante incertezze e mortificazioni. La Cisl è pronta al confronto per offrire il proprio contributo nella direzione di portare finalmente a termine un percorso virtuoso per i lavoratori e per la stessa Regione».

■ CATANZARO Cinque Stelle «Per i precari la Regione attui il decreto»

CATANZARO - «Al fine di aiutare i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità ad oggi contrattualizzati dai Comuni impossibilitati a stabilizzarli o in grado di stabilizzarne soltanto una parte, è indispensabile che la Regione Calabria attui quanto dispone il Decreto interministeriale del 6 novembre 2014, conseguente alla Legge 147 del 2013, cioè il ritorno del riferito personale all'originario rapporto con la Regione, come era prima del 2014, in modo che possa essere utilizzato dagli stessi enti locali senza rischi di danno erariale per gli amministratori municipali». Lo affermano, «su impulso della deputata M5s Dalila Nesci - è detto in una nota - tutti i portavoce 5stelle parlamentari, anche Ue, e comunali eletti in Calabria».

«Si tratta di una misura necessaria - aggiungono - che consentirebbe ai lavoratori di andare avanti sino al 2018, dal momento che la Legge di Stabilità per l'anno nuovo ha operato una proroga delle convenzioni per l'utilizzazione del personale e il governo nazionale ha stanziato le opportune risorse. Diversamente gli amministratori locali che procederanno alla proroga dei contratti, non consentita dalla normativa vigente, risponderanno in prima persona. È chiaro che così ci saranno conseguenze negative, in primo luogo per i tanti lavoratori interessati. Sulla stabilizzazione degli Lsu ed Lpu, le forze politiche di maggioranza hanno fatto soltanto pubblicità fumosa, non avendo affrontato il problema alla luce del quadro normativo vigente, delle regole richiamate dall'Unione europea e dei bilanci dei Comuni in situazione deficitaria o addirittura in dissesto finanziario».

■ VIBO V. Nel Vibonese occupati diversi Comuni

di NICOLA PIRONE

VIBO - Nella giornata di giovedì i sindaci del Vibonese si sono ritrovati nella sede della Provincia per discutere della "Legge Madia" in particolare dell'articolo 20 comma 14. La soluzione al momento non è di facile gestione, così i lavoratori di Monterosso nella giornata di ieri hanno deciso di occupare il Comune. È la seconda occupazione nel giro di due anni che vede protagonisti gli Lsu monterossini, che nel 2015 avevano protestato contro il ritardo dei pagamenti. I contratti dei lavoratori socialmente utili hanno investito quasi tutti i centri del Vibonese, in particolare Comuni dove il numero è maggiore. Altra occupazione a Serra, ma qui il sindaco Luigi Tassone ha poi deciso per la proroga del contratto, e Dassa. Solo pochi Comuni della provincia nel corso degli anni erano riusciti a stabilizzare i precari. Oggi sono 450 nella provincia gli Lsu-Lpu interessati alla contrattualizzazione e il rischio dissesto per i Comuni in caso di stabilizzazione è alto, ma c'è anche chi come il sindaco di Capistrano Marco Martino si schiera dalla parte dei lavoratori socialmente utili: «La legge Madia - ha commentato - stabilisce che la procedura per l'assunzione di Lsu-Lpu rimanga nell'incertezza, poiché demanda alla Regione e poi ai Comuni gli obblighi di assunzione. Se gli enti vanno a prorogare per un altro anno i contratti di questi lavoratori, saranno poi obbligati all'assunzione a tempo indeterminato. Ciò è impossibile se non ci sarà un aiuto concreto da parte della Regione e dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviso di rettifica

Nell'Avviso "Tribunale di Palmi-Atto di citazione per usucapione", pubblicato a pag.13 del Quotidiano del Sud-Regionale di giorno 03 dicembre 2017, leggasi Greco Teresa di Leopoldo anziché Greco Teresa di Paolo. avv. Pasquale Italiano



PUBBLICITÀ LEGALE

LA LEGGE LA IMPONE.
I CITTADINI LA ESIGONO.
QUESTO GIORNALE LA DIFFONDE.

il Quotidiano

PUBBLI
Fast

Stazione Unica Appaltante Regione Calabria

Bando di gara
Numero Gara 6937659

Indice procedura aperta telematica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura quadriennale mediante accordo quadro di dispositivi per Medicazione generali ed avanzate, per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Calabria. Numero Gara6937659. Importo a base d'asta € 9.711.156,00 iva esclusa. Termine ricezione offerta il giorno 05/02/2018 ore 12:00. Documentazione visionabile su www.suacalabria.it. Inviato alla G.U.U.E. il 22/12/2017 Il Direttore Generale Dott. Mario Donato

Tribunale di Reggio Calabria Procedura Fallimentare N. 1324/93 R.F. G.D. Dott.ssa Tiziana Drago

In Motta San Giovanni, via Antonio Caserta n. 13 – **Lotto Unico:** Appartamento p. secondo (cat. A/3, vani 5,5) e garage-deposito p. terra (cat. C/6, mq 12). **Prezzo base: Euro 22.498,15. Offerta minima: Euro 16.873,62.** Offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 14.02.2018 ore 09,00** con seguito, c/o l'ufficio del Giudice Delegato, Tribunale di Reggio Calabria via S. Anna, Palazzo CEDIR, piano 4, torre 3. Maggiori informazioni c/o la Cancelleria fallimentare tel. 0965/8577620-8577994 o c/o il **Curatore Avv. Pietro Giovine** tel. 0965/332987.

Tribunale di Palmi Fallimento n. 1078/99 G.D. dott. Piero Viola

Lotto Unico, 1/2 di proprietà di un terreno in agro di Varapodio, qualità seminativo arborato, classe 2, are 21.80. 1/2 di proprietà di un fabbricato in Varapodio (RC) via Vico Sole 21 al piano terra di mq. 172, cat. C/2, classe 1. 1/2 di proprietà di un fabbricato in Varapodio (RC) via Vico Sole 21 A, al piano 1-2, cat. A/3, classe 1 di vani 6. **Vendita con incanto 21/02/2018 ore 11:45** nella stanza del Giudice Delegato ai fallimenti presso il Tribunale Civile di Palmi, alla Via Roma, 28. Prezzo base Euro 10.000,00 - oltre IVA se dovuta. Primo rilancio Euro 100,00. Presentare domande in Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, ad eccezione del Sabato. Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare, presso il **Curatore Avv. Marco Aniello Esposito**, Telefax. 0966/1945360; siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.tribunaledipalmi.it.

■ MASSONERIA Il Gran Maestro del Goi contro l'Antimafia

«Partorito un topolino»

Connessione con la 'ndrangheta? Bisi scrive a Mattarella

ROMA - «Dopo tanto clamore, vani sforzi e notevole dispendio di denaro pubblico, la montagna ha partorito un ridicolo topo». E' quanto scrive il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia (Goi), Stefano Bisi, in una lettera indirizzata ieri al capo dello Stato, ai ministri ai capigruppo parlamentari, ai segretari di partito. Nella missiva il giurista Giuseppe Bozzi, membro del pool di avvocati e docenti universitari che difendono le ragioni del Goi, analizza punto per punto la relazione resa nota nei giorni scorsi dalla Commissione parlamentare Antimafia dopo l'inchiesta condotta su mafia e massoneria.

«La relazione, prolissa e ripetitiva, perviene a conclusioni aberranti sul piano giuridico-costituzionale tentando di supplire al vuoto probatorio circa un collegamento fra Massoneria e mafia e in ordine ad una responsabilità della prima per le asserite infiltrazioni mafiose in alcune logge con argomentazioni lacunose e contraddittorie, contorsioni logiche, petizioni di principio, interpretazioni dei fatti capziose e fuorvianti, errori giuridici», si legge tra l'altro nel documento del Goi.

«Si è voluto, per un verso - si legge in un altro passaggio - fare assurgere a rango di prova della connessione fra 'Ndran-



Il Gran Maestro del Goi, Stefano Bisi

gheta e Massoneria acquisizioni investigative «ancora al vaglio del giudice dibattimentale» ed elementi privi di valore probatorio che gli stessi magistrati ascoltati nel corso dell'inchiesta hanno definito testualmente «ipotesi di lavoro», » spunti, elementi sui quali dobbiamo costruire ancora qualcosa di più significativo e importante» (deposizione del Procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria Michele Prestipino Giarritta); per altro verso, si è data una lettura capziosa, fuorviante e illogica alle univoche dichiarazioni del Procuratore della Re-

pubblica di Reggio Calabria Cafiero de Raho e dei suoi sostituti secondo le quali i soggetti mafiosi asseritamente infiltrati sono "soggetti diversi dagli affiliati alla Loggia che restano occultati alla stessa Massoneria perché non possono esporsi a nessuna altra forma evidente quale il Grande Oriente d'Italia». In sostanza, per il Goi «in un crescendo di preconcetta aversità antimassonica, la Commissione ha fatto affermazioni molto gravi sul piano della lesione della reputazione e dell'onore della Massoneria e del Goi, in quanto frutto di mere e illogiche illazioni».

TAR CALABRIA

Criscenti alla guida della sezione di Reggio Calabria

CATANZARO - Dal 19 dicembre scorso la dottoressa Caterina Criscenti ha assunto le funzioni di presidente della sezione staccata di Reggio Calabria del Tribunale amministrativo regionale della Calabria. E' quanto rende noto, in un comunicato, il presidente del Tar calabrese, Vincenzo Salamone.

Criscenti, messinese, dopo la laurea in Giurisprudenza, ha superato il concorso per magistrato ordinario e successivamente quello per magistrato amministrativo, esercitando sino al febbraio 2014 nel Tar Calabria, sezione staccata di Reggio e poi fino al 18 dicembre scorso nel Tar della Sicilia, sede di Palermo.

E' componente a tempo pieno dell'ufficio studi Massimario e formazione della Giustizia amministrativa e ha svolto anche attività di docenza nelle scuole di specializzazione delle professioni forensi delle facoltà di Giurisprudenza degli atenei di Messina, Catanzaro e Reggio Calabria.

■ TURISMO Franceschini

E' stato istituito il distretto "Altopiano Sila"

CATANZARO - Il Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini, ha firmato il decreto istitutivo del «Distretto Turistico Altopiano della Sila» in Calabria.

A darne notizia è un comunicato dell'ufficio stampa del Mibact. Per la provincia di Cosenza, il Distretto comprende il territorio dei comuni di Aciri, Aprigliano, Bocchigliero, Campana, Casali del Manco, Celico, Lappano, Longobucco, Luzzi, Parenti, Pietrafitta, Rose, Rovito, San Giovanni in Fiore, San Pietro in Guarano e Spezzano della Sila. Nella fascia dell'altopiano ricadente nel Catanzarese sono interessati i territori dei comuni di Albi, Cerva, Magisano, Sersale, Taverna e Zagarise. Infine, per la provincia di Crotone, sono ricompresi i territori di Castelsilano, Cerenzia, Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro e Savelli.

«L'istituzione del Distretto rappresenta una preziosa opportunità per aumentare l'offerta del turismo di qualità per tutti coloro che vorranno immergersi verso la scoperta del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico della Regione Calabria - ha detto il Sottosegretario ai Beni Culturali Dorina Bianchi - Il provvedimento del Mibact testimonia l'attenzione verso un tema di grande attualità che è il turismo lento ed ecosostenibile, che sarà occasione di rilancio anche per tutte le altre regioni del Mezzogiorno. Il territorio del distretto ha al suo interno il Parco nazionale della Sila, gioiello naturalistico e piccola miniera di laboratori e manufatti artigianali e la ferrovia storica, due linee strategiche sulle quali il Mibact ha puntato per valorizzare le tradizioni dei territori calabresi e il rispetto dell'ambiente».

SICUREZZA STRADALE

Nicolò (Fi): «Le arterie sono tra le più pericolose d'Italia e sul tema la Regione è completamente inerte»

REGGIO CALABRIA - «Le strade calabresi sono tra le più pericolose d'Italia. E' quanto emerge dai dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture. Non è una novità purtroppo. Si tratta di un argomento da noi spesso trattato e rappresentato agli organi competenti, tuttavia riscontriamo l'inerzia del Governo regionale». E' quanto afferma, in una nota, il capogruppo di Forza Italia alla Regione, Alessandro Nicolò. «Questo quadro drammatico - prosegue Nicolò - è peraltro aggravato dalla registrazione di un tasso di mortalità che è il doppio della media nazionale. Con un numero di incidenti pari a 1.222, 60 dei quali mortali, un bilancio di 76 decessi e di oltre 2.000 feriti, la nostra regione, risulta essere una di quelle in cui è più rischioso muoversi a bordo di auto e motoveicoli in Italia. Situazione da noi spesso rappresentata e denunciata attraverso numerosi atti di sindacato ispettivo tra cui è opportuno evidenziare l'interrogazione a risposta scritta presentata a settembre 2016, in merito alle opere di messa in sicurezza della statale 106 jonica, attraverso la quale, avevamo investito il presidente della Giunta ad assumere interventi affinché l'Anas procedesse con celerità all'ammodernamento ed alla messa in sicurezza della statale 106 jonica, arteria di collegamento che continua a contraddistinguersi per l'alto tasso di pericolosità. Pur nella consapevolezza che determinate competenze non afferiscono alla Regione, è evidente la mancanza di sinergie con il Governo nazionale, che nella sua univocità politica avrebbe dovuto affrontare tempestivamente e definitivamente tali problematiche afferenti la qualità del territorio e la sicurezza delle strade». «Basta con annunci e propaganda - sostiene ancora Nicolò - non sono più procrastinabili interventi immediati finalizzati ad arginare le criticità segnalate in una logica di tutela della sicurezza dei cittadini».

■ CARAFFA Il sindaco risponde alle parole del Codacons

«Ci stiamo facendo carico di problemi creati nel passato»

di FRANCESCO GRAZIANO

CARAFFA DI CATANZARO - L'ordinanza di sgombero delle abitazioni in caso di allerta meteo continua ad alimentare il dibattito sulle pagine del Quotidiano. Il provvedimento emesso dal sindaco di Caraffa di Catanzaro Antonio Sciumbata «per tutelare l'incolumità dei cittadini le cui abitazioni insistono su aree del territorio ad alto rischio idrogeologico» ha sollevato una dura presa di posizione da parte del Codacons che, attraverso le parole dell'avvocato Francesco Di Lieto, ha definito l'atteggiamento del primo cittadino come «pilatesco» e sostenendo inoltre che l'ordinanza «viola diritti costituzionalmente garantiti, che vanno dalla tutela della proprietà privata al diritto all'abitazione».

Attraverso un recente comunicato, il sindaco Sciumbata torna sull'argomento «per smentire alcune affermazioni

che mi sono state attribuite dal Codacons, equivocando il contenuto del mio comunicato stampa pubblicato il 28 dicembre 2017, con il quale ho chiarito molte inesattezze e replicato alle polemiche a mio parere inutili e fuorvianti, sollevate dal Codacons in merito all'ordinanza n. 48



Antonio Sciumbata

del 23.11.2017. Chiarisco - ha sostenuto Sciumbata - che non ho mai parlato di abusivismo o di costruzioni abusive, ma mi riferivo alla mancanza (al tempo dell'edificazione di quei fabbricati) di norme urbanistiche che stringenti in materia di vincoli idrogeologici imposte in seguito dalle leggi nazionali e regionali. Una più attenta politica del territorio nei decenni passati avrebbe evitato le problematiche a cui oggi le Pubbliche Amministrazioni e cittadini devono far fronte».

Il primo cittadino ha inteso quindi rimarcare quanto già affermato e scritto giorni fa, ovvero che «l'attuale Amministrazione comunale si sta

facendo carico di problematiche create nei decenni passati quando si è consentito l'edificazione di case proprio sull'alveo dei torrenti e a valle di alte colline costituite da sabbia e argilla. Oggi - ha aggiunto Sciumbata - nell'area del torrente Fallaco in base alle norme vigenti non si sarebbe potuto edificare». Sottolineato inoltre dal sindaco che «l'ordinanza è stata emessa per salvaguardare, nel caso di importati allerte meteo, l'incolumità degli abitanti di un'area rurale ad altissimo rischio idrogeologico e soggetta ad inondazioni, così come classificato dall'Autorità di bacino regionale nel Piano di assetto idrogeologico (PAI), dal Piano comunale di protezione civile e da recenti studi idrologici e di verifica idraulica».

TRIBUNALE DI CASTROVILLARI

Abitazioni e box

CASTROVILLARI (CS) - VIA G. PACE, SNC - LOTTO A) FABBRICATO uso abitazione(fatiscente), piano T-1-Soffitta. Prezzo base Euro 36.000,00. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 27.000,00. LOTTO B) Quota pari ad 1/7 del valore del **FABBRICATO**, piano T -1 -2. Prezzo base Euro 6.042,86. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 4.532,15. Vendita senza incanto 14/02/18 ore 10:45. G.D. Dott.ssa Elvezia Antonella Cordasco. Curatore Fallimentare Dott. Antonio Oriolo tel. 0981489627 - 3394434091. Rif. FALL 1/1997 **CV489890**

Terreni

CASTROVILLARI (CS) - CONTRADA SAN SEBASTIANO (ZONA CIMITERO), SNC - LOTTO C) QUOTA PARI AD 1/7 DEL VALORE DI TERRENO + FABBRICATO. Prezzo base Euro 857,14. Offerta minima ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 642,86. Vendita senza incanto 14/02/18 ore 10:45. G.D. Dott.ssa Elvezia Antonella Cordasco. Curatore Fallimentare Dott. Antonio Oriolo tel. 0981489627 - 3394434091. Rif. FALL 1/1997 **CV489891**

Informazioni su siti internet www.astalegale.net, www.tribunaledicastrovillari.it, www.portaleaste.com e www.asteimmobili.it

■ RIFIUTI Raccolta differenziata, sono stati ammessi al bando regionale Finanziamenti a 50 Comuni

Si punta alla realizzazione o all'ampliamento dei centri di raccolta

CATANZARO - «Sono 50 i Comuni calabresi (o unioni di Comuni) con popolazione superiore ai 5 mila abitanti ammessi a finanziamento nell'ambito del bando della Regione per interventi relativi sia all'adozione di sistemi di raccolta differenziata che alla realizzazione o all'ampliamento dei centri di raccolta». E' quanto riferisce una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale.

«Con decreto dirigenziale n. 15226 del 27 dicembre 2017 - riporta la nota - l'amministrazione regionale ha approvato le attività svolte dalla Commissione di Valutazione ufficializzando, di fatto, l'elenco provvisorio dei beneficiari (allegato 3) la cui proposta progettuale è stata ammessa a finanziamento con l'esito complessivo delle spese ritenute ammissibili. Contestualmente il decreto approva anche l'elenco dei beneficiari esclusi dal finanziamento (allegato 1) e l'elenco dei comuni esclusi con riserva di priorità (allegato 2). Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione delle graduatorie provvisorie sul sito CalabriaEuropa sarà possibile proporre eventuali osservazioni e, dall'esito delle relative valutazioni, si procederà all'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie definitive».

«Questa misura rappresenta una sfida - afferma il

L'ELENCO

Ecco gli importi complessivi assegnati agli enti calabresi

VILLA S.G.	249.956,71	CIRO' MARINA	733.375,17	ROSSANO	1.194.433,40
CROTONE	2.195.405,00	VIBO VALENTIA	759.196,16	VILLAPIANA	364.320,00
CASTROVILLARI	693.888,00	CASTROLIBERO	256.331,00	FILADELFIA	265.270,50
TAURIANOVA	406.536,00	COSENZA	2.542.245,01	U.M. CONTESSA	523.894,74
ROCCELLA J.	413.102,00	ROGGIANO G.	380.034,20	ROGLIANO	146.562,00
SPEZZANO A.	150.0000,00	REGGIO C.	3.648.820,15	PETILIA P.	433.741,56
CONDOFURI	166.360,00	S.GIOVANNI IN F.	801.036,64	MARINA DI G.	365.312,50
ARDORE	165.360,00	TERRANOVA DA S.	232.600,00	GIOIOSA J.	364.711,90
LAMEZIA T.	2.473.205,00	CHIARAVALLE C.	248.874,16	MESORACA	260.885,10
SCALEA	486.836,96	SOVERATO	338.296,00	MENDICINO	419.512,60
CATANZARO	800.032,56	MONTALTO U.	801.333,40	S.MARCO A.	221.977,60
CETRARO	579.160,00	ROCCA DI NETO	246.285,92	SELLIA M.	323.082,86
CUTRO	592.552,62	STRONGOLI	295.019,64	BORGIA	402.646,13
CURINGA	370.230,04	COTRONEI	276.657,93	GIOIA TAURO	737.893,60
MOTTA S.G.	142.475,60	CROSIA	603.557,55	ROSARNO	568.745,90
TREBISACCE	294.287,50	CITTANOVA	460.709,58	U.VALLE TORBIDO	377.905,30
GIRIFALCO	253.493,39	CARIATI	473.428,57		

presidente della Regione Mario Oliverio - che vede coinvolta l'amministrazione regionale al fianco degli 85 Comuni più popolosi della Calabria, per elevare la qualità del sistema di raccolta differenziata attraverso interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi e dei centri di raccolta. Abbiamo impegnato importanti risorse del Por, ben oltre 34 milioni di euro, per rendere possibile il raggiungimento dell'obiettivo del 65% di raccolta differenziata per i contesti abitativi più importanti, anche in termini di produzione dei rifiuti, non tralasciando na-

turalmente quelli più ridotti ai quali abbiamo destinato uno specifico avviso. Siamo tutti chiamati - prosegue Oliverio - a realizzare uno sforzo di efficientamento necessario per la Calabria e per un territorio che sappia evolversi e svilupparsi nel rispetto dell'ambiente. Un impegno condiviso, anche nell'ambito della riorganizzazione promossa dal Piano regionale dei rifiuti, che può contare su nuove risorse e strumenti in una regione che nell'ultimo biennio ha quasi raddoppiato le percentuali di raccolta differenziata».



Dalla Regione fondi per la raccolta differenziata

■ MINISTERO In tre scuole di Cosenza i percorsi quadriennali

ROMA - È disponibile da ieri sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca l'elenco delle 100 scuole secondarie di secondo grado ammesse alla sperimentazione dei percorsi quadriennali, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico emanato lo scorso 18 ottobre dal Miur e aperto a indirizzi liceali e tecnici. Le scuole ammesse con il decreto sono così distribuite: 44 al Nord, 23 al Centro, 33 al Sud. Si tratta di 75 indirizzi liceali e 25 indirizzi tecnici. Sono 73 le scuole statali, 27 quelle paritarie. Ogni scuola potrà attivare una sola classe sperimentale. In Calabria sono tre gli istituti scelti e tutti sono di Cosenza: si tratta del "Pezzullo", il "Telesio" e il "Della Valle". Le iscrizioni saranno possibili a partire dal prossimo 16 gennaio, la stessa data prevista per le iscrizioni ai percorsi ordinari. In Italia già 12 istituti stanno sperimentando il diploma in 4 anni sulla base di singole richieste presentate negli anni scorsi al Ministero. Con il bando emanato a ottobre si è deciso di superare questa logica, aprendo a una sperimentazione con criteri comuni di selezione, che hanno messo al centro la qualità dei percorsi e l'innovazione didattica, e con obiettivi nazionali di valutazione che, alla fine del percorso sperimentale, consentiranno di fare scelte basate su dati e informazioni approfonditi.

CASH&CARRY TALENTO, I PREZZI PIÙ BASSI

Talento
Professional Store

I CASH&CARRY DI LAMEZIA TERME E RENDE

■ PAOLA Il titolo del valore di 68.756,68 euro riguarda una ingiusta detenzione

Sequestrato vaglia cambiario al boss Muto

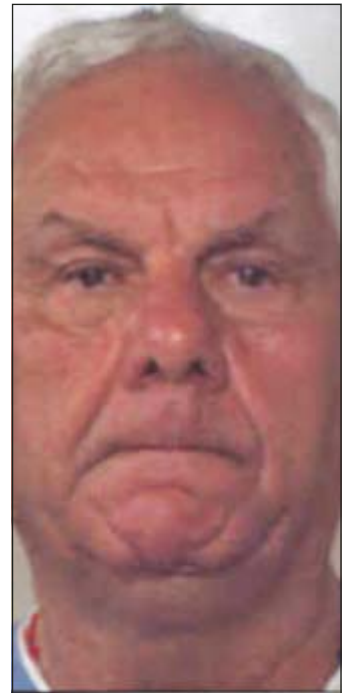
di GUIDO SCARPINO

PAOLA - Un vaglia cambiario del valore di 68.756,68 euro intestato al potente capomafia cetrarese Francesco Muto, alias "il re del pesce", e relativo a un risarcimento per ingiusta detenzione a lui riconosciuto, è oggetto di sequestro conservativo ad opera del giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Catanzaro. Muto "u luongu", infatti, è imputato quale promotore di un'associazione di stampo mafioso pluriaggravata e di vari reati-satellite ed attualmente è sottoposto alla misura cautelare personale di massimo grado. I suoi difensori, peraltro, hanno tentato, invano, di ottenere il dissequestro

del titolo, registrando anche, pochi giorni fa, un convinto diniego della seconda sezione penale della suprema Corte di Cassazione, la quale ha rigettato il ricorso dei legali di Francesco Muto, condannando l'imputato al pagamento delle spese processuali. In particolare, gli avvocati sostenevano: "il G.u.p. non avrebbe alcuna competenza ad emettere il decreto di sequestro conservativo, non essendo l'udienza preliminare una fase di merito del processo". E ancora: "In ogni caso il fumus non sarebbe rinvenibile nella sola richiesta di rinvio a giudizio né nella decisione cautelare: sul punto l'ordinanza è priva di motivazione". Con un secondo motivo il ricorrente rilevava

che "le spese di giustizia sino ad ora quantificate ammontano a circa 324.000 euro e che, stante il numero degli imputati (80) ed in assenza del vincolo di solidarietà, il debito di Francesco Muto, non destinatario di alcun provvedimento di sequestro, è quantificabile in appena 4.000 euro". La Cassazione, invece, ha così risposto: "... non è proponibile in sede di riesame del provvedimento che dispone il sequestro conservativo la questione relativa alla sussistenza del fumus commissi delicti, qualora sia intervenuto il decreto che dispone il rinvio a giudizio del soggetto interessato... E' evidente, infatti, che detto principio ha ragione di essere in quanto si ipotizzi l'adozione del

provvedimento di sequestro prima della conclusione dell'udienza preliminare: in questo caso, tuttavia, il giudice dovrà valutare l'esistenza anche del requisito del fumus boni iuris, non essendo sufficiente la pendenza del procedimento penale. Sul punto è fondata la doglianza del ricorrente, tuttavia superata dal Tribunale del riesame, laddove ha correttamente evidenziato la sussistenza (incontestata) di un giudicato cautelare, con una pregressa "valutazione giudiziale degli elementi a sostegno dell'accusa, essendo intervenuto un ponderato vaglio delle risultanze investigative addirittura in termini di gravità indiziarla". Altre deduzioni sono state ritenute infondate.



Il capoclan Franco Muto

■ CROTONE A capo dell'organizzazione viene considerato un noto numismatico

Traffico di reperti, 33 imputati

Chiesto maxirinvio a giudizio ma c'è rischio nullità: manca l'elenco delle parti offese

di ANTONIO ANASTASI

CROTONE - Sono 33 le persone nei cui confronti il pm Luisiana Di Vittorio ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito dell'inchiesta che nel gennaio 2016 ha portato all'operazione Tempio di Hera, con cui fu fatta luce su una presunta associazione a delinquere dedita al saccheggio di reperti nell'area archeologica di Capocolonna (ma anche in altri siti tra Crotone e Isola Capo Rizzuto) e alla loro commercializzazione e che avrebbe avuto al suo vertice il professore Pasquale Attianese, docente di latino e greco in pensione, esperto di numismatica e, in passato, consulente della Procura in virtù delle sue competenze. L'udienza preliminare è fissata per il prossimo 17 gennaio ma nel decreto di citazione

manca l'elenco delle persone offese, tra cui potrebbe esserci il Mibact, probabilmente per un errore materiale non imputabile all'ufficio di Procura ma che potrebbe far regredire il procedimento in quanto alcuni difensori sono già pronti a formulare eccezioni di nullità.

Esponente del clan Arena finanziava gli scavi illeciti

Originariamente gli indagati erano oltre 50 ma alcune posizioni, tra le quali quelle di noti professionisti accusati dell'acquisto e del possesso di reperti, è stata stralciata probabilmente ai fini di una richiesta di archiviazione.

Il nucleo dell'associazione a delinquere è rimasto comunque intatto rispetto all'impianto dell'ordinanza di custodia cautelare che fu eseguita dai carabinieri (la misura in carcere per Attianese, in particolare, è stata successivamente tramutata in divieto di dimora nelle regioni del Sud Italia).

L'ipotesi associativa è contestata a Francesco Arena, Pasquale Attianese, Pasquale Fabiano, Francesco Filoramo, Luca Filoramo, Vincenzo Godano, Giovanni Lettieri Raffaele Malena, Raffaele Monticelli, Ernesto Palopoli, Salvatore Rocca, Carmine Francesco Verterame i quali, «mediante ricerche archeologiche in assenza di concessione, danneggiamento al patrimonio archeologico dello Stato, impossessamento e ricettazione di beni culturali» avrebbero



L'area archeologica di Capocolonna, uno dei siti in cui venivano saccheggiate i reperti; sotto: il pm Luisiana Di Vittorio

fatto parte di un «sodalizio strutturato... allo scopo di conseguire illeciti profitti».

In particolare, Attianese, considerato «promotore, organizzatore e finanziatore», avrebbe impartito disposizioni e grazie a sue «competenze nel campo archeologico» avrebbe indicato i luoghi in cui eseguire le ricerche illecite. Sarebbe stato «il punto di riferimento tra tutti gli associati per la vendita e l'intermediazione dei reperti illecitamente trafugati».

Rocca e Godano sarebbero stati «coordinatori» delle attività dell'associazione a delinquere in virtù di «competenze acquisite nel tempo grazie alle assidue ricerche clandestine».

Arena sarebbe stato un finanziatore e si sarebbe interessato dei rapporti con le case d'asta. Fabiano, Francesco e Luca Filoramo e Verterame avrebbero materialmente eseguito scavi clandestini col ruolo di "tombaroli". Malena, Palopoli e Lettieri, particolarmente vicini ad Attianese, avrebbero avuto compiti di commercializzazione dei reperti. Monticelli si sarebbe occupato della vendita dei

reperti di maggiore pregio anche all'estero.

Vale la pena soffermarsi sulle figure di Francesco Arena, membro dell'omonima famiglia di 'ndrangheta di Isola Capo Rizzuto il cui interesse per i traffici di reperti è emerso anche dall'inchiesta che nel maggio scorso ha portato all'operazione interforze Jonny, con cui la Dda di Catanzaro ha inferto un duro colpo al clan; ma anche su quelle di Paolopoli, discendente di un nobile casato e ideatore del museo omonimo a Torretta di Crucoli, e Malena, scultore di Cirò Marina, due stretti collaboratori di Attianese.

Sarebbe stato il professore, dunque, a indirizzare i "tombaroli" verso le aree del Crotonese più appetibili e a collocarsi al centro di un'intensa attività di intermediazione per l'immissione nel mercato clandestino dei reperti, come emergerebbe dalle intercettazioni e dalle riprese che immortalano gli scavi eseguiti con zappe e metal detector anche nei pressi dell'unica colonna superstite del tempio di Hera, immagine di Crotone nel mondo. Accertamenti che porta-

rono complessivamente all'esecuzione di dodici misure cautelari.

Ma sotto inchiesta sono finiti anche professionisti sospettati di aver acquistato reperti. Tra quanti figurano nell'avviso di conclusione delle indagini con l'accusa di ricettazione anche il gioielliere Michele Bisceglie che sarebbe stato incaricato da Attianese di vendere a 6000 euro a Palopoli due bracciali d'oro di 170 grammi, poi restituiti in seguito al mancato acquisto.

Mentre Filippo Maria Pietropaulo, di Catanzaro, consigliere delegato della Seta srl, è accusato del possesso di una moneta dei bretti che avrebbe ricevuto da Attianese quale compenso per l'assunzione di un figlio.

Ma ci sarebbe stato anche un tentativo di accreditarsi nei confronti delle istituzioni preposte alla tutela dei beni culturali. In questo contesto Attianese, Vincenzo Godano e Francesco Filoramo sono accusati di ricettazione in quanto il primo avrebbe consegnato al museo archeologico nazionale di Crotone sei frammenti in terracotta ed uno in marmo illecitamente ricevuti dagli altri due al prezzo di 30 euro.

Attianese avrebbe attestato falsamente di averli rinvenuti casualmente durante una passeggiata nel promontorio di Capocolonna in una zona compresa tra Scifo e il faro.

L'ELENCO

“Eccellenti”
sotto accusa
Ecco i nomi

Francesco Arena, 37 anni, Isola Capo Rizzuto; Pasquale Attianese (71), Crotone; Michele Bisceglie (64), Crotone; Crotone; Annibale Chiaravallotti (65), Crotone; Pasquale De Tursi (49), Strongoli; Pasquale Antonio Fabiano (46); Francesco Salvatore Filoramo (68), Isola Capo Rizzuto; Luca Filoramo (39), Isola Capo Rizzuto; Pasquale Filoramo (60), Isola Capo Rizzuto; Yvonne Maria Gallo (67), Crotone; Domenico Godano (33), Crotone; Vincenzo Godano (30), Isola Capo Rizzuto; Luigi Lacroce (60), Strongoli; Leonardo Lecce (68), Crotone; Giovanni Luigi Lettieri (63), Crotone; Raffaele Malena (70), Cirò Marina; Ferdinando Marchio (34), Isola Capo Rizzuto; Carmelo Giovanni Marino (69), San Lorenzo; Mario Mascaro (67), Crotone; Raffaele Monticelli (65), Taranto; Antonio Giuseppe Morrone (32), Isola Capo Rizzuto; Edoardo Morrone (23), Isola; Ernesto Palopoli (82), Crucoli; Filippo Maria Pietropaulo (54), Catanzaro; Mario Raso (55), Isola Capo Rizzuto; Vittorio Raso (55), Isola Capo Rizzuto; Salvatore Rocca (34), Isola; Giovanni Santelli (73), Brescello; Carmine Francesco Verterame (61), San Nicola dell'Alto; Vincenzo Verterame (55), Isola; Vittoria Villirillo (45), Crotone; Domenico Viola (41), Crotone; Domenico Viola (83), Isola.

SIDERNO

Sequestrati due quintali
di giochi pirotecnici illegali

A PAGINA 23

ANOIA

Mandrie di asini spuntano
sulla strada per Melicucco

A PAGINA 24

■ DOPO LO SCHIAFFO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE Fattorie della Piana va via

Addio all'albero di luci in piazza

Al Duomo restano per ora le casette del villaggio di Natale del Comitato Corso Sud

di CATERINA TRIPODI

CUCCURUCU' e l'alberone della luce in piazza Duomo non c'è più. Sembra una sciocca filastrocca di Natale ma non fa sorridere per nulla, però, quanto sta accadendo nelle ultime ore in città a causa della rottura dei rapporti tra il Comitato Corso Sud di Reggio Calabria e Fattorie della Piana da una parte ed il Comune di Reggio Calabria dall'altra parte. Un Natale interrotto anzitempo a causa della gestione bislacca da parte dell'amministrazione delle iniziative che, a titolo volontaristico, avevano messo in campo alcuni privati.

Gli imprenditori, infatti, avevano in qualche modo "salvato" il Natale in una città il cui ente non ha potuto provvedere neppure alle luminarie, causa rosso delle casse comunali, offrendo i stands (in curate casette di legno), disseminando di mercatini di Natale (in accordo e non in contrasto con i commercianti locali) l'area centrale del Corso Garibaldi ed infine dotando l'area di vari e scenografici abeti metallici e di un mega albero di luci alla cui accensione aveva partecipato in prima fila ed a vantaggio di media e selfie il sindaco della città, Giuseppe Falcomatà. Un'iniziativa per la quale gli imprenditori avevano lavorato per mesi (dall'estate) e totalmente gratuita per le casse di un ente che non riesce più a pagare nemmeno le bollette della luce. I commercianti

Imprenditori
inviperiti
dopo la richiesta
di "cedere"
il posto

hanno avuto in gestione in pratica l'area iniziale lato sud del corso Garibaldi ed in particolare piazza Duomo, totalmente trasformata e, piacesse o non piacesse, completamente riempita di luci e musiche e di tanta, tantissima gente. Una gestione che sarebbe dovuta andare avanti fino al sei gennaio, Capodanno con festa in piazza annessa e completamente gratuita per la città. Fino ai giorni scorsi quando il Comune fa sapere al Comitato che il 31 dicembre, di pomeriggio, devono "sbaraccare" casette, palcoscenico e alberone delle luci per far posto all'iniziativa di una festa per Capodanno affidata ad un'associazione "deep club". Il comitato e fattorie della Piana sono invitati a riorganizzarsi ed a ristabilire la location fin dal giorno dopo (il primo gennaio) per continuare con le loro attività, e magari, aggiungiamo noi, pure spazzarsi la piazza dal post-party di Capodanno. Uno schiaffo in pieno volto per le associazioni che avevano tentato di accendere una luce nel buio periodo che sta vivendo la città. Qualche riunione tra di loro e poi la decisione, inevitabile e comprensibile. Spegnerle le luci. Smontare e portarsi a casa pezzo pezzo l'abetone di piazza Duomo. In piazza sono rimaste, davvero sotto il cielo più plumbeo e scuro di questo dicembre e tra i soffi gelidi del vento, solo le casette ed un'atmosfera mesta. La decisione è stata sottolineata da una lettera aperta dell'azienda che ha voluto donare l'abetone alla città: «Entro stasera piazza Duomo sarà liberata dall'Albero di Luci installato a spese di Fattoria della Piana come regalo alla città e ai cittadini di Reggio Calabria. La cooperativa, che per il secondo anno ha



L'albero donato da Fattorie della Piana ed accanto l'albero di luci mestamente smontato anzitempo

scelto la città dello Stretto come location, è al lavoro per smontare palco, albero e totem e rispettare la disposizione amministrativa nr 1170 del 22 dicembre con cui il comune di Reggio Calabria ha revocato l'autorizzazione concessa fino al 7 gennaio per l'occupazione della piazza. Fattoria della Piana - scrivono - ha ricevuto ieri dal Comitato Corso Sud la comunicazione della revoca parziale, che riguarda "solo" il 31 dicembre e il 1 gennaio, vista la scelta della Giunta di affidare ad "altra associazione" l'organizzazione del veglione di Capodanno e l'impossibilità di sovrapporre eventi (lo scorso anno brindisi e veglione organizzati in sinergia da Fattoria e Comitato Corso Sud hanno portato in piazza migliaia di persone). Fattoria della Piana non può che rispettare l'atto pubblico e sgomberare in via definitiva: un albero e un palco di quelle dimensioni non possono essere appoggiati un attimo da un'altra parte per poi essere ricollocati in piazza Duomo ed una volta smontati, con

un già imprevisto aggravio di spesa per l'anticipo in corsa della data, saranno messi a riposo fino al prossimo Natale».

Il commento di Fattoria della Piana è univoco: «È difficile lasciare quella che per il secondo anno è diventata una casa, un salotto in cui incontrarci e condividere, insieme allo spirito natalizio, la voglia di fare qualcosa per la nostra Reggio Calabria. Piazza Duomo - quest'anno ancora più dello scorso anno - è stata capace di accogliere la nostra idea di città, di condivisione, di voglia di fare e stare insieme. Lo è stata per noi di Fattoria della Piana e per le tante realtà con cui abbiamo costruito momenti intensi: dal Comitato Corso Sud che ha dato vita ai mercatini di Natale, passando per l'Ente Parco d'Aspromonte e gli zampognari di Cardeto, i pasticceri dell'Apar e i panificatori dello Stretto, le scuole di ballo che hanno regalato ottimi spettacoli, gli artisti che si sono susseguiti sul palco, i bimbi che non hanno mai smesso di correre e giocare intorno e

dentro l'albero, i ragazzi che si sono scambiati promesse di matrimonio, auguri di compleanno con tanto di candeline, selfie e risate. Questo volevamo che fosse l'albero: il luogo di tutti, da vivere per vivere la città. E doveva esserlo fino a dopo l'Epifania: per sabato 6 gennaio stavamo organizzando una grande tombolata, gli auguri amaranato di tutti i bimbi della Scuola Calcio della Reggina, l'estrazione di premi».

«Siamo rammaricati - sottolineano da Fattorie della Piana - non tanto per il provvedimento di revoca, ma perché togliamo anzitempo alla città e ai cittadini un albero che avevamo condiviso con tutti, e chiediamo loro scusa: purtroppo il doveroso rispetto di un atto amministrativo ci impedisce di continuare a condividere la gioia dello stare insieme. Assicuriamo comunque a tutti i reggini che, indipendentemente da tutto, non è venuta meno la nostra voglia di continuare a investire nella nostra splendida città e ci saranno nuove occasioni».



GRAZIE AGLI SCOUT DI CATONA

Il presepe bruciato rinasce
con la benedizione del vescovo

LA Comunità Capi del Gruppo Scout Catona 1°, provati dal triste episodio che ha visto andare in fiamme la Natività allestita in Piazza Matteotti, ma con la Voglia di vivere lo spirito del Natale, sente al proprio fianco una comunità forte e solidale. Si è tenuta così in piazza Matteotti all'inaugurazione del 'nuovo' Presepe, accompagnata dalla benedizione e da un successivo momento di festa. Intanto a seguito di un Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, su input del Questore della Provincia di Reggio Calabria, Raffaele Grassi, so-

no stati predisposti mirati servizi di controllo del territorio ed attività di prevenzione e monitoraggio nel quartiere. Il dispositivo prevede l'impiego di ulteriori Forze di Polizia nei luoghi di maggiore affluenza per garantire la libera fruibilità degli spazi pubblici e contrastare i comportamenti illegali di soggetti che realizzano condotte vandaliche che arrecano pregiudizi tangibili al resto della cittadinanza. Nel quartiere di Catona saranno inoltre intensificati i servizi interforze straordinari di controllo del territorio.



Il presepe che rinasce dalle sue ceneri a Catona

■ **PIOGGIA DI NOMINE E DI INCARICHI** Create strutture di collaborazione al primo cittadino

Botti di Capodanno alla MetroCity

Capo di gabinetto Francesco Dattola. I "furti" dalla destra. Tutti i nomi

di CATERINA TRIPODI

CAPODANNO col botto alla Metrocity dove in un colpo solo, ma con più decreti del sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, sono nate alcune strutture di diretta collaborazione dello stesso primo cittadino metropolitano (l'ufficio stampa, l'ufficio del portavoce, l'ufficio per le relazioni con il pubblico ed ancora l'ufficio di gabinetto, l'ufficio beni confiscati e l'ufficio patti per il sud e leggi speciali) e per ognuno dei settori sono state effettuate una serie di nomine (alcuni erano già stati assunti in staff nei mesi scorsi) che non mancheranno di stupire l'opinione pubblica.

Il giorno della natività, in sordina dalla sua stessa maggioranza dicono in tanti, è stato lo scorso 28 dicembre, data in cui sul sito della Città metropolitana sono divenuti visibili e dunque pubblici i decreti. Ma veniamo al piatto forte: i nomi dei collaboratori cui si doterà il sindaco Falcomatà. Si parte innanzitutto dal vertice.

Il gioco delle poltrone per fare rientrare in gioco l'amico uscito dalla finestra di Palazzo San Giorgio. Il sindaco metropolitano avrà un **portavoce** che sarà l'attuale capo di gabinetto **Marcello Condorelli**, già funzionario interno dell'ente che ha dovuto lasciare il ruolo di capo di gabinetto (ricoperto gratuitamente proprio perché già dipendente) per far posto all'avvocato **Francesco Dattola**, già noto come promesso capo di gabinetto di Palazzo San Giorgio. Un ruolo (poi andato al collega di studio legale di Falcomatà, Giampaolo Puglia) che allora gli fu impossibile da scalare perché figlio della dirigente comunale



Attilio Morabito e Giovanni Mafri

Maria Luisa Spanò e per attriti vari con altri Falcomatòys. Passata un pò d'acqua sotto i ponti, l'operazione è stata portata a termine a Palazzo Alvaro. Adesso **Francesco Dattola**, per "diretto rapporto fiduciario" del sindaco come si legge nel decreto, sarà il nuovo **capo di gabinetto** della Città metropolitana. L'amico ritrovato è però un esterno ed a lui toccherà

uno stipendio da circa 50 mila euro annui a differenza di Condorelli.

E veniamo adesso alle nomine nelle strutture speciali di cui si è dotato l'ente nuovo in cui, ci si ricorderà, si voleva far segnare un cambio di passo con il passato ed una svolta anche per quel che riguarda l'utilizzo dei soldi pubblici.

All'ufficio di gabinetto



vediamo assegnato **Giovanni Sassi**, **Lavinia Marino** figlia del vigile assassinato, candidata nel 2014 nelle liste del sindaco (Reset) e moglie dell'imprenditore Prenestino (mister Romanella) e **Serena Carmela Minniti** presidente dell'associazione universitaria Leonardo, club da sempre vicino al capogruppo comunale Pd, Nino Castorina.

All'ufficio del portavoce ci sono invece **Gianluca Neto Dell'acqua**, **Antonio Moschella** e **Federica Costantino**, figlia del segretario del Pd di Catona Antonio Natale ed esperto in note a favore dell'amministrazione comunale.

All'ufficio **beni confiscati** ci saranno l'avvocato di Catona (in quota Riccardo Mauro) **Antonio Lagana**, **Angela Marra**, cugina del consigliere comunale di Catona Enzo Marra ed imparentata con il consigliere regionale Peppe Neri, **Giuseppina Pellicano**, figlia dell'ex assessore di Falcomatà padre Mimì Pellicano, il già segretario particolare dell'ex presidente della Provincia, **Peppe Raffa**, **Carlo Ariobazzone** e **Carmelo Versace**, da sempre uomo ombra del consigliere regionale Mimmetto Battaglia e già candidato a sostegno di Falcomatà con la lista Oltre.

All'ufficio **Patti per il**

Sud e leggi speciali ci sarà invece il compare d'anello del sindaco **Marco Torchia**, ed ancora **Simona Itri**, l'avvocato collega di studio di Falcomatà, già candidato nella lista Reset ed attuale componente commissione politiche giovanili del comune, **Mario Cardia** (il cui padre Gaetano fu già segretario particolare di Italo Falcomatà) e **Francesco Martino**.

Infine l'ufficio **stampa** dove troviamo due addetti stampa (i giornalisti **Federica Morabito**, già ufficio stampa del sindaco Scopelliti e **Giovanni Mafri**) ed un addetto stampa/fotocinereporter che è davvero una clamorosa sorpresa. Si tratta di Attilio Morabito, fotografo del quotidiano Gazzetta del Sud, ma soprattutto già fotografo dell'ex Governatore Giuseppe Scopelliti. Che a quanto pare torna nell'agone della politica ma cambiando decisamente pelle e magliette politiche.

■ **LA CURIOSITÀ** Dal contratto contestato dalla Corte dei Conti ai giorni nostri

Il fotografo dell'ex Governatore Scopelliti si ricicla e diventa il fotoreporter di Falcomatà

TRA gli uomini del presidente, inteso Giuseppe Scopelliti, era tra quelli più conosciuti. Un volto identitario, quello di Attilio Morabito, l'ombra dell'ex Governatore Scopelliti, in tutte le occasioni pubbliche. Una doppia firma in un click, quasi un brand ed un binomio quello tra Attilio Morabito e Giuseppe Scopelliti (spesso anche identici nell'abbigliamento) che nei tempi d'oro del Governatore della Calabria da bere ma dalla botte evidentemente bucata lo portava a dedicare all'epopea scopellitiana anche le sue mostre fotografiche. Come accadde con "Città in movimento" inaugurata alla location del tapis roulant di

via Giudecca proprio da Scopelliti e dedicata ai "Quattro anni da incorniciare". "L'obiettivo dell'esposizione - scriveva chiaramente la presentazione dell'iniziativa - è quello di illustrare, attraverso sessanta scatti racchiusi in particolari pannelli, il netto cambiamento di Reggio Calabria, guidata da Scopelliti e le varie fasi che in questi ultimi otto anni hanno segnato il radicale mutamento di una comunità conosciuta in passato per fatti di 'ndrangheta". Insomma un cantore per immagini di quel decennale definito ad esser gentili nefasto dall'attuale sindaco metropolitano. Non che Scopelliti di quest'affetto e di

questa elegia per immagini non ne fosse riconoscente come testimoniò il contratto da cococo da 41.976 euro all'anno che Morabito ebbe con funzioni fotocinereporter dell'ufficio stampa della giunta regionale e che scatenò allora le furie della Procura di Catanzaro e della Corte dei Conti perché "la giunta avrebbe dovuto prima accertare l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili all'interno". Nomine di giornalisti di fiducia che avevano fatto scalpore anche a Reggio dove allora con il dito puntato c'era anche il capogruppo del Pd in consiglio comunale, un certo Giuseppe Falcomatà. (c.t.)

MUNICIPALE

Cambio profilo vigili chiesto incontro dalla CislFp

"A SEGUITO dell'atto deliberativo n. 254 del 19.12.2017 adottato dalla G.M. avente ad oggetto la procedura di cambio profilo di n. 17 agenti di polizia municipale idonei al profilo, la CislFp ha richiesto all'Amministrazione Comunale un incontro urgente ritenendo che l'atto in questione, adottato a parere di questa organizzazione sindacale in violazione delle prerogative sindacali, contiene una serie di illegittimità.

Tra l'altro l'atto che trattasi, che prevede il trasferimento di agenti di polizia municipale ai ruoli amministrativi dell'Ente, rappresenterebbe una scelta, oltre che illegittima, inopportuna sottodimensionando ulteriormente l'organico del Corpo della Polizia Municipale con gravi ripercussioni sull'erogazione dei servizi resi alla cittadinanza. La CislFp sempre disponibile al dialogo e al confronto auspica che l'Amministrazione sia sensibile alle problematiche sollevate nell'interesse del buon funzionamento del Corpo e dei servizi resi ai cittadini". Lo scrive il Segretario Generale CislFP, Vincenzo Sera.

■ **DENUNCIA FP-CGIL** La beffa dopo il rinnovo ai centri per l'impiego

Il personale resta ma senza full time

"ARRIVA la proroga ma non il tanto sollecitato full - time. Firmano, ancora una volta, un contratto a 18 ore i lavoratori a tempo determinato dei Centri per l'Impiego della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Un triste epilogo da mesi paventato dalla Segretaria Generale Alessandra Baldari e dalla Dirigente Sindacale Alessandra Neri, causato dall'indifferenza totale della Regione Calabria e dall'azione inefficace della Città Metropolitana, Enti preposti a dare risposte ai lavoratori. Più volte la FP CGIL ha evidenziato alla Regione Calabria e all'Amministrazione Metropolitana la necessità di affrontare il problema dell'orario di lavoro, non più sostenibile, del personale precario. Purtroppo duole constatare come il tempo delle azioni non sia seguito a quello delle parole. Le richieste di incontro volte a porre in essere un percorso concordato finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo, non solo doveroso, ma anche necessa-



Alessandra Baldari

rio, sono rimaste inevase. Non una sufficiente flessibilità e non un'adeguata apertura nei confronti di questi lavoratori che, pur tra tante difficoltà, ogni giorno consentono, insieme al personale a tempo indeterminato, ai Centri per l'Impiego di sostenere il flusso di utenza in continua crescita. Oltre l'interesse legittimo che questi lavoratori rivendicano ad avere un contratto che consenta loro una vita dignito-

sa e autonoma, infatti, non si può non sottolineare l'importanza dei servizi erogati per il nostro territorio. La carenza di personale, le file di ore a sportelli, le tante procedure per sostenere i disoccupati e i beneficiari di misure contro la povertà e tanto altro non fanno che confermare la necessità di un personale impiegato con orario completo. Sicuramente la FP CGIL Reggio Cal. - Locri non potrà rimanere immobile davanti ad un'Amministrazione Regionale, che non si impegna a spendere in toto le risorse finanziarie assegnate in Legge di Bilancio 2018 per il personale a tempo determinato impiegato nei CPI calabresi e che pretende tutelare e accettare una debole azione della Città Metropolitana che lo avrà in avalimento fino al 30 giugno 2018 inattiva. Lo scorso settembre si era accolta con entusiasmo l'integrazione di 4 ore dell'ora-

rio di lavoro, a partire dal mese di ottobre, nonostante non sufficiente a soddisfare le esigenze dei servizi da erogare, ma considerata come un primo passo verso il raggiungimento dell'obiettivo più importante quale quello del full-time, tant'è che molti lavoratori hanno rinunciato al secondo impiego o hanno proceduto alla chiusura delle partite IVA. La proroga di oggi a 18 ore non può che destare scontento, amarezza e forte preoccupazione anche e soprattutto in vista della futura stabilizzazione, che inesorabilmente dovrà avvenire con contratto a 36 ore e nei tempi dettati dal Governo con il DLgs 75/2017 e in Legge di Bilancio ponendo fine a questa incresciosa vertenza, che si protrae ormai da oltre un decennio.

La FP CGIL Reggio Cal. - Locri auspica dunque un impegno massimo da parte del Governatore Oliverio e del Sindaco Falcomatà affinché le richieste dei dipendenti a tempo determinato dei Centri per l'Impiego supportate costantemente da questa organizzazione sindacale vengano accolte e concretizzate". Lo afferma una nota a firma del segretario generale Fp Cgil, Alessandra Baldari, e del dirigente sindacale Fp Cgil, Alessandra Neri.

■ LA PROPOSTA DEGLI IMPRENDITORI

Ecco come vedrebbero la città metropolitana

La vogliamo consorzio multipolare

La visione degli industriali tra autonomie territoriali e valorizzazione identitaria

di SEBASTIAN MORABITO

LA Calabria è fatta anche dagli imprenditori, e Reggio non ne fa certo eccezione. È per questo che ieri, presso la sala Giunta dell'associazione industriali, si è riunita la "Fondazione Mediterranea", costituita da un gruppo di imprenditori locali e presieduta da Enzo Vitale, per raccontare la loro visione di rilancio di un'idea di città metropolitana dello stretto come consorzio "multipolare".

Al centro di questo discorso si colloca la questione sulle "Autonomie territoriali" e la valorizzazione identitaria.

Presente alla conferenza anche Valerio Berti, membro della dirigenza di Confindustria, in rappresentanza del presidente Giuseppe Nucera, che ha gentilmente ospitato la Fondazione Mediterranea all'interno della struttura.

Valerio Berti, ci tiene a sottolineare l'attenzione particolare che Confindustria pone nei confronti delle varie attività specifiche tra cui quella dello sviluppo della città metropolitana su tutta la provincia, ed aggiunge "Noi come Confindustria stiamo riscoprendo quello che è il ruolo di tutte le varie componenti della città metropolitana. Quello che in questo momento ci preoccupa è la mancanza delle deleghe della Regione Calabria nei confronti della Città Me-

tropolitana, senza le quali non può funzionare a pieno."

La questione delle deleghe, gioca un ruolo importante anche secondo la visione dei membri della Fondazione Mediterranea, come sottolinea fortemente anche Pino Bova, membro della stessa, mettendo in evidenza anche un altro dei problemi principali, la mancanza di un efficiente "Piano strategico di sviluppo", che come ricorda è richiesto dalla legge.

Ciò che risulta come una mancanza, secondo i membri della Fondazione, è che non si sia previsto, almeno per le tre macro zone in cui è suddiviso il territorio metropolitano (stretto, Piana, Locride), una definizione territoriale annessa ad una so-



L'incontro degli industriali per la città metropolitana

stanziale autonomia amministrativa, cosa che frena fortemente la possibilità di realizzare dei credibili sviluppi.

Non manca dunque l'accu-

sa, alla città di Reggio, di porre mai abbastanza l'attenzione nei confronti degli interessi dei paesi della Piana e della Locride.

A questo si aggiunge una

visione "Reggio-centrica", che a loro detta ha ispirato la stesura dello statuto metropolitano, la quale non porta sicuramente vantaggi alle province né tanto meno a Reggio stessa.

E' per questi motivi, che ai membri della Fondazione appare ormai chiaro che, la direzione da assumere è quella di riunire le diverse esigenze territoriali in un comune disegno che privilegi e valorizzi le diverse identità.

Va ricordato che la Fondazione Mediterranea, sin dal 2003 ha contribuito a determinare l'assetto culturale e politico in cui è nata l'attuale città Metropolitana.

E' proprio per questo che adesso ritiene opportuno sottolineare questa necessità di guardare all'area me-

tropolitana con occhi nuovi, adattandone la gestione in funzione dei tempi affinché, possano essere corretti, quelli che secondo la loro visione, sono errori di indirizzo amministrativo potenzialmente dannosi per lo sviluppo della Città.

Grave mancanza, secondo i membri della Fondazione, è quella dello sviluppo dei rapporti tra la città metropolitana di Reggio Calabria e le varie realtà che la circondano.

Non può dunque rimanere esclusa, l'importanza dei mezzi di trasporto, come ad esempio l'aeroporto di Reggio Calabria.

Una considerazione contestuale, va fatta anche nei confronti dei piccoli porti locali, i cui lavori di sviluppo non sono partiti o sono stati bloccati, è che rendono impossibile lo sfruttamento di risorse che se pur secondarie possiedono grandi potenzialità.

In conclusione, sottolinea Pino Bova "Guardare alla città metropolitana, significa avere il coraggio di alzare lo sguardo verso il futuro. Abbiamo bisogno delle economie di integrazione provenienti dalla Sicilia, dalla Locride e dalla Piana. Non possiamo immaginare che queste realtà non siano importanti, perché sono proprio le differenze che rendono forte un territorio. Non ha senso parlare di politica delle separatezze, bisogna capire dove vogliamo arrivare."

FOCUS

Reggio e Messina in un'ottica unitaria per risollevare l'economia

IN questi giorni la questione Area Metropolitana dello stretto diventa sempre più centrale nei dibattiti delle varie personalità politiche ed istituzionali.

La strada delle unioni sembra essere quella più propizia, nonostante il contesto politico Nazionale e Mondiale continui a proporsi sempre più modelli separatisti. Nel confronto con la Fondazione Mediterranea, che si è tenuto ieri, è emersa questa necessità, portata avanti dagli imprenditori locali. Gli stessi membri della fondazione esprimono la loro volontà di collaborare e

contestualmente valorizzare tutte le aree del territorio, rifiutando la comune ideologia di sviluppare sempre più e quasi unicamente, solo l'area di Reggio centro. Nel corso della conferenza spiegano il loro punto di vista nei confronti delle potenzialità e possibilità dell'area metropolitana. Nonostante la città di Reggio, goda della presenza di eccellenze come: il più grande porto di transhipment del Mediterraneo, il Museo archeologico Nazionale con i suoi Bronzi e il Parco Nazionale dell'Aspromonte, presenta anche molti aspetti

negativi come un territorio vasto ma poco infrastrutturato e un reddito pro capite tra i più bassi in Europa.

L'esistenza stessa della città Metropolitana, non sarebbe dunque stata possibile, senza la previsione di un "Consorzio" con la vicina Messina, in un'ottica di "Grande area Metropolitana". E' questa, secondo gli imprenditori la strada da seguire per la realizzazione del processo comune, lo sviluppo dell'area metropolitana, unica via per risollevare l'economia locale.

S.M.

■ CASO RIFIUTI

A prendere le difese del sindaco la Gd Katya Tripodo

«Germanò difende i lordazzi»

Dopo il cinepanettone sui reggini sporcaccioni non si placa la polemica

“VELLEITARIA ed assolutamente incomprensibile la posizione pubblicamente espressa dal commissario cittadino del movimento nazionale per la Sovranità Franco Germanò. Le sue dichiarazioni, pubblicate da alcuni organi di stampa locale, sembrano giustificare il comportamento di alcuni incivili, giustamente stigmatizzato dal sindaco Falcomatà, perlopiù evasori totali che non hanno neanche ritirato i mastelli della raccolta differenziata, che si ostinano a gettare rifiuti per strada, fuori dai contenitori dell'immondizia”.

E' quanto afferma in una nota la responsabile dei Giovani Democratici di Reggio Calabria Katia Tripodo commentando le dichiarazioni di Germanò. I democratici reggini mandano avanti i giovani a difendere l'operato dalla grande enfasi mediatica del primo cittadino.

“E' evidente - continua la responsabile dei Gd - che l'espressione “lordazzi” utilizzata dal sindaco Falcomatà nel suo messaggio diffuso sui social e



Rifiuti in città e cassonetti mai svuotati

ripreso dalle principali testate giornalistiche nazionali, era riferita ad una parte ridotta di persone, se così si possono definire, che si ostina a perpetrare comportamenti totalmente contrari a semplici basilari regole del vivere civile, che di fatto danneggiano tutti quei cittadini che, dimostrando di voler bene alla città, effettuano correttamente la raccolta differenziata”.

“Non è da sottovalutare inoltre - aggiunge Tripo-

do - che questi comportamenti incivili danneggiano la città non solo sul piano del decoro urbano, ma anche dal punto di vista economico, visto che per eliminare le micro discariche che si creano talvolta a bordo strada è necessario un intervento suppletivo di uomini e mezzi”.

“Non capisco proprio come il signor Germanò possa giustificare questi comportamenti, peraltro stigmatizzati sui social da



centinaia di migliaia di cittadini che hanno diffuso il messaggio del sindaco. Farebbe meglio a farsi una ragione del fatto che questa Amministrazione, giorno dopo giorno, sta mettendo le toppe ai disastri causati in passato dalla sua parte politica, soprattutto nella gestione scellerata delle partecipazioni societarie, che Franco Germanò conosce molto bene, vedi ad esempio, per rimanere in tema rifiuti, il caso Leonia che il Comune, e di conseguenza tutti i reggini, stanno purtroppo ancora pagando”.

■ LA PIÙ AMATA DELLE INIZIATIVE

Tuffo di Capodanno
Conto alla rovescia

E' tutto ormai pronto per 47° Tuffo in mare di capodanno "Mimi Fortugno" Città Metropolitana di Reggio Calabria che si terrà come di consueto 1 gennaio 2018 - ore 12,00 Lido Comunale Reggio Calabria Dal 1972 Il tuffo in mare di Capodanno più numeroso e più longevo d'Italia.

Ed ecco l'atteso programma della manifestazione.

Si comincia alle Ore 10,30 con l'apertura iscrizioni Ore 11.00 Arrivo Fiat 500 Club (5° Raduno Nazionale di Capodanno)

Le tuffatrici ed i tuffatori saliranno a bordo delle auto storiche ed entreranno al lido comunale per il fatidico Tuffo in mare di capodanno Ore 11.30 Arrivo dal mare delle imbarcazioni del Circolo Velico Reggino e del Canoa Kajak Club Reggio Calabria Ore 12.00 Suono della sirena per il Tuffo in mare Ore 12.30 Buffet di dolci e spumante Soggetti coin-

volti: Promosso dall'Associazione Febiadi no-profit Con il Patrocinio morale del comune di Reggio Calabria Città Metropolitana La collaborazione di: *Ass. Naz. Stelle al Merito del Coni sez. di RC *Confcommercio RC *Parrocchia Arangea (S. Giovanni Nepomuceno e S. Filippo Neri) *Parco Giochi Wonderland *Ass. Biesse per il Bene Sociale La partecipazione di: *Fiat500 club Italia sez. RC con il 5° Raduno di Capodanno *Canoa Kajak Club RC *Circolo Velico

RC. Infine seguirà il gran finale Tuffo nello Spettacolo Mercoledì 3/1/2018 Scalinata Teatro Comunale - ore 17,00 Hanno preceduto questo magico momento altri 3 eventi tra solidarietà, Arte e Cultura Tuffo nella Solidarietà "Vincenzo Bommarito" Domenica 17/12 Tuffo nell'Arte dal 14 al 23/12 - Galleria palazzo S. Giorgio - C.so Garibaldi Tuffo nella Cultura 16 - 20 - 27 e 29/12

I tuffatori
arriveranno
su auto d'epoca

■ COMUNICAZIONE

Bruno Surace confermato alla guida della sezione reggina dell'Ari

Radioamatori, cariche rinnovate

Sette i membri del nuovo direttivo: Spanò vicepresidente, Caccamo segretario

BRUNO Surace è stato riconfermato, per il sesto triennio consecutivo, presidente della sezione Ari (associazione Radioamatori Italiani) di Reggio Calabria e presiederà un consiglio direttivo composto da sette membri che rimarranno in carica per il prossimo triennio 2018/2020. Sebastiano Spanò coprirà la carica di vicepresidente, Giuseppe Caccamo quella di segretario mentre Antonio Martino, Paolo Tripodi, Paolo Cocuzza e Andrea Fava quella di consiglieri. Il nuovo direttivo, nell'ambito degli incarichi da attribuire, ha designato come coordinatore dei ponti radio Andrea Fava, quali rappresentanti presso il Comitato Regionale Calabria, oltre allo stesso presidente, i consiglieri Caccamo e Cocuzza.

Per quanto attiene il settore della Protezione Civile il presidente mantiene l'incarico di "Responsabile per il sud Italia della rete di radio-comunicazioni di emergenza presso le Prefetture d'Italia" delegando il consigliere Martino per la Prefettura di Reggio Calabria ed il vice presidente Spanò per il Coc (Centro operativo comunale) ed il Com (Centro operativo

misto) del Comune di Reggio Calabria. Per il Collegio sindacale è stato riconfermato alla carica di presidente Corrado Corrente e come sindaci effettivi Augusto Coglian-dro e Rocco Triumbari, sindaco supplente Diego Latella. L'Associazione Radioamatori Italiani, di cui fa parte la sezione di Reggio, fondata nel 1927 è stata eretta in ente morale con Dpr n° 368 del 10 gennaio 1950. Per l'attività svolta, in materia di Protezione Civile con i propri operatori, l'associazione è stata anche insignita di Medaglia di Bronzo al Valore Civile. La sezione reggina, con i suoi 85 soci, tutti esperti di radiocomunicazioni, ha partecipato a tutte le emergenze che hanno colpito il territorio nazionale: nel Belice nel 1970, nel Friuli nel 1976, in Irpinia nel 1980, in Umbria nel 1997, in Sicilia nel 2001, nel Molise nel 2002, nelle alluvioni di Firenze, in Lombardia, in Piemonte e nell'alluvione di Vibo Valentia. Recentemente in Abruzzo nel disastroso terremoto dell'Aquila. Tali interventi hanno permesso i collegamenti radio fra gli organi governativi, le Forze dell'ordine e quelle del volontariato.



Bruno Surace

CIRCOLAZIONE STRADALE

Le limitazioni della Prefettura

LO scorso 27 dicembre è stato adottato dalla Prefettura il decreto concernente le direttive ed il calendario per le limitazioni alla circolazione stradale fuori dai centri abitati in vigore per l'anno 2018.

Il provvedimento è consultabile sul sito di questa Prefettura all'indirizzo: www.prefettura.it/reggio-calabria

La Prefettura di Reggio Calabria ricorda che l'osservanza delle prescrizioni contenute nel suddetto decreto consentirà una maggiore rapidità nella trattazione delle istanze volte a richiedere autorizzazioni in deroga ai divieti di circolazione in esso previsti.

■ PRESENTAZIONE

Presso Universalia

Dedicato ai Queen arriva il romanzo "Cuori maledetti"

MARTEDI' 9 gennaio 2018, alle ore 18 presso la sede dell'Associazione Universalia, in via Treviso 41 a Reggio Calabria, Manuela Gioffre', in arte dAnDyFa-rY, presenterà il suo romanzo "Cuori maledetti".

Introduce e coordina Alessandro Gioffre' D'Ambra. Un romanzo (breve) dedicato agli amanti dei Queen, agli artisti ed i decadentisti del XXI secolo!

Questa - ricordano gli autori - è una storia di allucinazioni e sentimenti proibiti, di anti-conformismo e tabù, psichedelica e fortemente introspettiva,

scritta sulle note della celebre Bohemian Rhapsody da una timida diciottenne, per un pubblico di altrettanti giovani adulti, ma anche meno giovani.

Ma chi, soprattutto, è l'autrice di "Cuori maledetti"? L'autrice, reggina classe 1988, è un architetto con anni di esperienza in Sud America. Lì come in Italia si è occupata principalmente di design, scenografia ed installazioni temporanee, ma è la scrittura la sua passione più forte.

Cuori Maledetti è solo il primo dei tanti manoscritti che, dopo ben 11 anni, si è decisa a tirare fuori dal cassetto, illustrare e pubblicare.

AL CINEMA

Nuova Pergola tel. 0965 21515

"Star Wars: Episodio VIII - Gli ultimi jedi"
ore 16:15 - 19:15 - 22:15

Odeon tel. 0965 898168

"Poveri ma ricchissimi"
ore 18:00 - 20:00 - 22:00

Cinema Aurora tel. 0965 45373

"Smetto quando voglio - ad honorem"
ore 20:30 - 22:30

"Suburbicon"
ore 16:30 - 18:30

"Due sotto il burqa"
ore 16:30 - 18:30 - 20:30 - 22:30

Multisala Lumiere tel. 0965 51036

"Star Wars: Episodio VIII - Gli ultimi jedi"
ore 16:00 - 19:00 - 22:00

"Poveri ma ricchissimi"
ore 16:00 - 17:45 - 19:30 - 21:15 - 23:00

"Natale da chef"
ore 18:30 - 20:30 - 22:30

"Gli eroi del Natale"
ore 16:30

"La ruota delle meraviglie"
ore 20:30 - 22:30

"Il premio"
ore 16:30 - 18:30

"Assassino sull'Orient Express"
ore 20:30 - 22:30

"Super vacanze di Natale"
ore 16:00 - 18:00 - 20:00 - 22:00

Don Bosco - Bova M. 0965 766208

NP
ore NP

Gentile - Cittanova 0966 661894

NP
ore NP

Politeama - Gioia T. 0966 51498

"Poveri ma ricchissimi"
ore 18:30 - 21:00

Garibaldi - Polistena tel. 0966 932622

"Poveri ma ricchissimi"
ore 17:00 - 19:30 - 21:45

Vittoria - Locri tel. 339 7153696

"Star Wars: Episodio VIII - Gli ultimi jedi"
ore 17:00 - 19:30 - 22:00

"Poveri ma ricchissimi"
ore 16:00 - 18:00 - 20:00 - 22:00

N. Cinema - Siderno 0964 342776

"Poveri ma ricchissimi"
ore 16:00 - 18:00 - 20:00 - 22:00

TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI

TANTI auguri **Maria Rita** per i tuoi primi 40 anni. Il migliore dei tuoi compleanni è qui con me tra la neve e nel villaggio dei nostri sogni. Il mio cuore è pieno dell'amore che provo per te e vorrei gridarlo al mondo quanto ti amo e quanto sei la donna speciale che ho sempre, inconsciamente cercata, consapevolmente trovata, e con incredibile leggerezza reciproca amata. Ti amo mio speciale bene e di meglio non so dire. Auguri tuo Cosimo.



Se avete da segnalare un lieto evento da pubblicare in questa rubrica, inviate un fax al numero 0965/818768 oppure una mail a reggio@quotidianodelsud.it

GUARDIA MEDICA	
REGGIO/EX ECA	0965 347052
REGGIO/EX VIGILI	0965 347432
ARCHI	0965 48483
ARGHILLA'	0965 600773
CALANNA	0965 742336
CAMPO CALABRO	0965 751560
CARDETO	0965 343771
CATAFORIO	0965 341300
CATONA	0965 600940
GALLICO	0965 370804
LAZZARO	0965 713355
MODENA	0965 347432
ORTI'	0965 336436
PELLARO	0965 358385
RAVAGNESE	0965 644379

FARMACIE IN CITTA'

SERV. DIURNO dalle 8.30 alle 20.00	Fata Morgana Caridi	Corso Garibaldi, 327 - Tel. 0965 24013
LIOTTA - Via Demetrio Tripepi, 30 - Tel. 0965 22991	Gioffre'	Via Cardinale Portanova, 90965 25041
Manglaviti Costa	Igea Berti	Via Sbarre Inferiori, 371 - Tel. 0965 55977
SERVIZIO H24	Labate	Via De Nava, 123 - Tel. 0965 21053
Centrale MarrariCorso Garibaldi, 455 - Tel. 0965 332332	Laganà	Corso Garibaldi, 573 - Tel. 0965 28032
Fata Morgana Caridi Corso Garibaldi, 327 - Tel. 0965 24013	Lazzaro	Via Nazionale, 11 Archi - Tel. 0965 42368
Zona centro	Liotta	Via Demetrio Tripepi, 30 - Tel. 0965 22991
Arcudi	Marra	Via Santa Caterina, 228 - Tel. 0965 650027
Aschenez	Monteduro - Stadio	Viale Aldo Moro, 4 - Tel. 0965 54552
Branca	Pellicanò	Viale Calabria, 78 - Tel. 0965 52022
Calarco	Postorino	Via De Nava, 116 - Tel. 0965 891753
S. Brunello	Sant'Agata Bova	Via Ravagnese, 2 - Tel. 0965 643174
Castello Romeo	San Pietro Battaglia	Via Sbarre C.li, 28 - Tel. 0965 56045
Catalano	Scerra	Via Reggio Campi, 113 - Tel. 0965 811587
Centrale Marrari	Sorgonà	Via Sbarre Centrali, 308/a - Tel. 0965 52114
Costa	Staropoli	Via Demetrio Tripepi, 64 - Tel. 0965 27982

NUMERI UTILI

Accad. dei Micenei	0965 621189	A.R.C.I.	0965 330518	CODACONS	0965 331017	Kronos 1991	0965 650700	SER.T.	0965 397354
A.C.I. soccorso stradale	116	A.S.L. 11	0965 347654/5	Comunità Emmanuel	0965 23240	LegAmbiente	0965 811142	Soccorso in Mare	0965 650090
Acqua - Segn. guasti	0965 892944	A.S.L. 11	167 281518	Cons. Tur. Gambarie	0965 744002	L. It. Lotta ai Tumori	0965 331864	Soccorso in Mare	0965 42530
Acquedotto	0965 21313	Ass. Servizi Sociali	0965 362602	Consult. familiare	0965 890004	Motorizzazione Civile	0965 43696	Ass. zione Alzheimer	0965 892541
A.D.M.O.	0965 397465	Assotur - Gambarie	0965 743061	Croce Italiana	0965 29993	Municipio	0965 362111	Sportello Donna	0965 811010
Aeroporto	0965 642232	A.V.I.S.	0965 813250	Croce Rossa Italiana	0965 24444	Museo Magna Grecia	0965 812255	Telecom	197
AGAPE	0965 894706	Capitaneria di Porto	0965 656111	Drogatel	167 011222	Numero Blu	167 090090	Telecom segn. guasti	182
A.GE.DI.	0965 894545	C.A.I. - Club Alpino It.	0965 898295	Droga - Linea Verde	167 019899	Num. Verde Sanitario	167 434211	Telefono Amico	800848444
AIDS Linea Verde	167 017319	Carabinieri	112	Elettricità serv. guasti	800 538833	Opera Nomadi	0965 51010	Telefono Amico	0965 812000
A.I.D.O.	0965 813250	Casa di riposo		E.N.P.A.S.	0965 811820	Poste Italiane	0965 24606	Telefono Antiusura	0965 331637
A.I.L.	0965 24341	"Dimora degli Ulivi"	0965 677813	ENELTEL	16444	Polizia - Emergenza	113	Telefono Azzurro	19696
A.I.S.M.	0965 643520	C.E.R.E.S.O.	0965 357110	ESSOS	0965 24353	Prefettura	0965 3881	Telegrammi - Detatura	186
Alcolisti Anonimi	0965 811348	Centro Antiveleni	0965 811624	Ferrovie dello Stato	0965 898123	Premio Nosside	0965 813012	T.I.M. Servizio Clienti	119
A.T.A.M.	0965 620121	C. Cons. Tossicodip.	0965 42523	Ferrovie dello Stato	147 888088	Pronto Soccorso	118	Trib. Diritti Malato	0965 397113
A.N.F.F.A.S. Onlus	0965 590519	C. Prevenz. Tumori	0965 331864	Fisco in Linea	164.74	Polizia Municipale	0965 53004	UPPI	0965 20501
A.N.O.L.F.	0965 891200	C. di Salute Mentale	0965 347724	Guardia di Finanza	117	Polizia Stradale	0965 812666	Unione Italiana Ciechi	0965 594750
A.P.T.	0965 21171	C. Orientamento Fam.	0965 312301	InformaGiovani	0965 21865	Provincia RC	167 299000	Università Mediterr.	0965 332202
A.P.T.	0965 898496	Centro Studi Bosio	0965 813012	InformAffido	0965 894706	Questura	0965 4111	Vigili del Fuoco	115
A.P.T.	0965 24996	Centro Tutela Minori	0965 25423	I.N.P.S.	167 551717	S.A.D.M.A.T.	0965 397292	Vigili Urbani	0965 53991

■ ASC Seven: Psv Gebbionen senza rivali, ma Cannavò e Ravagnese non mollano

Chiusura d'anno a tutto calcio

Interaziendale: al vertice è sfida a tre. Lega 5: frena Fc Sciacalli, Futsal Pasabì spera

ASC, chiusura d'anno col botto.

ASC SEVEN

Dopo la X giornata di andata Psv Gebbionen battendo il Real Olimpia Reggio Calabria per 2-1 si mantiene al primo posto di questo meraviglioso campionato, con Pietro Cannistraci autentico bomber di razza capace di portarsi sulle spalle la propria squadra e dominatore della classifica marcatori. Non molla l'Fc Cannavò che superando Piridandoffulu 7-3 rimane due punti sotto la capolista. Al terzo posto l'Fc Ravagnese cerca di non fare scappare le prime due della classifiche vincendo per 5-3 in una partita complicata risolta solo alla fine contro Caffè Anais, che sta vivendo un campionato un po' altalenante rispetto agli anni scorsi. Continua il periodo superlativo dell'As Pandas che vince contro la New Team 7-4, eliminando così l'orribile inizio di campionato. Sorprendente vittoria anche dei Boca Senior che nonostante le enormi difficoltà riescono a disputare una partita grintosa battendo i favoritissimi del Bet De Nava, che vedono al momento allontanarsi la vetta della classifica.

X giornata - Risultati

Real Olimpia-Psv Gebbionen 1-2, Caffè Anais-Fc Ravagnese 3-5, Boca Senior-Bet De Nava 3-2, Pirindandoffulu-Fc Cannavò 3-7, Rhegium Fc-San Gregorio rinviata, As Pandas-New Team 7-4.

Classifica: Psv Gebbionen 25, Fc Cannavò 23, Fc Ravagnese 19, Pirindandoffulu 17, Caffè Anais 14, Bet De Nava 14, As Pandas 12, Real Olimpia 12, New Team 10, San Gregorio 7, Rhegium Fc 4, Boca Senior 4.

ASC INTERAZIENDALE

L'ultima giornata di andata vedeva affrontarsi le due capoliste Agenzie Editoriale C. Ainis ed Eurospin, partita finita con la vittoria dell'Ainis per 9-5 che dimostra che l'obiettivo da inizio stagione è quello di vincere il campionato. Dovrà fare i conti però, oltre che con la già citata Eurospin, anche con Poste Italiane che battendo Certacredita 6-1 e approfittando del recupero vittorioso della IV giornata contro l'E-Distribuzione (11-4 il risultato finale), si porta al comando del campionato. Eurospin, nonostante



Le formazioni di Tec Real Ufp e Gdf Valutaria (campionato Interforze "Giovanni Novello")

la sconfitta nello scontro diretto, con la vittoria nel recupero della IV giornata contro Filcredit 7-4, aggrancia l'Ainis al secondo posto. Da segnalare anche l'importante vittoria del Gruppo Apan contro A.Gi.Far per 7-1 che rimangono però ancora lontani dai posti che contano, ma sono pronti a prendersi le loro rivincite nel girone di ritorno. Le prime tre sono decisamente avvisate.

IX giornata - Risultati

Poste Italiane - Certacredita 6-1, A.Gi.Far - Gruppo Apan da disputare, E-Distribuzione - Mediaworld 3-0 a tavolino, Eurospin - Agenzia Editoriale C. Ainis 5-9.

Classifica: Poste Italiane 19, Agenzia Editoriale C. Ainis 18, Eurospin 18, E-Distribuzione 12, Gruppo Apan 12, Filcredit 9, Mediaworld 6, Certacredita 3, A.Gi.Far 4.

ASC LEGA 5

L'ottava giornata di andata è stata un turno decisamente molto spezzettato. La capolista Fc Sciacalli vede fermare la sua corsa da I Pimpanti in un rocambolesco 6-6: i bianconeri sono stati presi in contropiede da un avversario che non si aspettava potesse sfoderare una prestazione del genere, con Laganà mattatore con tre reti, mentre per gli Sciacalli il solito Cipriani con 5 gol tiene botta ai sorprendenti avversari. Aspettando l'ultima partita del turno, che riguarda la seconda in classifica Futsal Posabì contro L'Oasi della frutta che si giocherà

l'8 gennaio e che potrebbe portare il Futsal Posabì, in caso di vittoria, a essere la nuova regina del torneo, vediamo che D.L. Impresa Edile, approfittando della vittoria a tavolino contro Le Iene, si porta a -1 dai Futsal Posabì, mentre gli American Western battendo per 7-4 la Ludos Vecchia Miniera si mantiene nelle posizioni importanti dimostrando di aver fatto fino a questo momento un campionato veramente sopra le righe.

VIII giornata - Risultati

DI Impresa Edile - Le Iene Reggio Calabria 3-0 a tavolino, I Pimpanti - Fc Sciacalli 6-6, Centro servizi infortunistica - Atletico Pensionati rinviata, Ludos Vecchia Miniera - American Western 4-7, Sporting Reggio - Merengues C5 3-0 a tavolino, Futsal Posabì - L'Oasi della frutta rinviata.

Classifica: Fc Sciacalli 19, Futsal Posabì 17, DI Impresa Edile 16, American Western 15, Sporting Reggio 13, Centro servizi infortunistica 10, Ludos Vecchia Miniera 10, I Pimpanti 10, Le Iene Reggio Calabria 9, Atletico Pensionati 6, L'Oasi della frutta 6, Merengues C5 3.

ASC INTERFORZE "GIOVANNI NOVELLO"

Arriva il rompete le righe per il campionato che dopo lo svolgimento dell'ottava giornata, la penultima di andata, si dà appuntamento all'anno nuovo. La giornata appena trascorsa vede le prime tre in classifica cercare l'allungo per poi gio-



carsi l'intero campionato tra di loro: la terza in classifica il XII Reparto Mobile ha 5 punti di vantaggio sul G.S.I.RC anche se manca ancora l'intero girone di ritorno. Questo turno proponeva come partita principale lo scontro diretto tra il XII Reparto Mobile e la Questura RC, finito con la vittoria per 4-3 per la Questura, in un match al cardiopalma che porta la Questura RC al comando del campionato. I Baschi Verdi Finanza RC non riescono ad approfittare dello scivolone della ex capolista, pareggiando con G.S.I.RC per 1-1, per portarsi sul gradino più alto del podio. Il XII Reparto Mobile nonostante la sconfitta nello scontro diretto, approfitta del recupero della VI giornata contro il G.S.I. vinto per 3-2 per mantenere il secondo posto a un solo punto dalla prima. Nelle altre partite invece vediamo le importanti vittorie della Vigor che tallona in G.S.I. per il 5° posto e del Tec Real Ufp.

VIII giornata - Risultati

XII Reparto Mobile - Questura RC 3-4, Vigor - Gdf valutaria 3-0 a tavolino, Baschi verdi Finanza RC - Gsi RC 1-1, Tec Real Ufp - Vigili del fuoco 3-0 a tavolino.

Classifica: Baschi Verdi Finanza RC 16, Questura RC 15, XII Reparto Mobile 13, G.S.I. RC 10, Vigor 7, Gdf Valutaria 7, Vigili del fuoco 4, Tec Real U.F.P. 3, Polizia stradale RC 3.

ASC PUNTA PIANA PALMI OVER 40

La IX giornata vede disputarsi 3

partite su 6 prima della sosta natalizia. La prima gara è quella tra Citizen e Amatriciana che si conclude con il risultato di 9-3, con i Citizen trascinati dalla tripletta del bomber Rocco Zagari che sale così a quota 27 reti in classifica marcatori. Seconda partita in calendario è quella tra Medma Rosarno e Boys 41 conclusa con il risultato di 0-4: niente da fare per i ragazzi del Medma Rosarno che non riescono a scalfire la solida difesa dei Boys 41. Ultimo incontro disputatosi è quello tra S. Anna e Red Devils, partita molto equilibrata in cui gli ospiti riescono a prevalere per 3-5. In testa alla classifica troviamo il duo composto da Citizen e Leicester (che in questa giornata osservano il turno di riposo) sempre a punteggio pieno, a sole tre lunghezze Near Sport e Red Devils, uniche compagini in grado di tenere il passo delle due capoliste.

IX giornata - Risultati: Citizen - Amatriciana 9-3, Medma Rosarno - Boys 41 0-4, S. Anna - Red Devils 3-5.

Classifica: Citizen 21, Leicester 21, Near Sport 18, Red Devils 18, 118 10, Boys 41 10, Sammontana 9, Medil 9, Birrorale 7, Amatriciana 6, S. Anna 6, Medma Rosarno 3, Punta Piana 0.

ASC INTERFORZE PUNTA PIANA PALMI

Sono due le gare disputate sulle 4 da calendario. Nella prima partita torna alla vittoria Gioia Tps che supera agilmente Carabinieri Taurianova con il risultato di 4-8 con le triplette messe a segno da Grieco e Cricelli. Questa vittoria consente a Gioia Tps di riportarsi al secondo posto in classifica, approfittando della battuta di arresto di Gdf Palmi-Gioia, uscita sconfitta con il risultato di 1-4 nel match contro Carabinieri Gioia che mettono a segno la seconda vittoria consecutiva. Da disputare tutte le altre gare.

V giornata - Risultati

Carabinieri Taurianova - Gioia Tps 4-8, Gdf Palmi-Gioia - Carabinieri Gioia 1-4.

Classifica: Aquile forensi 10, Gioia Tps 9, Gdf Palmi-Gioia 9, Real Gdf porto 7, Carabinieri Gioia 6, Carabinieri Taurianova 3, Carabinieri Palmi 0, Atletico Campari 0.

EXIT & FRIENDS
DEVIATIONI IN ARTE E MUSICA

EXHIBITION, SHOW CASE, FOOD EXPERIENCE

17.00 INTERNATIONAL PHOTOGRAPHIC EXHIBITION "IMAGE EARTH FACES"
NILLA PALMER PH. (AUSTRALIA)

SHOW CASE

17.30 MARCO TRIFILIO
18.00 ELISA COSTANZO

18.30 RELICS (FERRARI EDITORE 2017) DI DELIA DATTILO, INTRODUCE CARMELA BILOTTO

SHOW CASE

19.30 ALBERTO LA NEVE E FABIANA DOTA

20.00 GASPARE TANCREDI
20.30 PIERPAOLO MAZZULLA E ALESSANDRO LOMBARDI
21.00 AGAPORNIS
21.30 SASA CALABRESE
22.00 MASSIMO GARRITANO

DRINK & FOOD EXPERIENCE A CURA DELLA MACCARONI CHEF ACADEMY

17.30 LABORATORIO DI PASTA E PIZZA
19.00 ANALISI SENSORIALE DEGLI OLI EXTRA VERGINI DI OLIVA
20.30 SHOW COOKING

VENERDÌ
5
GENNAIO 2018

PALAZZO SERSALE
CERISANO (Cs)
START ORE 17.00
INGRESSO GRATUITO

IDEAZIONE E PRODUZIONE **PIANO B**
DIREZIONE ARTISTICA DANIELE MORACA



■ **BAGNARA CALABRA** I prodotti di denominazione comunale di origine

Deco, chiave per il rilancio

Strategie di promozione turistica alla presentazione del nuovo paniere

di GIANMARCO IARIA

BAGNARA CALABRA – L'idea è quella di promuovere prodotti del territorio, al fine di aprirsi al mercato globale attraverso un'offerta che, anche con l'enogastronomia, possa attirare ampie fette di pubblico in chiave turistica.

Confronto fra istituzioni: questo il bisogno principale emerso e ribadito nei giorni scorsi presso l'aula delle adunanze della sede del Comune di Bagnara, in occasione della presentazione dei nuovi prodotti De.Co. (denominazione comunale di origine); introdotta dal consigliere delegato Michele Spoletti, la discussione è stata aperta dai saluti istituzionali del sindaco Gregorio Frosina. Maurizio Gramuglia, componente della commissione selezionatrice De. Co. e rappresentante del costituendo consorzio dei torronai bagnaresi, ha posto l'accento sull'importanza della tutela comunale in chiave di promozione turistica del territorio, nell'ottica di un'offerta che può coinvolgere l'intera Costa Viola, valorizzando le peculiarità di ciascun territorio. Seguono gli interventi del

presidente del Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, del responsabile Comunicazione Condotta Slow Food di Reggio, Michelangelo D'Ambrosio, protagonista di un costruttivo scambio di battute con l'imprenditore reggino Franco Tramontana. Poi Antonio Alvaro, presidente del Galbatir, Giacomo Giovinazzo, direttore generale vicario del Dipartimento di Agricoltura; chiude i lavori il consigliere regionale di maggioranza Sebi Romeo, che, nel complimentarsi

per l'iniziativa attuata, dichiara la totale disponibilità dell'ente regionale per le prossime operazioni che si intraprenderà per la promozione dei prodotti e dei territori della Costa Viola. In chiusura dell'incontro, l'assaggio dei piatti De.Co. realizzati dagli chef Rocco Ianni, Domenico Fedele, Daniele Lopez e Rocco Salerno, nonché del torrone igp bagnarese preparato sul posto dai pasticceri Francesco Cardone, Ferdinando Careri e Vincenzo Cundari.



L'intervento di Sebi Romeo

■ **BAGNARA CALABRA** Sul palco protagonisti i bambini della "Foscolo" Zampogne, stand e poesie dialettali

BAGNARA CALABRA – Successo per "Nu Penzeru 'i Natali", manifestazione tenutasi nei giorni scorsi in Piazza Gramsci, nel rione di Marinella.

In piazza
"Nu Penzeru
'i Natali"

Zampogne in giro per il quartiere sin dal primo pomeriggio, stand a comporre il più classico dei mercatini di Natale per un evento che ha visto avvicinarsi sul palco i

bambini dell'istituto comprensivo "U. Foscolo" di Bagnara Calabria, protagonisti con la lettura in vernacolo di pensieri da loro scritti e tradotti con l'aiuto del poeta e presidente dell'Aced, Carmine Laurendi. L'evento, presentato da Gianluca Scoppelliti con l'ausilio dell'assistente di palco Natali Sbordone, è stato allestito dalla musica di Salvatore Briganti, Giuseppe Pizzimenti, Rocco Cardona e Francesco Corigliano. Ringraziamenti pubblici all'asso-

ciazione Cultura e Dialetti da parte dell'amministrazione comunale, col sindaco Gregorio Frosina che nel portare i saluti istituzionali ha ribadito l'importanza di eventi del genere per la promozione delle tradizioni e della cultura del territorio. "Evento dedicato a chi non c'è più - dichiara Laurendi - ed anche all'intera comunità di Marinella, che non attraversa un periodo semplice ma che ha la forza per potersi riprendere".

gm.i.

gm.i.

■ **BAGNARA C.**

"Famiglie in festa" con l'Azione cattolica

BAGNARA CALABRA – "Famiglie in festa" nel pomeriggio di oggi a cura della parrocchia abbaziale S. Maria e i XII Apostoli, con raduno presso la Piazza Giacomo Matteotti alle ore 17. Organizzato dall'Azione Cattolica cittadina, il momento "di fraternità e festa" proseguirà con la fiaccolata verso la chiesa abbaziale S. Maria e i XII Apostoli alle ore 17:45.

Alle 18 la celebrazione eucaristica con la benedizione delle famiglie, per poi chiudere la manifestazione con un momento di convivialità presso la villa comunale. La famiglia, nucleo primordiale della convivenza dell'essere umano, diventa ambiente primario nel quale vivere in comunità la fede; è in quest'ottica che si inserisce l'attività promossa dall'Azione Cattolica, che vuole coinvolgere nella preghiera e nella fraternità il nucleo familiare come contesto primario nella formazione della fede, ancor di più nel periodo in cui viene celebrata la formazione della famiglia nella quale, duemila anni fa, nacque Gesù Cristo.

gm.i.

Mercatini, Presepi artistici e viventi, Mostre, Degustazioni, Concerti... Città e Borghi si animano come mai prima per la magica festa del Natale 2017.

il programma completo su
www.basilicataturistica.it



Basilicata: Natale che emoziona



■ **BRUZZANO ZEFFIRIO** Dalla giunta comunale via libera allo studio di fattibilità

Rocca Armenia verso il restauro

Salvaguardia di fortezza, resti dell'insediamento e Arco dei principi di Carafa

di AGOSTINO BELCASTRO

BRUZZANO ZEFFIRIO - Approvato dalla giunta comunale di Bruzzano Zeffirio uno studio di fattibilità relativo ad interventi di salvaguardia e restauro dell'architettura fortificata di Rocca Armenia, dei resti dell'insediamento di Bruzzano Vetere e dell'Arco onorario dei Principi di Carafa. Questo perché il Por Calabria Fes-Fse 2014/2020, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 303 dell'11 agosto 2015 con riferimento all'asse VI "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" prevede all'azione 6.7.1 gli "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

Gli interventi prevedono: il miglioramento delle condizioni strutturali e gli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi; il miglioramento delle condizioni di contesto territoriale utili a promuovere e garantire l'accessibilità e la fruibilità degli attrattori culturali; la realizza-

zione di servizi integrati e di una immagine coordinata del sistema degli attrattori culturali e regionali; il potenziamento e l'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione degli attrattori culturali e specifici itinerari/rete culturali tematici (sistema delle aree e parchi archeologici, sistema dei castelli e delle fortificazioni, aree e strutture di archeologia industriale). Le tipologie di beni prioritariamente oggetto di intervento sono: i musei, le aree e i parchi archeologici del periodo magno greco e romano; le strutture di architettura difensiva (torri e castelli). Nella delibera di Giunta è fatto esplicito riferimento che "all'interno del territorio del Comune di Bruzzano Zeffirio ricade il



Castello Rocca Armenia

sito di grande interesse storico-architettonico e artistico denominato Rocca Armenia che rientra nella tipologia delle strutture di architettura difensiva, con annessi i resti dell'antico abitato di

Bruzzano Vetere. Il Comune intende promuovere la conservazione e la valorizzazione del sito monumentale, che di recente ha anche subito seri danni a causa delle recenti alluvioni, con smotta-

menti di parte del pendio della Rocca e perdita di resti delle strutture architettoniche. Per lo studio di fattibilità è prevista una spesa di 1.600.000 di euro, predisposto a suo tempo dall'architetto Antonio Borgia al fine di partecipare ad un eventuale avviso pubblico, in vista della programmazione regionale per il finanziamento di "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo". Se il Comune riuscirà ad ottenere il relativo contributo sarà un'ottima opportunità per valorizzare un sito pregno di tanta storia e tanta cultura.

BOVA MARINA

Inverno ragazzi

LE porte degli oratori salesiani non chiudono durante le vacanze di Natale, anzi potenziano le loro attività con la proposta di "Inverno Ragazzi". L'oratorio "Don Bosco" è aperto tutti i pomeriggi per bambini della scuola primaria e ragazzi delle superiori di Primo grado sul modello dell'Estate ragazzi. Laboratori e giochi organizzati. Pista di pattinaggio su ghiaccio, tombolata e cineteatro che vedrà fino al 3 gennaio la proiezione di "Natale da Chef" e "Gli eroi del Natale". Presepe vivente la sera del 5 gennaio. **e.c.**

BOVA MARINA

La comunità salesiana intona il "Te Deum", inno di lode di fine anno

L'ULTIMO giorno dell'anno è consuetudine, per la comunità cristiana, cantare il "Te Deum", inno di lode e di ringraziamento a Dio per tutto ciò che Egli ha dato da vivere alla Chiesa ed all'umanità intera, sia nella gioia sia nella prova. Così scorrono dinnanzi agli occhi dei

credenti gli avvenimenti della cronaca del villaggio globale, ma ancor più sono rivissate le vicende personali, familiari, del sociale prossimo per implorare da Dio il perdono per le proprie omissioni, inadempienze, infedeltà. Un appuntamento nel corso del quale i sacerdoti esprimo-

no tradizionalmente le proprie riflessioni sul passare del tempo e sul suo valore nella visione cristiana della vita, ma anche sull'anno che volge al termine e sui suoi accadimenti, e su quanto hanno significato a livello nazionale e locale. In questa liturgia, la comunità salesiana

di Bova Marina pregherà per rendere grazie a Dio per tutto il bene che ha elargito e dato la grazia di fare durante l'anno trascorso, e per chiedere il suo perdono per tutto ciò che, essendo contrario al bene, è anche contrario alla Sua santa volontà. **e.c.**

Buone Feste da Librandi

LIBRANDI
Cuore Mediterraneo

f t i

2018

La gestione della comunicazione con i clienti, la rete commerciale e di assistenza attraverso la carta stampata, il web e il mobile è un INCUBO?

gmde ha la **SOLUZIONE** fatta apposta per **TE!**
OMNICHANNEL INFORMATION MANAGEMENT



GMDE ti può supportare nella gestione della **COMUNICAZIONE OMNICHANALE**, dalla preparazione dei contenuti fino alla creazione e al controllo dei file per la stampa.

www.gmde.it

gmde



■ SIDERNO Materiale esplosivo custodito in un deposito. Denunciato un pensionato

Sequestrati due quintali di “botti”

La polizia scopre giochi pirotecnici acquistati e detenuti illegalmente

SIDERNO - La Polizia di Stato, con l'appropriarsi delle festività di fine anno, ha programmato una serie di servizi di controllo specifici, finalizzati a monitorare e reprimere il fenomeno della vendita abusiva di artifici pirotecnici, in special modo di genere proibito.

Nell'ambito di tale attività, predisposta dal questore di Reggio Calabria, Raffaele Grassi, nella giornata di ieri personale della Polizia di Stato

in servizio presso il Commissariato di pubblica sicurezza di Siderno ha sottoposto a sequestro circa 2 quintali di materiale esplodente, deferendo all'autorità giudiziaria un soggetto, pensionato e titolare di licenza di pubblica sicurezza di fochino, incensurato, per il reato di detenzione non autorizzata di materiale esplodente, custodito in locali non idonei e non in sicurezza.

Il materiale in questione è

stato rinvenuto a seguito di un controllo mirato, posizionato su alcuni scaffali metallici all'interno di un deposito nella disponibilità del denunciato ed era composto da confezioni di giochi pirotecnici con classificazione di libera vendita, altre confezioni prive di marchio CE o scadute, tutte illegalmente acquistate e detenute.

Tra gli artifici sequestrati vi sono circa 400 metri di miccia, 650 bengala, 400 tubi di artifizi

senza certificazione europea e scaduti da 3 anni, nonché, 4 batterie da 25 tubi denominate “Night Vision”, 2 batterie da 100 tubi denominate “Bigkahuna” e una batteria da 90 tubi denominata “Lilly Magnolia 3”, tutti materiali altamente pericolosi soprattutto se usati impropriamente da persona inesperta e intrinsecamente capaci di provocare gravi danni ai fruitori



Le confezioni di “botti” sequestrate a Siderno

ed alle persone vicine.

Tutto il materiale trovato è stato sequestrato e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria competente.

Per un Capodanno senza botti.

■ CAULONIA Amara sorpresa di fine anno per i 43 lavoratori

Niente proroga per gli ex Lsu-Lpu

il Comune verso il pre-dissesto

di ILARIO CAMERIERI

CAULONIA - Triste fine anno per i lavoratori contrattualizzati dal comune di Caulonia, già Lsu-Lpu: niente sottoscrizione del contratto di proroga, giammai di stbilizzazione, per il 2018. Il Comune non sarebbe tra quelli “virtuosi”, perché ente strutturalmente deficitario dal momento che presenterebbe “gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento” (art. 242 Decreto legislativo 267/2000 così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera p), legge n. 213 del 2012). Conseguenze pesanti, quindi, per i 43 lavoratori contrattualizzati, diversi dei quali assicurano



Il Municipio di Caulonia

servizi essenziali, in attività presso l'ente e che si sono visti negare la possibilità di sottoscrivere il sospirato contratto di proroga per l'anno 2018. Ad onor del vero, tutto era stato predisposto nei termini e nelle modalità previste, ma l'amara sorpresa è arrivata allorché la responsabile degli uffici economico-finanziari non ha espresso il

parere di legittimità. Si è così scoperto che nel maggio 2016 il consiglio comunale aveva deliberato uno squilibrio di bilancio che preluderebbe ad un pre-dissesto. Conseguenza logica l'impossibilità alla sottoscrizione di contratti di lavoro seppure a termine. Delusione ed amarezza per i lavoratori ma anche per gli amministratori locali

che si vedrebbero privati dalla competente prestazione di lavoro di quanti in questi anni hanno assicurato prestazioni ricche di competenza ed assicurato servizi essenziali. Per i lavoratori interpellati si è aperta la voragine del bacino regionale dei lavoratori Lsu (lavoratori socialmente utili) ed Lpu (lavoratori di pubblica utilità). Ci sarebbe, tuttavia, la possibilità di recuperare quanto smarrito, ma sono necessari i tempi tecnici e procedurali. L'amministrazione comunale, già ieri, avrebbe adottato un provvedimento rivolto alla Finanza locale del ministero dell'Interno finalizzato ad ottenere il prescritto nulla-osta che consenta di superare la norma di vincolo che impedisce qualsiasi forma di assunzione di personale, seppure sotto forma di contrattualizzazione a termine. Possibile che nessuno fosse a conoscenza della situazione contabile dell'Ente?

■ BRANCALEONE Biblioteca Pavese

Marrapodi presenta l'opera ed è ancora letteratura del territorio

di AGOSTINO BELCASTRO

BRANCALEONE - “Radici tra i ruderi della Rocca Armena”: è questo il titolo del libro, firmato dalla narratrice Rosa Marrapodi, ed edito da Artemis, che verrà presentato, in prima assoluta, questo pomeriggio a partire dalle ore 16, presso la biblioteca comunale “Cesare Pavese” di Brancaleone.

L'iniziativa, curata dall'associazione culturale “La Voce del Sud”, dopo i saluti dei rappresentanti istituzionali e delle associazioni, prevede l'introduzione a cura di Saverio Zuccalà, direttore responsabile de “La Voce del Sud”. Interverranno, in veste di relatori, invece, Leone Campanella, consigliere comunale con delega alla cultura a Staiti ed autore della prefazione del volume, Gianni Favasuli, poeta e cantastorie, Roberto

ben definiti, che vanno dalle falde dell'Aspromonte del versante jonico meridionale sino alle marine ovvero nel quadrilatero geografico compreso tra Bruzzano, Brancaleone, Ferruzzano, Staiti. “Radici tra i ruderi della Rocca Armena” è il titolo che viene dato a questa pubblicazione, costituita da sedici interessanti racconti, da cui emergono emozionanti storie umane, inediti episodi di vita vissuta sul campo, indimenticabili ed importanti personaggi locali, appartenuti ad una società d'altri tempi, in quanto collocati nel contesto storico che va, grosso modo, dalla fine dell'Ottocento a quella del Novecento con particolare riferimento agli anni cinquanta e sessanta successivi al secondo conflitto mondiale. Ogni racconto costituisce una tessera di un mosaico che rappresenta in



Rosa Marrapodi

Sedici
racconti
animati
da personaggi
locali d'epoca

maniera chiara e significativa il quadro della civiltà contadina e della cultura agro-pastorale del nostro travagliato passato, ormai soppiantato da quella commerciale e globalizzata del nostro complesso presente. Tutti i racconti danno vita ad uno spaccato di narrativa semplice ma originale, quella delle nostre radici, dove si ritrova il vissuto di tante povere e laboriose generazioni del passato che hanno contribuito a produrre, con il loro modus vivendi et operandi, benessere e ricchezza per le generazioni moderne. L'evento culturale sarà moderato dal giornalista del Quotidiano del Sud, Giuseppe Ciglione.

■ MONASTERACE Si intensificano le attività allo Juve club Doc “Ciccio Paparo”

La magia del Natale in bianconero

di VINCENZO RAGO

MONASTERACE - Per il terzo anno consecutivo Juve Club Doc “Ciccio Paparo” di Monasterace del presidente Francesco Ruga è riuscito a creare un programma finalizzato agli eventi natalizi. Juve Club che come ogni fine anno si è riunito in assemblea lo scorso 20 dicembre per l'appuntamento ormai rituale con i soci.

Anche quest'anno spazio rilevante alle tombolate bianconere partite con la prima serata lo scorso 22 dicembre, in tutto ben tre gli appuntamenti che hanno segnato la fine di quest'annata. Spazio anche al cinema per bambini e alla visione dei posticipi di campionati della Juventus, quest'anno per questo periodo natalizio aperti a



Il tradizionale incontro di fine anno allo Juventus club doc “Ciccio Paparo”

iscritti e non al club per avvicinare sempre più gente al club bianconero. L'avvio del 2018 vedrà una nuova tombolata la sera del 5 gennaio e poi il

6 gennaio club aperto aperto a tutti i tifosi anche quelli non iscritti al club la visione della partita Cagliari-Juventus di campionato.

TAURIANOVA Il consigliere comunale aderisce a Fratelli d'Italia Biasi lascia Fitto per la Meloni «Disponibile per le politiche»

di CARMELO NICOTERA

TAURIANOVA - L'ex sindaco di Taurianova ed attuale consigliere comunale Roy Biasi abbraccia la linea strategica di Fratelli d'Italia. L'esperienza politica ventennale di uno dei simboli del centrodestra calabrese, figura storica per anni del partito di Forza Italia nel territorio, stava probabilmente per concludersi in sordina per uno degli esponenti più in vista e più chiacchierati del panorama offerto dalla politica di Calabria.

Tale tesi, che probabilmente risentiva di un usurante percorso che lo ha portato a prendere le distanze nel passato dalle scelte programmatiche del partito di Berlusconi per sposare nuovi orizzonti che non hanno mai infiammato l'agire dell'ex primo cittadino, è stata avvalorata nell'ultimo periodo da una ridotta e distante presenza del leader del gruppo consiliare "Innamorati di Taurianova" nel palcoscenico amministrativo locale, decentrandosi dalla discussione sulle tante tematiche inerenti la res pubblica, scenario che trova la definitiva conferma attraverso le parole dello stesso Roy Biasi: «Avevo perso entusiasmo, la mia azione politica era scemata».

Non essendo scoccata la scintilla con "Direzione Italia", espressione partitica guidata da

Anche
Maria
Teresa Perri
verso il partito
di destra

Raffaele Fitto, Biasi necessitava di una fiammella per far riaccendere quella passione che per un decennio è riuscita ad infiammare la folla di Taurianova, la quale, per ben due mandati, gli ha consegnato le

chiavi della città.

Quella fiammella, nonostante vari abboccamenti con altre formazioni politiche, tra le quali spiccava la corte incessante di "Noi con Salvini", rispondeva al nome del partito di Giorgia Meloni, anima della destra sociale che ha rimesso nuovamente in pista l'ex primo cittadino: «Il progetto di Fratelli d'Italia è stato quello più credibile, vicino ai miei principi. FdI, infatti, non ha mai tradito la coerenza dei valori in cui crede».

La diaspora da "Direzione Italia", rimanendo nell'attualità della politica taurianovese, potrebbe includere anche Maria Teresa Perri, consigliere comunale di minoranza, la quale, seguendo le orme del collega d'opposizione, che non ha mai nascosto il fascino e il richiamo dell'ideologia di destra, sembra prepararsi all'ormai imminente ingresso nella fila di FdI.

Il bivio cui andava incontro Biasi, vale a dire chiudere la carriera politica da consigliere o riabbracciare una nuova esperienza, ha fatto pendere l'ago della bilancia nei confronti dell'inata volontà di battagliare ancora nei luoghi preposti all'assunzione di iniziative e decisioni rivolti agli interessi della collettività.

La scelta di Biasi innesca nuovi meccanismi nell'organizzazione cittadina del partito, con lo stesso che non vuole bloccare ingranaggi già oleati, ma la sua naturale ambizione lo induce a strizzare l'occhio ad una possibile candidatura alle prossime elezioni del 4 marzo: «Entro in Fratelli d'Italia con l'idea di dare un contributo. Sono dunque a disposizione del partito anche per le politiche».

Il nazionalismo italiano viene accolto a braccia aperte dal "patriota" Biasi: «FdI è da sempre al servizio degli italiani. La linea politica del partito rafforza l'idea della patria, si batte per il contrasto all'immigrazione, mette in prima linea l'idea della meritocrazia».



Roy Biasi

TAURIANOVA/2

FdI, revocato l'incarico al presidente onorario

TAURIANOVA - La notizia, di cui si aveva sentore già da diverso tempo, arriva come un fulmine a ciel sereno. Nemmeno il tempo di annunciare l'ingresso di Roy Biasi che all'interno di Fratelli d'Italia cominciano già a delinearsi le prime fratture. Il partito, infatti, nella figura del commissario cittadino Simona Monteleone, di concerto con il direttivo provinciale, ha deciso di revocare ogni tipo di incarico onorario ad Aldo De Leo, nominato solo poco più di un mese fa presidente del circolo taurianovese.

Tale provvedimento, che porta finalmente alla luce divergenze sopite rabberciate con incarichi di facciata visto che il partito è impegnato in un progetto di ristrutturazione radicale nell'area della Piana di Gioia Tauro, viene così motivato dalla giovane Monteleone:



Simona Monteleone

«La decisione si rende necessaria considerato l'abuso di fiducia posto in essere da Aldo De Leo mettendo in atto comportamenti e atti volti a dividere irresponsabilmente il partito sul territorio a ridosso di un'importante campagna elettorale come quella che ci vedrà protagonisti il 4 marzo prossimo».

C.N.

LA SEGNALAZIONE Avvistamenti tra Anoaia e Melicucco Mandrie di asini sulla strada



Asinelli sulla strada tra Anoaia e Melicucco

ANOIA - Non bastavano le vacche sacre della 'ndrangheta a creare danni sulle strade della Piana. O le greggi. Adesso anche piccole mandrie di asinelli si sono messi a girovagare.

Forse scappati da qualche stalla in gruppetti da tre o quattro animali circolano liberamente nella zona tra Anoaia e

Melicucco. La foto ci è stata inviata da un lettore che ci ha segnalato l'accaduto. Per carità, gli asinelli sono animali simpatici e non dovrebbero finire sotto una macchina. Da qui l'appello del nostro lettore: «Facciamo in modo che vengano salvati anche perché potrebbero causare incidenti importanti».

TAURIANOVA Servizio al Comune Dal 2 gennaio disponibile la carta d'identità elettronica

TAURIANOVA - Dal 2 gennaio presso gli uffici comunali verrà rilasciata la nuova carta d'identità elettronica. Il Comune di Taurianova, in linea con il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e di semplificazione della burocrazia, introduce la Cie con funzioni di identificazione del cittadino.

Il nuovo documento d'identità, finalizzato a incrementare i livelli di sicurezza dell'intero sistema di emissione, ha le dimensioni di una carta di credito e contiene la foto, i dati del cittadino ed elementi di sicurezza per evitarne la contraffazione. È dotata di un microprocesso-

grafico Zecca dello Stato, all'indirizzo indicato dal richiedente. Vale come documento d'identità e, se richiesto dal cittadino italiano, può essere valida anche per l'espatrio.

I cittadini maggiorenni e minorenni residenti a Taurianova e i cittadini domiciliati a Taurianova (previo nulla osta del Comune di residenza) possono fare richiesta della nuova carta d'identità elettronica - dopo la naturale scadenza del documento d'identità - presso lo sportello comunale preposto negli orari di apertura al pubblico. È necessario consegnare allo sportello una fotografia (anche in formato

Innovazione
e sicurezza
Il costo
per il rilascio
è di 27,29 euro

digitale su supporto usb, con adeguate caratteristiche), la carta d'identità scaduta o in scadenza, la tessera sanitaria/codice fiscale.

I cittadini comunitari devono fornire, oltre ai documenti ordi-

nari, il documento di viaggio in corso di validità rilasciato dallo Stato di appartenenza. Per i minori stranieri (comunitari e non comunitari) è necessario presentare il passaporto o documento di riconoscimento del minore rilasciato dal paese di origine. I cittadini non comunitari devono fornire, invece, il permesso di soggiorno o carta di soggiorno. Per i cittadini stranieri (comunitari e non comunitari) la Cie è sempre rilasciata non valida per l'espatrio.

Il costo per il rilascio della carta d'identità elettronica è di euro 27,29.

PALMI In motorino senza casco In regime di semilibertà trasgredisce a prescrizioni arrestato dai carabinieri

PALMI - In semilibertà per un permesso premio per le festività natalizie è stato fermato dai carabinieri ai quali ha fornito false generalità. Domenico Sgarlata, di 38 anni, di Gioia Tauro, con precedenti, è stato arrestato e posto ai domiciliari dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Palmi.

L'uomo, fermato mentre alla guida di un ciclomotore senza indossare il casco, prima ha sostenuto di non disporre dei documenti d'identità e, successivamente, ha fornito false generalità ai militari che lo hanno condotto in caserma per ulteriori accertamenti. Dai controlli effettuati è emerso così che Sgarlata, attualmente in regime di semilibertà, stava usufruendo di un permesso premio alle cui prescrizioni relative al luogo dove utilizzare il beneficio aveva trasgredito.



Domenico Sgarlata

COMUNE

Ammette la «stanchezza». Poi elenca i settori nei quali si è intervenuti Costa: «Ridare normalità alla città»

Conferenza stampa di fine anno del sindaco che tira le somme del lavoro svolto

di FEDERICO CALANDRA

IN sala giunta per tirare le somme dell'ultimo anno di amministrazione. Il sindaco Elio Costa era accompagnato da otto assessori, ieri mattina, ed ha voluto fare evidenza di quanto è stato fatto in diversi settori. «Il risultato che continuiamo a perseguire dall'insediamento è quello di restituire normalità alla città», ha detto all'inizio della conferenza stampa. Rete idrica, cultura, verde e molto altro è stato sciorinato durante il suo intervento, dove non è mancata un'uscita piuttosto significativa. «Le difficoltà sono tante, e non nego l'enorme fatica nell'amministrare la città. Non manca la stanchezza, però devo dire che è grazie al supporto degli assessori che vado avanti, altrimenti avrei potuto decidere di riposarmi». Parole certamente forti, quelle del primo cittadino, espresse a margine dell'incontro con i media. Il resoconto è iniziato con gli interventi relativi al verde pubblico e alla gestione ambientale. «È stata riaperta la Villa comunale ed affidata la gestione del bar, con il recupero di questa storica area e la riscoperta della stessa. E poi Parco delle rimembranze, affidato ad una cooperativa sociale che ha obiettivi anche in materia di Protezione civile, o l'affidamento del Parco urbano, diventato punto di aggregazione. - ha detto Elio Costa - 27 ettari di terreno di verde pubblico in questa città, che continueremo a valorizzare. Vibo inoltre proveniva da una stagione contraddistinta dalla sporcizia, con un servizio di raccolta rifiuti precario. Con la differenziata c'è stata l'eliminazione dei cassonetti e l'avvio del porta a porta». Questi ultimi giorni sono stati duri «per via della quantità enorme di rifiuti in tutta la città, anche in prossimità del Municipio». Ci sono stati degli interventi della Municipale in materia di sanzioni (dei quali parliamo nell'articolo a lato), ma è con la differenziata che «c'è stato un progressivo miglioramento: dal 26% di agosto si arriva fino alle stime di dicembre che mostrano un ottimo 50%». Lo spazzamento «non è stato metodico né razionale, infatti sono state inflitte delle sanzioni alla ditta». Passi in avanti anche per gli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, con «la messa in sicurezza delle zone urbane e delle Marinate, basti pensare al progetto di riqualificazione del Pennello che prevede l'elaborazione delle barriere soffici, o l'attuazione del progetto Maione, che «prevede una messa in sicurezza complessiva». Sono in arrivo, inoltre, 11 milioni dalla Regione «attraverso i quali cerchiamo di uscire dal degrado idrogeologico». Ancora, «attraverso esposti e denunce abbiamo convinto la Protezione civile a riformulare i conti per l'alluvione del 2006, che hanno consentito di recuperare una somma pari ad ulteriori 11 milioni di euro, destinati al superamento dell'emergenza». Per quanto riguarda il sottosuolo, «la nostra priorità sono i lavori di ingegnerizzazione e riparazione della rete idrica, grazie ad una somma di 2,5 milioni di euro circa». Virando sulla cultura, il sindaco ha parlato dell'ultimazione del teatro,



Il sindaco Elio Costa ieri mattina durante la conferenza stampa in sala giunta

che «avverrà ad aprile 2018, a tre anni dall'insediamento e dall'inizio dei lavori». Un miglioramento del settore che vede, tra le numerose iniziative, «la collaborazione con il Sbv per il Festival Leggere e Scrivere, che attira persone e professionisti in uno dei più bei palazzi della Calabria, Palazzo Gagliardi». Ha rimarcato quanto la giunta «ci tenga alla città», vedi il recupero delle periferie. «Sono in arrivo fondi per la riqualificazione dei Mercati generali e del Foro boario. La zona a vederla mette angoscia, ma è prevista la ristrutturazione delle strutture e la creazione del centro della biodiversità. - ha aggiunto Costa - In più verrà

realizzata la pista d'atletica per la quale sono stati destinati 2,5 milioni di euro». Nel frattempo «proviamo a cambiare volto alla città: è stato approvato il Psc, ed a gennaio verrà restituito con tutti i pareri della Regione, mentre a marzo entrerà in vigore», pertanto ci sarà una ripresa dell'edilizia. Sul fronte tributi «sono in fase di recupero 1,8 milioni di euro più altri 800mila da alcune importanti strutture presenti in città», mentre per quanto riguarda la sicurezza «proprio in questi giorni è stato nominato un responsabile per la videosorveglianza, secondo quanto riferitoci dalla Questura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

Pugno di ferro contro chi sporca Elevate numerose sanzioni

PUGNO di ferro contro gli incivili, contro chi alimenta il degrado a Vibo Valentia. È quanto riferito da Giuseppe Russo, attuale assessore all'Ambiente, il quale ha annunciato l'avvio di una serie di controlli grazie all'ausilio del corpo di Polizia municipale.

«Sono state elevate 24 sanzioni solo oggi (ieri per chi legge, ndr), prima delle 12. Abbiamo comunque intenzione di diramare un'ordinanza già da gennaio, proprio per contrastare gli abusi». Abusi compiuti sia da chi proviene da dentro le mura della città, che da fuori. «Fino ad oggi siamo stati sobbarcati di costi da parte di gente che proviene dall'hinterland vibonese. Basti pensare che si è scesi da 1,4-1,5 kg di rifiuti a persona al giorno, fino a 1,1. - ha detto Russo - Siamo decisi a contrastare a tutti i costi lo sciacallaggio di alcune persone insieme al corpo di Polizia municipale guidato dal comandante Nesci. Stiamo attuando una grossa fase di repressione nei confronti degli incivili, che come abbiamo avuto modo di vedere non si fanno scrupoli a lanciare,

evidentemente anche dalla macchina in corsa, i famosi sacchi neri. Proseguiremo in questo senso, sanzionando chi continua a deturpare la nostra città». Intanto va segnalata la modifica del calendario della differenziata, che prevede alcune novità sul ritiro porta a porta in questo specifico periodo di festa. Dopo il ritiro della plastica avvenuto giovedì, ora gli operatori ecologici provvederanno a ritirare la carta, al contrario dell'umido come stabilito nel precedente calendario settimanale. Quest'ultimo sarà raccolto domani (oggi, ndr), mentre il primo giorno dell'anno, lunedì, il servizio non verrà effettuato, essendo festivo. Si riprenderà martedì 2 gennaio con il ritiro dell'umido, con il conseguente slittamento dell'indifferenziato, il cui ritiro è fissato per il 3. Ancora, a seguire, giovedì 4 gennaio ci sarà la raccolta dell'umido, il 5 della plastica ed il 7 il ritiro del vetro. Niente raccolta, invece, per il giorno dell'Epifania, essendo anche questo un giorno festivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORSIVO

Si scivola sempre più verso il basso

di FRANCESCO MOBILIO

È UN territorio che sta letteralmente sprofondando. E, peraltro, da tempo. Scivolando sempre più verso il basso tra l'indifferenza di molti e l'incapacità di tanti. In un colpevole silenzio che ha magicamente reso tutto privo di cambiamento. E sfidiamo i migliori ottimisti a sostenere il contrario o magari a dire che stiamo esagerando. Il Vibonese è attagliato da una crisi che sembra essere diventata perpetua e a ogni livello. Non c'è settore della vita collettiva che sia rimasto immune: il collasso è economico, sociale, infrastrutturale, occupazionale, urbano, demografico. Anche il sistema sanitario locale non dà più garanzie sufficienti a farsi curare a queste latitudini. Ma soprattutto non si registrano segnali di cambiamento tali da poter parlare anche solo di una lieve ripresa. E allora si assiste a un fuggi fuggi generale. Chi può, insomma, va via e non ritorna. Nella convinzione che altrove possa trovare quello che qui manca. Anche la semplice speranza, perché sembra essersi smarrita pure questa. È di ieri l'ennesima protesta per il lavoro che non c'è: centinaia di Lsu e Lpu, impiegati nei diversi Comuni del territorio, hanno ricordato a gran voce che loro attendono da tempo di essere stabilizzati. Si tratta di lavoratori precari in scadenza di contratto che vorrebbero finalmente una vita dignitosa, semplicemente come quella di altre persone. E non avere, quindi, più paura di affrontare un nuovo giorno. Di non poter dare un futuro ai propri figli.

Certamente il territorio paga a carissimo prezzo errori e orrori del recente passato. Quando si poteva fare e non si è fatto. Quando bisognava pensare e progettare una provincia, dal mare alla montagna, moderna ed efficiente nei servizi, creare realmente condizioni di lavoro, investire in infrastrutture e cultu-

ra. Salvaguardare i giovani, tutelare gli anziani, proteggere le imprese. La stessa città capoluogo, nonostante l'alternarsi a Palazzo Luigi Razza di sindaci, giunte e consiglieri di vari colori, non è mai stata centro nevralgico di un sistema di sviluppo e tutela del territorio capace di coinvolgere enti locali, associazioni di categoria, ordini professionali, parti sociali, mondo cattolico, terzo settore. In una parola: l'intera classe dirigente. La politica, invece, a cui spettava e spetta il compito di raccordo, di promozione e di difesa del territorio, ha preferito a ogni livello muoversi in ordine sparso, decidendo spesso e volentieri di non decidere. Delegando ad altri le proprie responsabilità politiche e istituzionali. Pensando a durare piuttosto che a fare. E oggi di quelle opportunità mancate, di quelle scelte non prese e di quelle promesse disattese, rimangono soltanto macerie e una rappresentanza politica priva di peso e di qualsivoglia autorevolezza. E, cosa peggiore, del tutto incapace di cambiare pelle. Di distinguersi, di provare a essere soltanto diversa. Gli appetiti, invece, appaiono gli stessi così come gli obiettivi: ossia durare. Nient'altro. Il Vibonese è un territorio segnato da ferite profonde che non sarà assolutamente facile rimarginare, mentre il suo capoluogo di provincia appare simile a una città spenta, vuota, a tratti triste e fin troppo debole, priva di vivacità sociale. Puntualmente depredata dei presidi più importanti della vita pubblica, poiché non c'è più nessuno in grado di difenderli.

Il 2017, intanto, sta per concludersi. Dodici mesi che hanno ancora una volta messo in luce lacune e carenze, mali e storture, limiti e difetti, di una provincia fin troppo mortificata nel corso della sua giovane esistenza. Eppure c'è sempre una scelta. Evidentemente, però, si preferisce decidere per pochi e non per tutti.

di GIANLUCA PRESTIA

FERMEZZA, schiettezza e autoritarità. Particolarità che Guido Longo ha messo quotidianamente nel corso della sua carriera di tutore della legalità dapprima nel corpo della Polizia e adesso in quello di massima carica istituzionale di un territorio, nello specifico quello di Vibo. E così, quello che sarebbe dovuto essere un normale incontro per lo scambio di auguri con i rappresentanti degli organi di stampa del Vibonese, si è trasformato in un bilancio dell'attività svolta dal prefetto dal suo insediamento. Dalle vertenze di lavoro alla lotta alla 'ndrangheta, dal contrasto all'imprenditoria collusa alla credibilità che gli enti locali, e tra questi anche la Prefettura, devono acquisire agli occhi del cittadino: «Solo così – dice – si potrà instaurare un circolo virtuoso che porterà la gente a denunciare situazioni di illegalità».

Certo, la presenza di commissione di accesso agli atti se da un lato fanno perdere la fiducia del cittadino verso le amministrazioni locali, mostrano per contrasto

«Imprenditori collusi: sono il male del sistema»

pugno duro. Tutto fa, dunque, parte di quello che Longo ha ribattezzato il «nuovo percorso improntato alla legalità» manifestando l'auspicio «che esso possa proseguire».

Andando nello specifico dei temi affrontati, uno di questi non poteva certo non riguardare la situazione della Provincia, realtà con «mille problemi; nel corso della mia attività sul punto sono stato supportato dal ministro dell'Interno, Marco Minniti, che ha assicurato il suo aiuto in termini reali e pratici come i finanziamenti sbloccati necessari provvedere a sistemare Scuole, strade e per il pagamento del personale. E lo stesso dicasi per il Comune capoluogo che, al pari dell'ente intermedio, vive una situazione di dissesto».

Un argomento che ha creato polemiche in questo periodo natalizio è stato quello delle barriere (o meglio fioriere e panchine) antiterrorismo e sul punto il Prefetto Longo è stato chiaro: «Non penso che questo fosse il problema principale anche perché la circolazione nell'area del corso è vietata per 365 giorni l'anno. L'importante era evitare che certe situazioni di potenziale pericolo potessero accadere. C'è una normativa e ci siamo attenuti ad



Il prefetto Guido Nicola Longo. In basso l'incontro con i giornalisti vibonesi

IL MONITO Il prefetto Guido Longo incontra la Stampa

«Istituzioni credibili se si vuole sconfiggere la 'ndrangheta»



essa; certo, sulle modalità siamo tutti bravi col senno di poi».

Ma è chiaro che per un uomo di Stato con un passato nelle forze dell'Ordine, in questo caso nella Polizia a tutti i livelli e in zone particolarmente «calde», la lotta alla criminalità, organizzata soprattutto, resta un punto cardine. Guido Longo è siciliano di origine ma di fatto calabrese d'adozione visto che nella punta dello

Stivale vi ha operato – con successo – per anni. E quindi conosce bene il fenomeno 'ndrangheta. E da marzo scorso ad oggi ha approfondito quello vibonese: «Resta sempre forte – rileva – anche perché la sua sopravvivenza è dovuta al fatto che qualcuno ha doveri verso questo antistato». Da dove partite quindi? «Il metodo migliore – ha rilevato il responsabile dell'Utg – è quello di essere credi-

IL PROFILO

Da marzo scorso alla guida dell'Utg

GUIDO Nicola Longo si è insediato presso la Prefettura di Vibo Valentia lo scorso 2 marzo. Nato a Catania il 24 maggio del 1953, laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Catania, ha trascorso la sua vita nel corpo della Polizia di Stato fino a diventare questore, operando nelle zone calde della Calabria e della Sicilia. Quello di Vibo Valentia è il suo primo incarico alla guida di un Ufficio territoriale di governo.

bili come istituzioni. In quel caso il fenomeno non avrà più spazio ed occasioni per attecchire. Il mio sforzo è quello di rendere appunto credibile la mia Struttura e fare in modo che anche altre lo siano». Poi un passaggio sulla Dda di Catanzaro: «L'ufficio di Procura distrettuale si è molto rafforzato grazie allo sforzo enorme del suo capo, Nicola Gratteri e mi sostiene fino in fondo nelle mie attività,

è questa la mia grande forza. Noi ce la stiamo mettendo tutta, tantissima gente si rivolge al sottoscritto e cerco di fare il possibile ma anche un prefetto ha i suoi limiti istituzionali e strutturali che non possono influire su altri non di sua competenza».

Passaggio importante sulle potenzialità del territorio vibonese, spesso tarpate: «Questa provincia rimane ai margini della positività, ci sono persone che hanno iniziativa ma spesso sono bloccate dai fenomeni di cui abbiamo parlato poc'anzi. Non è che la gente non denuncia, ha paura ma se vede altre persone che trovano coraggio per superarla, allora l'effetto domino sarà inevitabile, positivo ed inevitabile».

Credibilità delle istituzioni, asseriva in precedenza Guido Longo e ciò non può non riguardare i comuni e, di riflesso gli loro scioglimenti dei loro organi elettivi (sotto il suo incarico sono tre le commissioni di accesso agli atti: San Gregorio, Briatico e Limbadi). Il problema, secondo il prefetto (e non solo) non sta soltanto nel lato politico: «Quando si sciogliono gli enti locali, i commissari

straordinari dovrebbero fare un "turn over" dell'establishment perché se si è arrivati a quel punto vuol dire che c'è stata una condotta non limpida. È una questione burocratica non solo politica, e far cessare l'attività degli organi elettivi è certamente una decisione che va presa "cum grano salis", ben ponderata».

Il discorso si è quindi spostato sull'imprenditoria sana e malata: «Molti si trovano la strada in salita perché fare impresa non è semplice soprattutto in territori come questo in cui c'è una concorrenza sleale. Altri invece scelgono strade diverse diventando soggetti "borderline". Ma una cosa sia chiara: questi atteggiamenti col sottoscritto saranno fermamente combattuti. Queste categorie di imprenditori devono sapere che avere rapporti con la 'ndrangheta prima o poi causa un guaio perché a quest'ultima interessa solo il profitto, il proprio. La gente coltiva determinate frequentazioni perché vedono in esse un motivo di convenienza in quanto rappresentano la via più semplice ed immediata per raggiungere profitti e questo è lo specchio dell'imprenditore disonesto che verrà contrastato con tutti i mezzi dallo stato e quindi anche dal mio Ufficio. Un imprenditore onesto – tuona Longo – allontana queste connivenze, non ci va a nozze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ AMBIENTE Il responsabile dell'Utg sulle attività svolte in estate

«Il mare ora è pulito? Servivano i controlli»

UNO dei motivi di soddisfazione da parte di Guido Longo è stato quello relativo alle condizioni del mare.

Finalmente, dopo anni di sofferenze, segnalazioni e turisti imbufaliti – con buona parte che l'estate successiva ha inevitabilmente, preferito altri lidi con evidenti danni economici –, nel corso di quest'ultima «bella stagione» il trend è sensibilmente migliorato. Le situazioni di criticità sono rimaste, certo, ma in misura molto minore rispetto al recente passato.

E il merito è soprattutto dell'attività di controllo e repressione messa in atto dalla Prefettura e dalle forze del-

l'ordine. Quando si è insediato a Palazzo Rizzuti, la massima carica istituzionale della provincia ha voluto prendere visione direttamente

della questione: «Finalmente il mare è stato più pulito rispetto al passato – ha rilevato – ho voluto avere piena contezza del quadro generale partendo dal sistema depurativo che presentava criticità. Abbiamo messo in atto, con procura e forze dell'ordine, un lavoro certosino che ci ha portato ad ottenere simili risultati. È chiaro che l'attenzione non deve scemare perché basta poco per vanificare tutto e non lo dobbiamo consentire», ha

concluso Guido Longo.

Esaurita la serie di argomenti, introdotta anche dalle domande dei cronisti vibonesi, il rappresentante territoriale del governo è passato ad argomenti più leggeri quali lo scambio di auguri con gli stessi esponenti dell'informazione e i suoi collaboratori nella «speranza che il nuovo anno possa portare novità positive a questo territorio che merita il riscatto per il quale sta lottando nella sua parte sana. La Prefettura sarà sempre al fianco di chi opera nella luce – ha concluso Guido Longo – contrastando con ogni forza chi sguazza nell'ombra, nell'illegalità».

gl. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei numerosi controlli agli impianti di depurazione

■ LAVORO Occupati i Municipi di Monterosso, Dasà e Serra. Alcuni enti però prorogano

Lsu-Lpu, scoppia forte la protesta

La spinosa questione della stabilizzazione coinvolge Comuni, Stato e Regione

di NICOLA PIRONE

FINE d'anno incandescente con la questione degli Lsu/Lpu al centro di una contesa che coinvolge Comuni, Stato e Regione. Nella giornata di giovedì i sindaci del Vibonese si sono ritrovati nella sede della Provincia per discutere della "Legge Madia" in particolare dell'articolo 20 comma 14. La soluzione al momento non è di facile gestione, così i lavoratori di Monterosso nella giornata di ieri hanno deciso di occupare il Comune. È la seconda occupazione nel giro di due anni che vede protagonisti gli Lsu monterossini, che nel 2015 avevano protestato contro il ritardo dei pagamenti. I contratti dei lavoratori socialmente utili hanno investito quasi tutti i centri del Vibonese, in particolare Comuni dove il numero è maggiore. Altra occupazione a Serra, ma qui il sindaco Luigi Tassone ha poi deciso per la proroga del contratto, e Dasà. Solo pochi Comuni della provincia nel corso degli anni erano riusciti a stabilizzare i precari. Oggi sono 450 nella provincia gli Lsu-Lpu interessati alla contrattualizzazione e il rischio dissesto per i Comuni in caso di stabilizzazione è alto, ma c'è anche chi come il sindaco di Capistrano Marco Martino si schiera dalla parte dei lavoratori socialmente utili: «La legge Madia - ha commentato - stabilisce che la procedura per l'assunzione di Lsu-Lpu rimanga nell'incertezza, poiché demanda alla Regione e poi ai Comuni gli obblighi di assunzione. Se gli enti vanno a prorogare per un altro anno i contratti di questi lavoratori, saranno poi obbligati all'assunzione a tempo indeterminato. Ciò è impossibile se non ci sarà un aiuto concreto da parte della Regione e dello Stato, poiché un Comune piccolo come Capistrano non potrà sobbarcarsi circa 200 mila euro all'anno per nuove assunzioni».

Martino si è poi scagliato contro il governatore Mario Oliverio: «La Regione ci ha mandato l'ennesima comunicazione per deliberare entro il 31 di questo mese. Solo un rinnovo che mette i Comuni con le spalle al muro, poiché non garantisce una copertura finanziaria». La questione di Lsu-Lpu va avanti da 20 anni, con alcuni Comuni che sono riusciti nell'impresa di stabilizzarli, con molti rischi che ancora oggi si ripercuotono, soprattutto dal punto di vista finanziario: «Firmerò il decreto di proroga - ha continuato il sindaco - poiché non me la sento di lasciare senza un lavoro 12 padri di famiglia solo per i fallimenti di un governo nominato e una Regione incapace di risolvere la questione». Un problema anche perché c'è il rischio che i lavoratori possano essere accorpato alla regione o messi a riposo fino a che si pronunceranno gli ultimi gradi di giustizia italiana: «E' normale che se un lavoratore perde il suo posto - ha chiosato il primo cittadino di Capistrano - cercherà di tenerselo stretto con i denti visti i tempi che corrono. Se poi ci sarà la possibilità di essere inglobati dalla Regione si salveranno i posti ma allo stesso tempo dirottati in aree diverse. Qui a Capistrano gli Lsu hanno sofferito ad alcune carenze d'organico che ci hanno permesso di erogare servizi ai cittadini e di mantenere invariate le spese del personale». Infine Martino si è rivolto ai colleghi sindaci della provincia e non solo: «Vi invito a intraprendere questa posizione, assumerci rischi e responsabilità. Bisognerà affrontare insieme la questione, consapevoli che siamo tutti sulla stessa barca. Nessuno di noi ha la copertura finanziaria ma allo stesso tempo non vuole privare i cittadini di un posto di lavoro». Proprio nella serata di ieri, al termine della giunta, Martino ha firmato i contratti di rinnovo per gli Lsu in forza nel suo paese. Anche ad Arena il sindaco Antonino Schinella è pronto a deliberare per la proroga dei contratti dei 15 Lsu presenti nel suo Comune. Si attende così un nuovo intervento della giunta regionale chiamata all'ennesima risposta a un problema che continua da 20 anni a questa parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta ieri mattina di alcuni Lavoratori socialmente utili

LE REAZIONI

L'M5S: «Si torni al Decreto del 2014»

«AL FINE di aiutare i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità ad oggi contrattualizzati dai Comuni impossibilitati a stabilizzarli o in grado di stabilizzarne soltanto una parte, è indispensabile che la Regione Calabria attui quanto dispone il Decreto interministeriale del 6 novembre 2014, conseguente alla Legge 147 del 2013, cioè il ritorno del riferito personale all'originario rapporto con la Regione, come era prima del 2014, in modo che possa essere utilizzato dagli stessi enti locali senza rischi di danno erariale per gli amministratori municipali». Su impulso della deputata M5s Dalila Nesci, lo affermano, in una nota, tutti i portavoce 5 Stelle parlamentari, anche Ue, e comunali eletti in Calabria, che precisano: «Si tratta di una misura necessaria, che consentirebbe ai lavoratori di andare avanti sino al 2018, dal momento che la Legge di Stabilità per l'anno nuovo ha operato una

proroga delle convenzioni per l'utilizzazione del personale e il governo nazionale ha stanziato le opportune risorse. Diversamente - proseguono i 5 Stelle - gli amministratori locali che procederanno alla proroga dei contratti, non consentita dalla normativa vigente, risponderanno in prima persona. È chiaro che così ci saranno conseguenze negative, in primo luogo per i tanti lavoratori interessati». Sulla stabilizzazione degli Lsu ed Lpu, le forze politiche di maggioranza, a parere dei 5 Stelle, hanno fatto «solo pubblicità fumosa, non avendo affrontato il problema alla luce del quadro normativo vigente, delle regole richiamate dall'Unione europea e dei bilanci dei Comuni in situazione deficitaria o addirittura in dissesto finanziario. Nella nuova legislatura si dovranno trovare soluzioni definitive, non più - chiudono i portavoce 5 Stelle - provvedimenti tampone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTE DI ATTESA

L'Asp replica, Patania contrattacca

L'azienda: «Sei mesi, non un anno». Il sindacalista: «Toppa peggio del buco»

È UN botta e risposta quello tra Gianni Patania, segretario del Confasi, e l'Asp di Vibo Valentia. Dopo la denuncia pubblica del primo, il quale ha sottolineato che per poter effettuare una visita ortopedica è necessario attendere un anno, la direzione sanitaria ha ritenuto doveroso precisare quanto segue. «Da una immediata verifica fatta dagli uffici preposti, la prima data utile per effettuare una visita ortopedica è il 7 luglio 2018 presso gli ambulatori di Moderata Durant di Vibo Valentia, per come si evince peraltro dal report allegato, e non il 17 dicembre 2018. - fa sapere l'Asp - Si tratta pertanto, di sei mesi di attesa che, pur significativi, rientrano nella soglia prevista dalla normativa per garantire i Livelli essenziali di assistenza». Inoltre l'operatrice dello sportello «ha regolarmente informato il signor Patania della possibilità di effettuare la prenotazione presso altre articolazioni aziendali che prevedono tempi di attesa notevolmente più brevi». Alla luce di quanto esposto, il sindacalista «pur nella consapevolezza che i tempi di attesa sarebbero stati di circa un anno, ha optato per la visita presso il reparto



La corsa di un reparto: aspra polemica tra l'Asp e il segretario della Confasi sui tempi di attesa per una visita medica

di ortopedia del presidio ospedaliero di Vibo Valentia». L'Asp ha inoltre ricordato che sono stati inseriti all'interno del sistema informatico «i cosiddetti criteri di priorità che, se disposti e ritenuti necessari dal medico di medicina generale, permettono la prenotazione della prima visita in urgenza entro le 72 ore». Immediata la controreplica di Patania, secondo cui «la giustificazione da parte dei dirigenti dell'Asp dimostra quanto chi gestisce la sanità a Vibo, mistifichi i fatti falsificandone i

contenuti». Fermo restando che «la topa è peggio del buco», il segretario della Confasi ha ricordato che la visita «poteva essere fatta solo il 29 ottobre 2018 a Soriano Calabro, dunque i dirigenti in questione non conoscono neanche quello che succede negli uffici da loro stessi gestiti». «Ma quello che fa più specie nelle loro insignificanti giustificazioni, è far passare una visita di 6 mesi quasi come una cosa positiva. - ha aggiunto - Certamente io non aspetterò fino a dicembre,

perché in questi giorni mi presenterò al comando provinciale dei carabinieri affinché siano loro ad accompagnarmi alla visita». Ribadisce, infine, che la gestione della sanità a Vibo va rivista. «Oltre a pensare agli incarichi bisogna pensare ai cittadini che continuamente sono vessati con prenotazioni bibliche, e che pur non avendo la possibilità economica si devono rivolgere a studi privati a pagamento», ha concluso Gianni Patania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Claudio
Marchisio
non è
sicuro
di partire
titolare

Serie A

La "Joya" torna titolare al Bentegodi
«Bisogna continuare a vincere
non possiamo allontanarci dal Napoli»

Pjaca
potrebbe
partire
nel
prossimo
mercato

Juve, Allegri rilancia Dybala

Il tecnico: «I paragoni con Messi e Ronaldo fatti all'inizio sono stati dannosi»

TORINO – Il ritorno tra i titolari di Paulo Dybala è la mossa di Allegri per conquistare i tre punti a Verona, indispensabili per non «buttare all'aria» lo splendido mese di dicembre bianconero. Dopo due panchine consecutive in campionato, la "Joya" torna titolare al Bentegodi, «campo su cui la Juventus non vince dal 2001», in una formazione che potrebbe tornare all'albero di Natale visto le assenze di De Sciglio, Buffon e Pjanic e Cuadrado. Con l'argentino ci saranno anche Higuain e Mandzukic, per il quale mister Allegri allontana le sirene della Cina. «Rimarrà, non accetterebbe un campionato non competitivo, mentre per Pjaca valuteremo, ha bisogno di giocare».

Ritrova dunque la maglia da titolare Dybala, reduce da «una bella settimana di allenamento» e di nuovo «sereno» dopo il periodo in ombra. «Paulo è cresciuto molto da quando è arrivato tre anni fa e ha ancora tanti margini di miglioramento - è la difesa di Allegri - I paragoni con Messi e Ronaldo fatti all'inizio sono stati dannosi, non si può paragonare un ragazzo di 24 anni a mostri sacri del calcio, ha le sue qualità, è un giocatore straordinario, ma deve fare il suo percorso».

Paragoni dannosi non solo per Dybala, secondo Allegri. «I ragazzi giocano mezz'ora e il giorno dopo valgono 40 milioni, il nuovo futuro del calcio italiano è tizio, abbiamo trovato il nuovo centrocampista alla Pirla... I ragazzi vanno lasciati crescere - è il j'accuse di Allegri - una

volta un giocatore per essere bravo e dimostrare doveva fare minimo 100 partite in Serie A, capisco che il mondo è cambiato, ma così è troppo».

Le assenze di Pjanic e Cuadrado, «ancora alle prese con un'inflamazione al pube che lo mette a rischio anche per il derby di Coppa Italia», orientano Allegri verso un ritorno al centrocampo a due, vista anche l'abbandanza in attacco. «Di riposare non ha bisogno nessuno, hanno lavorato bene la scorsa settimana, con un'intensità diversa perché abbiamo avuto un po' più di tempo. L'assenza di Pjanic? O giocherà uno tra Bentancur e Marchisio, o passeremo al centrocampo a due», conferma. Nessuna preferenza sulla coppia ideale di centrocampisti. Chiunque giochi, è il messaggio di Allegri, quel che conta è «il campo, domani (oggi, ndr) è una partita in cui bisogna prendere i tre punti: ci sono delle partite come gli scontri diretti dove può succedere di tutto e delle partite dove non può succedere niente, c'è solo da vincere, continuare a stare vicini al Napoli, perché ora prima della sosta ci sono due partite di campionato importanti per chiudere questa prima parte della stagione nel migliore dei modi».



Massimiliano Allegri con Paulo Dybala

Gattuso: «Il Milan a Bologna ci sta arrivando troppo stanco»

CARNAGO (VARESE) – Con il morale alto e il rischio di ritrovarsi con le gomme a terra, Rino Gattuso evita accuratamente di parlare di svolta dopo il derby vinto in coppa Italia. Dal Milan vuole continuità, ma teme che i 120' di fatiche con l'Inter possano farsi sentire a Firenze, contro la squadra che corre di più di tutta la Serie A. Il sospetto gli è venuto anche durante l'allenamento della vigilia, in cui è tornato fra i pali Gianluigi Donnarumma, in panchina mercoledì per un problema all'inguine, e claudicante nei festeggiamenti finali in campo. «Si è allenato, penso proprio che Gigio giocherà», ha detto Gattuso, e quindi Antonio Donnarumma tornerà riserva, affiancato da Gabriel, il portiere brasiliano da poco nuovamente tesserato dal Milan, convocato per l'infortunio di Storari.

Il derby è stato accompagnato dalla visita del presidente Li Yonghong, «uomo pacato di poche parole, ma chiare» che, ha raccontato Gattuso, «ha portato tranquillità, spiegando di essere uniti nel momento di difficoltà».

I 120' contro l'Inter, però, hanno prodotto anche i ko di Kalinic e Abate, e lo status della condizione atletica del Milan è ancora «alla canna del gas», ha ammesso l'allenatore alla vigilia della sfida con la Fiorentina di Pioli, che nel 2012 lo voleva al Bologna. «Non per mettere le mani avanti, ma a Firenze arriviamo con tanta stanchezza e qualche acciaccio - ha notato Gattuso - Abbiamo tutt'ora problemi. Non so se il derby sarà la svolta: ci dà tanta forza ma bisogna guardare avanti. Voglio continuare a vedere gli atteggiamenti di questo periodo».



Rino Gattuso

■ «Mi sentivo già interista, ma dopo queste tre sconfitte sono totalmente innamorato»

«Dimostreremo che uomini siamo»

L'Inter ospita la Lazio, sale il grido di battaglia del tecnico Spalletti



Luciano Spalletti

APPIANO GENTILE (COMO) – «Uomini deboli, destini deboli. Uomini forti, destini forti. Facciamo vedere che uomini siamo». E' il «grido di battaglia» del tecnico dell'Inter Luciano Spalletti alla vigilia della partita contro la Lazio. Una sfida decisiva per la classifica, per l'obiettivo Champions League e perché cade in un momento difficile per i nerazzurri, reduci da tre sconfitte consecutive. Spalletti è convinto che l'Inter abbia i numeri per rialzarsi, tornare alla vittoria e ritrovare serenità, anche se il calo della squadra lo

ha preso alla sprovvista: «Sono sorpreso perché non ci siamo buttati dentro con tutte le forze che abbiamo per reagire alle difficoltà. Sicuramente dovevamo fare qualcosa di più». Una storia che si ripete perché è inevitabile tornare alla stagione di Mancini, quando l'Inter guidò la classifica nel girone d'andata e crollò dopo la sosta invernale. «In passato sarà successo - chiude Spalletti - ma conosco il presente e di volta in volta si lavora sulle cose giuste».

Un po' allenatore, un po' psicologo, il tecnico nerazzurro scaccia i

fantasmi del passato e in una conferenza stampa fiume, durata cinquanta minuti, analizza il momento dell'Inter. «Li vedo un po' tutti demoralizzati e dispiaciuti per quanto successo. Abbiamo concesso qualche occasione di troppo e segnato pochi gol». Per ritrovare la grinta delle prime settimane, Spalletti torna alle origini parlando di attaccamento alla maglia e di orgoglio nerazzurro perché «mi sentivo già interista, ma dopo queste tre sconfitte sono totalmente innamorato». Un'emozione che deve contagiare anche i giocatori: «Quando vesti questi colori e questa maglia devi reagire. Un calciatore dell'Inter non si nasconde, altrimenti non deve venire all'Inter. Perché ti vedono, ti scoprono, ti prendono per il c.o. comunque, e devi essere quello forte».

Il dito puntato su chi vuole distruggere quanto di buono raccolto dall'Inter finora. Critiche e voci che Spalletti definisce «spaventatori professionisti». «Dobbiamo abituarci - avverte - ora si dice che è a rischio il quarto posto ma sarà così per tutta la stagione perché ci sono squadre forti. Abbiamo fatto cose eccezionali e adesso è facile trovare mancanze. Dobbiamo tenere a mente chi siamo e da dove arriviamo».

SERIE A

19ª GIORNATA – OGGI, ORE 15

Crotone – Napoli	0 – 1 (giocata ieri)
Fiorentina – Milan	Banti di Livorno (12.30)
Atalanta – Cagliari	Pasqua di Tivoli
Benevento – Chievo	Fourneau di Roma
Bologna – Udinese	Gavillucci di Latina
Roma – Sassuolo	Orsato di Schio
Sampdoria – Spal	Pairetto di Nichelino
Torino – Genoa	Irrati di Pistoia
Inter – Lazio	Rocchi di Firenze
Verona – Juventus	Mazzoleni di Bergamo (20.45)

CLASSIFICA

Napoli	48	Udinese*	24
Juventus	44	Bologna	24
Inter	40	Sassuolo	20
Roma*	38	Chievo	21
Lazio*	36	Cagliari	17
Sampdoria*	27	Genoa	17
Atalanta	27	Crotone	15
Fiorentina	26	Spal	15
Milan	24	Verona	13
Torino	24	Benevento	1

*una gara in meno

I rossoblù avrebbero meritato il pari nella ripresa: negato anche un rigore

Crotone freddato da Hamsik

Il Napoli passa di misura allo "Scida" e si laurea campione d'inverno

CROTONE **0**
NAPOLI **1**

CROTONE (4-3-3): Cordaz; Faraoni (35' st Romero), Simic (1' st Sampirisi), Ceccherini, Martella; Rohden, Barberis (28' st Crociata), Mandragora; Trotta, Budimir, Stoian. In panchina: Festa, Viscovo, Ragni, Suljic, Pavlovic, Cuomo, Tonev, Borello, Simy. Allenatore: Zenga

NAPOLI (4-3-3): Reina; Maggio, Koulibaly, Albiol, Hysaj; Allan, Jorginho (32' st Diawara), Hamsik; Callejon, Mertens (44' st Rog), Insigne (21' st Zielinski). In panchina: Rafael, Sepe, Scarf, Giaccherini, Leandrinho, Maksimovic, Chiriches, Ounas. Allenatore: Sarri

ARBITRO: Mariani di Roma
MARCATORI: 17' pt Hamsik

NOTE: spettatori 11.063 per un totale di 249.465. Ammoniti: Jorginho (Na), Ceccarini (Cr), Albiol (Na). Angoli: 15-2. Recupero: 0' pt; 4' st.



Faraoni cerca di anticipare Hamsik. A destra: l'esultanza del Napoli dopo il gol dello stesso Hamsik. Sotto: Maggio di testa anticipa Budimir

di **VINCENZO MONTALCINI**

CROTONE – Avrebbe meritato almeno un punto il Crotone di fronte al Napoli grandi firme. Dopo un primo tempo di sofferenza, in cui sono andati sotto per la rete di Hamsik, i pitagorici hanno disputato una ripresa sontuosa, creando almeno tre palle gol e vedendosi negare, nonostante il Var, un rigore apparso evidentissimo.

La cronaca. Zenga decide di concedere un'opportunità a Faraoni sulla destra, in mezzo Simic vince il ballottaggio su Cabrera mentre a centrocampo la regia viene inizialmente affidata a Barberis. E' un buon approccio quelli dei pitagorici che vengono spinti dal pubblico dello Scida e nei primi minuti il Napoli non riesce uscire con facilità. Ma con il passare del tempo la squadra di Sarri inizia a prendere le misure e al primo affondo passa: classica azione fatta di frastuoni in spazi strettissimi (17'), Hamsik trova lo spazio e fredda Cordaz che non accenna nemmeno l'intervento.

Il Crotone perde qualche certezza, Zenga decide di cambiare qualcosa. A centrocampo in mezzo ritorna Mandragora con Barberis sulla destra e Rohden dall'altra parte. Ma gli azzurri hanno una padronanza impressionante. Arriva anche la seconda occasione: affondo sulla destra di Callejon, palla in mezzo per Insigne che batte al volo e chiama Cordaz agli straordinari.

I rossoblù provano ad uscire dal proprio guscio, ma è sempre il Napoli a rendersi pericoloso. Sul finale di frazione ci prova Mertens (42') direttamente da calcio piazzato, conclusione sul palo del portiere che controlla mentre la sfera scivola oltre la traversa.

Nella ripresa Zenga perde Simic, sceso in campo non al meglio, al suo posto Sampirisi che va a fare il centrale. Il Crotone ci prova, anche se è dura. Stoian (7') sale in cattedra, salta

due uomini e fa partire un destro che lascia di stucco Reina, palla fuori di un nulla. E' la prima vera occasione rossoblù.

Insiste il Crotone che chiede un rigore (14') per un tocco galeotto di Mertens che porta il braccio verso il pallone, nonostante il Var si prosegua incredibilmente. Allora è Trotta (16') con una grande giocata a beffare Reina che recupera la posizione. Il Napoli reagisce: Insigne (18') coglie in pieno la traversa con un pallonetto delizioso, sulla respinta Callejon non riesce a far centro. Ma il Crotone non



demorde. Crociata (32') fa tutto benissimo, tiro a giro sul palo lungo ma Reina questa volta compie un vero miracolo allontanando in angolo.

La squadra di Zenga naturalmente concede qualcosa, ma ci pensa Cordaz (43') ad opporsi in maniera straordinaria prima a Callejon e poi a Diawara nel finale. In pieno recupero c'è spazio anche per una nuova protesta degli squali, Ceccherini cade in area dopo un contatto con Maggio ma questa volta sembra tutto regolare.

Arriva il triplice fischio, il Crotone si congeda dal

2017 con una sconfitta ma a testa altissima. Una prestazione di grande carattere per i ragazzi di Zenga che nella ripresa, per volontà e impegno, avrebbero almeno meritato un punto.

Si ripartirà proprio da qui, quella vista anche contro la capolista è sembrata una squadra che sta acquisendo col passare dei giorni sempre maggiore convinzione nei propri mezzi e che dovrà arrivare ai match fondamentali per la salvezza al top della condizione fisica e mentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGELLE

CORDAZ	6,5
Avrebbe potuto almeno accennare l'intervento sulla conclusione di Hamsik, si oppone in maniera strepitosa a Insigne, Callejon e Diawara.	
FARAONI	6
Non gioca una gara da diverso tempo ma se la cava egregiamente, esce nel finale stremato.	
ROMERO	5,5
Inserito nel finale per aumentare il peso a centrocampo, ma ha sempre lo stesso passo.	
SIMIC	6
Non è al meglio della forma ma stringe i denti, è costretto a lasciare il campo ad inizio ripresa.	
SAMPIRISI	6,5
Schierato in emergenza come centrale gioca con estrema naturalezza.	
CECCHERINI	6,5
Ci mette fisico ed esperienza, insuperabile sulle palle alte, tiene bene anche nell'uno contro uno.	
MARTELLA	6,5
Si propone con regolarità, spinge con costanza nonostante abbia di fronte calciatori di grandissimo livello.	
ROHDEN	5,5
Non nella giornata migliore, fatica a trovare la posizione e sbaglia qualcosa di troppo.	
BARBERIS	6
Parte come centrale ma non ha un grande impatto, meglio quando Zenga decide di riposizionarlo come mezzala.	
CROCIATA	6,5
Entra benissimo in partita, sfiora la rete del pareggio con un'azione travolgente.	
MANDRAGORA	6
Meglio in mezzo che da mezzala, se la gioca alla pari e dimostra di essere duttile e concreto.	
TROTTA	6,5
Prova di grande generosità, ci prova con un colpo ad effetto, per il resto sacrificio e buone giocate.	
BUDIMIR	5,5
Si sbatte contro una difesa molto fisica, cerca di procurarsi spazio ma non trova mai il tempo ideale per battere a rete.	
STOIAN	6
Gioca a fasi alterne, una giocata che avrebbe potuto regalare il pareggio, poi soliti alti e bassi.	

v. m.



Allan cerca di farsi spazio tra Mandragora e Barberis. Sotto: i due tecnici, Walter Zenga e Maurizio Sarri



■ Il tecnico: «Non possiamo abbassare la guardia». Baclet in dubbio: proverà oggi

«Cosenza, puoi e devi far bene»

Rossoblù di scena a Pagani. Braglia: «Ma dovremo essere quelli delle ultime uscite»

di ALFREDO NARDI

COSENZA – Un ultimo sforzo, un'ultima conferma prima del riposo fisico e mentale: oggi pomeriggio a Pagani (inizio alle 16.30) il Cosenza è atteso dall'ennesima prova di equilibrio e compattezza. I rossoblù se la vedranno contro un avversario storicamente ostico, la Paganese appunto, che all'andata al "Marulla" centrò una delle tre vittorie portate a casa finora (tutte esterne) e che oggi naviga in acque a dir poco agitate, per via della posizione di classifica e per le polemiche che questo campionato si sta trascinando dietro fin dall'inizio. Ambiente infernale, dunque, in campo e fuori, ma Corsi e compagni non possono commettere passi falsi: bisogna continuare ad incassare consensi e risultati pesanti per risalire la classifica. Con la voglia e la determinazione ritrovate nelle ultime settimane.

Gli ultimi risultati positivi (un pareggio e tre vittorie) non sono stati un caso: trovata la quadra giusta dal punto di vista tattico, Braglia è riuscito a dare equilibrio e serenità al gruppo, che



Sarà ancora Saracco a difendere la porta rossoblù

adesso crede maggiormente nelle sue possibilità e vuole sfruttarle fino in fondo. «La Paganese vorrà fare la partita - ha affermato ieri il tecnico - noi lo sappiamo ma dobbiamo continuare sulla strada intrapresa. I ragazzi stanno bene e spero che vada come deve andare. Molto, però, dipenderà da noi stessi e dal

nostro atteggiamento. Ora si è aggiunto anche il dubbio Baclet, che ha un piccolo problema fisico. Vedremo».

L'attaccante due giorni fa ha subito una leggerissima contrattura e solo stamattina si saprà se potrà essere disponibile. Di certo sarà della gara solo nel caso in cui le sue condizioni riescano a dare

garanzie precise e senza rischi. Altrimenti si accontenterà in panchina. Braglia, poi, è tornato sulla Paganese. «Hanno una buona squadra - ha affermato - e anche alcuni ottimi elementi. Hanno Talamo che è un attaccante veloce e Cesaretti che sa essere pericoloso, certo se c'è questa differenza di punti

anche loro qualche problema lo hanno, ma non dobbiamo sbagliare la partita né abbassare la guardia. E poi ognuno ha la propria storia, ognuno vuole vincere e ognuno darà il massimo. In casa non hanno mai preso i tre punti, spero possano farlo dalla gara successiva. Se noi saremo quelli delle ulti-

me partite abbiamo la possibilità di fare un'altra ottima gara».

A Braglia, poi, è stato chiesto anche se si aspetta subito qualcosa dal mercato. «Non avremo arrivi se non ci saranno partenze - ha sottolineato il tecnico - sui tempi dipenderà da tanti fattori. Al momento non si può dire nulla».

Per quanto riguarda la formazione, Dovrebbe essere la stessa di sette giorni fa, con l'unica possibile variante del ritorno in avanti di Tutino a far coppia con Mendingino. Forse un ballottaggio potrebbe esserci a centrocampo, tra Statella e Bruccini. In difesa, invece, vista anche la "difficoltà" di una gara come quella del "Marcello Torre" è molto probabile che venga confermato Pascali.

PAGANESE. Carichi al massimo i campani, come evidenziato nelle parole del tecnico Favo. «Dobbiamo ritrovare la compattezza e lo spirito di sacrificio che ci ha contraddistinto nell'ultimo mese e che abbiamo smarrito nei primi 30' a Bisceglie. Già contro il Cosenza, che però è diverso dalla sfida dell'andata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Ma il tecnico avverte: «I punti dobbiamo conquistarceli sul campo»

«Rende, massima attenzione»

Arriva l'Akragas. Trocini: «Chiudere a quota 31 sarebbe un sogno»

di LUIGI CRISTIANO

RENDE – Ultimo impegno del 2017 per il Rende: al "Marco Lorenzon" arriva l'Akragas di Lello Di Napoli. Un successo contro i Giganti permetterebbe alla truppa Trocini di godersi al meglio la lunga sosta invernale, visto che si tornerà in campo il prossimo 21 gennaio. All'andata furono i biancorossi a spuntarla, in rimonta per 3-2, grazie alla rete di testa di Riccardo Rossini. Negli altri precedenti, tutti tra il 2013 e il 2015 in Serie D, il bilancio è in perfetta parità: un successo per parte e un pareggio.

Novanta minuti alla sosta invernale e la possibilità per il Rende di toccare, in caso di successo, quota 31 punti confermandosi la sorpresa più nitida del torneo: «Sarebbe una gran cosa per noi concludere a 31 punti - gongola Trocini - ma sappiamo che dobbiamo conquistarceli sul campo

Ore 16,30

Arbitro: Cascone di Nocera Inf.

RENDE
3-5-2

22 FORTE

3 PAMBIANCHI

18 PORCARO

5 SANZONE

2 VITERITTI

11 ROSSINI

20 LAARIBI

16 FRANCO

17 BLAZE

9 RICCIARDO

10 GORETTA

Allenatore: Trocini

PANCHINA

1 De Brasi, 21 Godano, 6 Marchio
13 Germinio, 14 Coppola
25 Calvanese, 4 Boscaglia
26 A. Modic, 27 M. Modic
19 Vivacqua, 15 Felleca, 7 Gliotti

come gli altri 28 sin qui raccolti. Sarà una partita difficile sia per noi che per loro, abbiamo bisogno di fare punti per tenerci lontano dalla zona play out, ma anche per andare in vacanza felici».

Il tecnico biancorosso sa bene che il suo Rende troverà di fronte una squadra affamata di punti per uscire dalla vischiosa zona play out: «L'Akragas è una squadra che non rispetta il proprio piazzamento in classifica - continua il tecnico - sono ben organizzati e dovremo prestare la massima attenzione».

Una crescita esponenziale quella del Rende dovuta soprattutto al grande lavoro del tecnico Bruno Trocini, in carica da cinque anni, che potrebbe continuare a stupire anche nella seconda metà di campionato: «Sarei davvero molto soddisfatto se riuscissimo a tenere questo passo anche nella seconda metà di campiona-

to. Nel girone di ritorno le rivali ci affronteranno con maggiore attenzione, adesso viene il difficile».

FORMAZIONE. Dopo la rifinitura di ieri mattina, mister Trocini ha diramato le sue convocazioni per l'impegno contro i Giganti: sono 23 gli arruolati, ancora fuori Piro-mallo e Novello. Confermato il modulo 3-5-2, così come confermato anche il pacchetto arretrato, composto da Forte, Sanzone, Porcaro, Pambianchi, pronto ad assicurare per l'ennesima volta un alto rendimento casalingo. Sulle fasce spazio alla corsa di Blaze sulla sinistra, tra i migliori esterni del girone, e di Viteritti sulla destra



Ricciardo dovrebbe far coppia in avanti con Actis Goretti

che sembra in vantaggio su Godano. Laaribi agirà da regista, assistito dagli inserimenti di Franco e Rossini, quest'ultimo ritornato nella batteria delle mezzali. In attacco probabile nuova uscita per il tandem Ricciardo-Goretta, ma attenzione a uno scalpitante Vivacqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C - GIRONE C

21ª GIORNATA – OGGI

Trapani - Lecce

1 – 1 (giocata ieri)

Catania - Casertana

ore 14.30 - Camplone di Pescara

Matera - Sic. Leonzio

ore 14.30 - D'Apice di Arezzo

Monopoli - R. Fondi

ore 14.30 - Garofalo di Torre Ann.

Catanzaro - Reggina

ore 16.30 - Amabile di Vicenza

F. Andria - Siracusa

ore 16.30 - Nicoletti di Catanzaro

Paganese - Cosenza

ore 16.30 - De Angeli di Abbiategrosso

Rende - Akragas

ore 16.30 - Cascone di Nocera Inf.

V. Francavilla - Bisceglie

ore 18.30 - Guida di Salerno

Riposa: Juve Stabia

CLASSIFICA

Lecce

45

Catanzaro (-1)

24

Catania

41

Monopoli

23

Trapani

37

Racing Fondi

21

Siracusa

33

Sicula Leonzio

19

Francavilla

28

Reggina

18

Matera (-2)

28

Casertana

18

Rende

28

Paganese

16

Juve Stabia

28

Fidelis Andria (-1)

15

Cosenza

26

Akragas (-3)

10

Bisceglie

26

22ª GIORNATA – SABATO 21 GENNAIO 2018

Siracusa - Rende

20/01, ore 20.30

Lecce - Catania

ore 14.30

Akragas - Monopoli

ore 16.30

Fondi - Virtus Francavilla

ore 16.30

Juve Stabia - Catanzaro

ore 16.30

Reggina - Paganese

ore 16.30

Casertana - Andria

ore 20.30

Cosenza - Matera

ore 20.30

Sicula Leonzio - Trapani

ore 20.30

Riposa: Bisceglie

CLASSIFICA CANNONIERI

10 RETI:

Saraniti (1 rig) [Virtus Francavilla]

8 RETI:

Curiale (1 rig) [Catania]; Di Piazza (Lecce); Murano (1 rig.) [Trapani]

7 RETI:

Alfageme (Casertana); Genchi (2 rig) [Monopoli]

6 RETI:

Scaringella (Fidelis Andria); Caturano (1 rig) [Lecce]; Cesaretti, Scarpa (2 rig) [Paganese]; Reginaldo (1 rig) [Trapani]

5 RETI:

Paponi (1 rig) [Juve Stabia]; Casoli (Matera); Bianchimano (Reggina); Bollino (2 rig) [Sicula Leonzio]; Catania (2 rig) [Siracusa]

4 RETI:

Jovanovic (1 rig) [Bisceglie]; Lodi (3 rig) [Catania]; Letizia (1 rig) [Catanzaro]; Bruccini (Cosenza); Corvia, Nole (Fondi); Simeri (1 rig) [Juve Stabia]; Mancosu (Lecce); Grovinco (3 rig), Strambelli (1 rig) [Matera]; Talamo (Paganese); D'Angelo (Sicula Leonzio); Scardina (Siracusa); Evacu, Silvestri (Trapani)

Maurizi: «Voglio responsabilità da parte della squadra, altrimenti se ne stiano a casa»

Catanzaro-Reggina per cuori forti

Dionigi: «Tanti ricordi in amaranto, ma noi dobbiamo vincere e basta»

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO – Sarà contro un passato fatto di mille gioie e di qualche dispiacere che Dionigi condurrà il Catanzaro nell'ultima gara del 2017. Contro la Reggina che lo ha visto protagonista in tanti campionati, per il tecnico emiliano sarà un tuffo nei ricordi, almeno fino al fischio d'inizio: «Reggio mi ricorda un passato importante in una città in cui ho vissuto tante gioie e qualche dolore. Ma per noi c'è da riscattare la sconfitta di Caserta e soprattutto il brutto secondo tempo. Penso che i ragazzi abbiano capito dove è stato l'errore a Caserta, il fatto è che se noi non mettiamo in campo determinate caratteristiche diventiamo una squadra normale, mentre se giochiamo con la giusta determinazione riusciamo a mettere sotto anche squadre importanti».

A Caserta non è piaciuto l'atteggiamento complessivo della squadra in determinati episodi che Dionigi ripercorre: «A Caserta abbiamo sbagliato l'approccio in determinati momenti del match come in occasione della ribattuta sul rigore subito. Ma più in generale non mi è piaciuto l'atteggiamento anche nei confronti dell'arbitro. E' vero che dobbiamo cercare di aiutare l'arbitro, ma alcune volte bisogna fare valere le proprie ragioni e farsi rispettare».

Ritornando alla sfida odierna, Dionigi dice di non fidarsi dell'attuale momento amaranto: «Non conosco la situazione della Reggina, certo è che quando non vengono i risultati è normale avere qualche problema ma quando iniziano le partite tali variabili non valgono, specialmente in un derby. In questo caso, poi, ho ricordato ai ragazzi che dopo ci sarà la sosta a cui dobbiamo arrivare nel migliore modo possibile».

Anche perché, dopo la sosta inizierà un nuovo campionato, in cui faranno sentire il loro effetto anche le eventuali mosse di mercato: «Dopo la gara di domani (oggi, ndr) inizierà un altro campionato sia dal punto di vista tecnico che mentale. Noi nel girone di ritorno dobbiamo avere persone motivate al 100%. Chi non ha lo stesso livello andrà via e sarà rimpiazzato solo da gente che avrà la giusta motivazione per fare parte di questo progetto».

Come potrà essere un Infantino finalmente libero dai guai fisici fin qui patiti: «Lavoreremo nella sosta per metterlo nelle condizioni migliori perché per noi è un giocatore fondamentale. Il ragazzo ha dimostrato



Davide Dionigi

in questi giorni di essere un uomo vero e di essere un fattore importante anche all'interno dello spogliatoio. Per noi potrebbe davvero essere il migliore acquisto».

Magari per cercare di

raggiungere un traguardo più ambizioso della semplice salvezza: «Le ambizioni devono fare parte di noi, ma il nostro primo obiettivo è assicurarci la categoria per poi provare a fare qualcosa di più. Sono convinto che trasmettendo così facciamo le cose per bene».

FORMAZIONE. Pochi dubbi ci sono per la difesa laddove, in mancanza di Gambaretti, prenderanno posto Riggio, Di Nunzio e Sirri centrali con Zanini e Nicoletti sugli esterni. Problemi di abbondanza ci sono invece in mediana con Maita, Van Ransbeek, Marin e Benedetti in lotta per due maglie. In attacco, Letizia, pienamente recuperato, dovrebbe porsi al centro del reparto con Onescu e Falcone sui lati e Infantino e Cunzi pronti a subentrare dalla panchina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di RINO TEBALA

REGGIO CALABRIA – C'è molta tensione all'interno della Reggina. I rapporti rimangono tesi tra le varie componenti, squadra, tecnico e società, e lo si evince dalle dichiarazioni dell'allenatore che non parla assolutamente dei rapporti con i giocatori, anzi chiede loro, come sempre, maggiore aggressività e determinazione per tornare a vincere. Dopo l'ennesima sconfitta di sabato scorso, sente di avere ancora la fiducia del gruppo? «Sento la fiducia della società - risponde di getto l'allenatore - credo sia l'aspetto più importante in questo particolare momento. Tutti noi siamo al servizio della società e della città, giochiamo anche per la gente. Sono sempre sereno, ma anche arrabbiato per il modo con cui sono maturate le



Giovanni Giuffrida (sito ufficiale)

sconfitte. Dobbiamo giocare con maggiore convinzione e cattiveria».

L'ambiente è sempre teso, lo si avverte. Il mister alla domanda se per caso la squadra non recepisca le sue indicazioni, il tecnico

afferma: «Non credo sia così. Io in qualità di allenatore e i calciatori come tali, lavoriamo per la stessa società e quindi, dobbiamo essere all'unisono dalla stessa parte».

Mister Maurizi si scalda e adotta toni forti quando gli si chiede se ha pensato alle dimissioni, se c'è scarsa serenità nell'ambiente amaranto e se si sente preoccupato in vista del derby: «Non penso alle dimissioni, non sono in fuga. Non scappo, le dimissioni si danno quando non si ha più voglia di lottare. Io sono qui a fare la mia parte».

Il tecnico alza la voce: «Sono preoccupato come in ogni vigilia di partita, penso alla gara, all'approccio, al tipo di avversario e alle difficoltà cui si va incontro».

Il tecnico aggiunge sbattendo i pugni sul tavolo: «La serenità manca quando non vengono i risultati, ma dalle problematiche non si scappa. I giocatori hanno una grande responsabilità, ci vuole amor proprio. Altrimenti è meglio che se ne stiano a casa».

Viene spontaneo chiedere se sente che all'interno della squadra ci sia aria di fronda nei suoi confronti: «Anche se così fosse - è la risposta - non lo direi qui».

Vigilia del derby surriscaldata quindi, potrebbe arrivare la tensione giusta per non perdere. Sulla formazione e le eventuali novità il tecnico risponde: «E' ancora presto, c'è il tempo per riflettere».

Sarà una squadra più aggressiva? «La voglio sempre così. Deve ritrovare serenità, ma non dipende solo da me».

L'allenatore convoca tutti i calciatori disponibili, mancano all'appello gli infortunati Garufi e Sciamanna e gli squalificati Di Filippo e Giovanni Giuffrida, ultimo arrivato (a lui il numero 16). Manca anche Bezziccheri.

Presentato ieri, Giuffrida ha subito dichiarato: «Sono squalificato, non sarò della partita, ma mi sono allenato e andrò in ritiro a Catanzaro, con i compagni. Mi sono sempre allenato a Cosenza, mi manca solo il ritmo partita. La lunga sosta servirà per tornare in forma».

Come è avvenuto il contatto? «La società mi ha telefonato, ho detto subito di sì. Per me è un onore indossare la gloriosa maglia della Reggina. Ho conosciuto il mister in allenamento, ma lo avevo affrontato con la Maceratese contro la Lupara Roma. Spero di ripagare tutti della fiducia. Sono un centrocampista. Ho disputato due gare contro la Reggina, con la Vibonese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allenatore
«Nel girone
di ritorno
voglio solo
gente motivata»

Giuffrida
squalificato
«Ma parto
lo stesso
con la squadra»

Così in campo alle ore 16.30

Arbitro: Amabile di Vicenza



CATANZARO
Panchina

Allenatore:
Dionigi

Allenatore:
Maurizi

REGGINA
Panchina

12 Marcantognini, 16 Marchetti, 24 Imperiale, 4 Icardi, 6 Benedetti, 8 Van Ransbeek, 7 Cunzi, 20 Spighi, 21 Kanis, 25 Lukanovic, 26 Puntoriere, 27 Anastasi, 22 Pellegrino

1 Licastro, 18 Tazza, 13 Aurileto, 24 Amato, 11 Di Livio, 23 Silenzi, 25 Sparacello, 7 Tulissi

Calci nostri

di EMANUELE GIACOIA



Un derby infuocato ma auguri proprio a tutti

Non ci facciamo troppo distarre dalle future sorti dello scudetto o dalle vicende della Coppa Italia. Pensiamo a noi, più modestamente, alla Lega Pro calabrese. Eccoci così all'ultimo derby dell'anno, quello tra Catanzaro e Reggina che, come si titolava, «E' il derby della verità». Il Catanzaro da una parte, tornato dalla sconfitta di Caserta e che, derby o non derby, vuole assolutamente rifarsi, affrontando la gara a capofitto per riempire una classifica non esaltante al momento. Dall'altra, però, non si parla di classifica in casa Reggina (sei sconfitte su otto partite) e che da un derby all'altro subisce, ospitando il Rende, una sonora sconfitta per ben tre gol a zero. Vigilia, quindi, di contestazione e polemiche, e allenamenti a porte chiuse. Maurizi, il coach, punta su un riscatto immediato proprio contro i

giallorossi di Dionigi, ex amaranto. Insomma, se i derby sono sempre, in materia di pronostici, un terreno al lotto, in questo caso ci vuole una cinquina, o forse una tombola!

Finiamo sicuramente con maggiore tranquillità con il Cosenza di Braglia. L'allenatore sta preparando per oggi con i suoi rossoblu a fare le feste (non quelle natalizie) alla Paganese in trasferta. E intanto i dirigenti già stanno facendo i conti con il vicinissimo mercato di riparazione. E poi il Rende di Trocini, che è la calabrese battistrada e che tale può continuare ad essere stasera.

E allora auguri per l'arrivo del 2018 ai bomber che verranno, ai giocatori e alle loro squadre, compresi i dirigenti. E naturalmente auguri ai tifosi, che aspettano un 2018 di mirabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO Mancosu e Murano

Trapani e Lecce chiudono l'anno con un pareggio

TRAPANI
LECCE

1
1

TRAPANI (3-5-2): Furlan 5.5; Fazio 6, Pagliarulo 6, Silvestri 6; Maras 6.5, Maracchi 5.5, Palumbo 6, Bastoni 6 (39' st Steffè sv), Viscconti 6; Evacuo 6 (28' st Reginaldo 6), Murano 6 (44' st Minelli sv). In panchina: Pacini, Ferrara, Bajic, Taugourdeau, Legittimo, Dambros, Canino, Girsale. Allenatore: Calori 6

LECCE (4-3-1-2): Perucchini 5.5; Lepore 6.5, Cosenza 6.5, Riccardi 6, Di Matteo 6; Armellino 6.5, Costa Ferreira 6 (1' st Tsonev 6), Arrigoni 6; Mancosu 7, Torromino 6.5, Caturano 6 (22' st Persano 6.5). In panchina: Chironi, Centonze, Pacilli, Valeri, Megelaitis, Marino, Lezzi, Dubickas, Ciancio, Gambardella. Allenatore: Liverani 6.5

ARBITRO: Valiante di Salerno 6.5

MARCATORI: 4' pt Mancosu (L), 34' st Murano (T)

NOTE: Spettatori paganti 4465 per un incasso, compresa la quota abbonati, di euro 30.856,85. Angoli 6-3. Recupero: 0' pt, 5' st.

TRAPANI - Termina 1-1 l'anticipo fra Trapani e Lecce. Ospiti in vantaggio al 4' pt con Mancosu, che dai trenta metri scaglia il pallone all'angolo alto della porta difesa da Furlan. Pareggio al 34': segna Murano dopo un'uscita non perfetta di Perucchini.

■ VOLLEY SUPERLEGA L'impegno è proibitivo, ma serve una prova d'orgoglio

La Tonno Callipo a Civitanova

Ultima sfida del 2017 per i giallorossi di Tubertini: si va in casa della Lube

VIBO VALENTIA – La Tonno Callipo si prepara ad affrontare l'ultima gara dell'anno in casa dei campioni d'Italia e vice-campioni del Mondo della Cucine Lube Civitanova. Una gara sulla carta proibitiva, ma che la squadra di coach Lorenzo Tubertini vuole affrontare con la massima determinazione. Il momento è difficile per i giallorossi dopo il ko casalingo contro Sora e la squadra ha lavorato sodo per provare a fornire una prova di orgoglio sul campo dei marchigiani. Coscione e compagni si sono allenati ieri mattina al PalaValentia e nel primo pomeriggio sono partiti alla volta delle Marche: volo in aereo da Lamezia Terme con destinazione Fiumicino e in seguito trasferimento in autobus fino a Civitanova.

Quella di oggi i contro i campioni d'Italia della Cucine Lube Civitanova sarà la partita n° 302 nella massima serie tra Regular Season, Play-Off, Coppa Italia e SuperLega. «Per noi - ha detto Pieter Verhees - è un momento difficile, in cui non riusciamo né a giocare una buona pallavolo, né ad essere incisivi e grintosi in partita. Dobbiamo ripartire da noi, da quello che di buono c'è e pensare a dare tutto quello che abbiamo. Il mio rendimento personale? I numeri fanno piacere, ma in questo momento servono a poco. Io sono pronto a dare il massimo per la squadra».

QUI CIVITANOVA. La corazzata marchigiana è reduce dall'inaspettato stop del PalaFlorio contro Castellana Grotte. Una sconfitta subita al tie-break dalla squadra di coach Medei anche in virtù del turn-over forzato che ha dovuto operare il tecnico marchigiano. Fuori Sokolov, Sander e Stankovic per infortunio con anche Christenson in panchina. L'opposto bulgaro, tenuto precauzionalmente a riposo, potrebbe recuperare per la sfida in programma oggi, mentre sono ancora da valutare le condizioni fisiche di Sander e Stankovic, fermi dopo i rispettivi infortuni al Mondiale per Club. Una manifestazione, quella iridata, che ha riservato grandissime soddisfazioni alla Cucine Lube Civitanova, con la medaglia d'argento conquistata e con molteplici premi vinti a livello individuale. Una Lube che ha inevitabilmente fame di riscatto dopo il ko di Santo Stefano e che vorrà riprendere la marcia per, quantomeno, rimanere salda al secondo posto in classifica.

I PROBABILI "STAR-TING-SEVEN". Il tecnico di casa Medei deve valutare le condizioni fisiche dei suoi. Potrebbe ricomporsi la diagonale palleggiato-



Un attacco di Pieter Verhees

re-opposto titolare con Christenson al palleggio, Sokolov opposto, al centro Cester e Candellaro, in posto 4 Juantorena e Kovar, Grebennikov libero. In casa Tonno Callipo coach Tubertini deve valutare lo schieramento da proporre: nell'ultimo match contro Sora ha schierato Coscione al palleggio, Domagala opposto, Costa e Verhees al centro, Antonov e Massari in posto 4, Marra libero.

PRECEDENTI. Sono ben 29 i precedenti tra le due compagini con il bilancio delle vittorie nettamente a

favore dei cucinieri che si sono imposti in 23 occasioni contro i 6 successi ottenuti dalla Tonno Callipo.

ARBITRI. A dirigere il match dell'Eurosuole Forum saranno chiamati gli arbitri Fabrizio Saltalippi e Dominga Lot. Il primo arbitro Saltalippi proviene dal Comitato Fipav Umbria 1 ed arbitra in Serie A dal 1995, internazionale dal 2001. Il secondo arbitro Lot proviene dal Comitato Fipav Treviso-Belluno, arbitra in Serie A dal 2010 ed è internazionale dal 2017.

■ BASKET SERIE A2 Ventitré punti per Roberts

Viola, si chiude in bellezza

Battuta nettamente Agrigento

VIOLA REGGIO CALABRIA	96
AGRIGENTO	64
(23-11; 47-33; 74-52)	

VIOLA: Pacher 14, Passera, Tafraj, Caroti 7, Fabi 12, Baldassarre 12, Rossato 16, Bianchi, Agboghan 4, Benvenuti 8, Marino, Roberts 23. Coach Marco Calvani

AGRIGENTO: Savoca, Cannon 11, Zugno 12, Evangelisti, Cuffaro, Williams 5, Ambrosin 9, Guariglia 13, Pepe 10, Lovisotto 4. Coach Franco Ciani

ARBITRI: Gagliardi, Bramante e Patti

di **MARIO VETERE**

REGGIO CALABRIA – La Viola chiude l'anno 2017 con una vittoria di fronte al proprio pubblico, piegando Agrigento con il punteggio di (96-64). Partita mai messa in discussione, con i reggini abili a condurre sin dalle prime azioni con un buon gioco di squadra.

Nelle prime azioni di gioco sono i reggini a gestire il ritmo gara, con maggiore attenzione in difesa il quintetto di casa riesce a portarsi subito sul (7-0). Baldassarre e Pacher si fanno sentire bene sotto i tabelloni e anche Roberts non delude. A metà quarto la Viola è ancora avanti (15-3) complice anche un attacco abbastanza ordinato che consente ai padroni di casa di chiudere ancora in vantaggio la prima frazione (23-11). Ad agrigentini manca un punto di riferimento offensivo e appaiono spesso confusi. Condizione opposta in casa Viola che sfrutta con ordine prima i canestri di Rossato poi le triple di Roberts che portano il punteggio sul (41-22). Agrigento prova a reagire, un primo parziale di (2-9) porta gli ospiti sul (43-31) grazie anche



Coach Calvani con Roberts (foto sito ufficiale)

ai tiri dalla distanza. La reazione dei siciliani si blocca subito anche per via dei canestri di Roberts che riportano la Viola a concludere con tranquillità la metà gara (47-33).

Dopo il riposo i reggini spostano il baricentro offensivo vicino il canestro, trovando in Pacher un valido finalizzatore (51-33). Anche quando Agrigento prova a recuperare, ci pensano Roberts e Fabi a bloccare la reazione (58-38). Il vantaggio della Viola resta quasi immutato (72-51) anche quando i siciliani provano a difendere con maggiore intensità. Il terzo quarto si chiude sul (74-52). Nell'ultima frazione i nero-arancio arrivano anche al +29 (90-61), ipotizzando di fatto l'esito finale. Poi spazio ai baby Marino e Bianchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SCI ALPINO Combinata Bormio: Fill è secondo

Ancora un trionfo per l'Italia

Brignone gigante a Lienz

LIENZ (AUSTRIA) – Meglio di così non poteva finire il 2017 per l'Italia dello sci alpino. Federica Brignone trionfa nello slalom gigante di Lienz mentre Peter Fill conquista un gran secondo posto nella combinata di Bormio dove giovedì in discesa aveva trionfato Dominik Paris. Due podi nella stessa giornata, sui versanti opposti delle Alpi, non sono davvero cosa da poco, segno che la squadra è in netta crescita con l'avvicinarsi dell'appuntamento olimpico.

Brignone ha vinto in 2.05.52 lasciandosi alle spalle di un soffio niente meno che la tedesca Viktoria Rebensburg (2.05.56) e la statunitense Mikaela Shiffrin (2.05.60). Per la 27enne è il sesto successo il carriera e il ventesimo podio, oltre all'argento mondiale di Garmisch nel 2011. Dopo la prima manche la figlia della campionessa della valanga azzurra Maria Rosa Quario e del maestro di sci valdostano Daniele Brignone era buona quinta, ma con un distacco di soli 19 centesimi dalla tedesca Rebensburg che era al comando. Davanti a lei c'era però soprattutto la dominatrice della coppa, la supercampionesa Usa Mikaela Shiffrin, una abituata a vincere sempre. E' stata così una seconda manche al cardiopalma, sul filo dei centesimi. Ma alla fine la sciata aggressiva ma

stilisticamente perfetta dell'azzurra ha avuto ragione sulle avversarie.

«Nella prima manche non mi sono piaciuta per quanto riguarda il primo tratto. Poi, da meta in giù, sono andata bene, come volevo io. E nella seconda - ha raccontato felice Fede, come la chiamano le compagne - ho cercato di ripetermi. Mi sono detta

che se volevo il risultato dovevo attaccare e sciare molto ma molto bene. C'è l'ho fatta, ma non è stato a facile anche perché la pista aveva un fondo molto mosso. Questa vittoria arriva dopo una estate problematica, in cui ho perso parecchio allenamento. Ma ora sono tornata davvero».

Mentre la piemontese Marta Bassino è finita fuori per un errore, per l'Italia ci sono poi l'altoatesina Manuela Moelgg 13ª in

2.07.13 e la lombarda Sofia Goggia 16ª in 2.07.30 e vittima di troppi errori nella seconda manche. Chiude la valtellinese Irene Curtoni 25ª in 2.07.90.

A Bormio, invece, ha vinto un francese, Alexis Pinturault, davanti a Fill mentre terzo è finito il norvegese Kjetil Jansrud. Il tutto con Dominik Paris - ancora primo dopo la prova di discesa e dopo la vittoria di giovedì - che ha rischiato di vincere anche la combinata, tradito da una inforcata quando era al comando.



Federica Brignone

■ VOLLEY A2 FEMMINILE Saranno tre gli ex

Soverato, sfida difficile

contro il Fenera Chieri

Scontro diretto per uno dei posti d'onore

di **DANIELA CRITELLI**

SOVERATO – Non sarà affatto una partita semplice quella in programma questa sera tra Volley Soverato e Fenera Chieri (primo servizio alle ore 20.30), vuoi per l'importante posta in palio (quinta contro quarta della graduatoria generale, separate da un solo punto, 33 per le piemontesi e 32 per le compagne jonica) che con-

Il sagace coach sardo Luca Secchi, sulla panchina del club calabrese nel 2015-2016, ha centrato traguardi preganti, come quelli di lottare fino all'ultima gior-

nata per la vittoria del campionato e la finale di Coppa Italia nello storico impianto del "PalaCosta" di Ravenna persa contro la corazzata Volley 2002 Forlì, dove militava la plurimedagliata fuoriclasse italo-cubana Tai Agüero.

Il tecnico di Castiglione d'Adda Leonardo Barbieri, dovrebbe schierare nello starting six Alice Pizzasegola con l'americana Elisabeth Mahon sulla diagonale; al centro Laura Frigo e Serena Bertone, di mano la capitana Melissa Donà e la fuoriclasse canadese Alexa Gray, con Giorgia Caforio nel ruolo di libero. Arbitri: Alessandro Noce di Veroli (Frosinone) e Luca Grassia di Roma.



Alexa Gray (Soverato)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora un anno deludente per la Ferrari, ma buona la prima parte della stagione

Hamilton, uomo dei record

Vince il suo quarto titolo mondiale e supera il suo idolo Senna e anche Schumacher

QUARTO titolo mondiale per Lewis Hamilton e altrettanti vinti dalla Mercedes in un 2017 che riserva ancora una delusione ai milioni di fans della Ferrari. Delusione che è stata più cocente di quella della stagione precedente perché la SF70H ha dimostrato di poter stare al livello della W08 del team con la stella a tre punte e, anzi, di avere un certo vantaggio nella prima metà della stagione che, poi, però, non si è concretizzato dopo la pausa estiva, con Hamilton che ha sbagliato poco e nulla tirando fuori il meglio dalla propria monoposto; mentre Sebastian Vettel, complice tutta una serie di combinazioni sfortunate, errori della squadra e dei due piloti, ha consegnato di fatto su un piatto d'argento la vittoria all'avversario. Ma riavvolgiamo il nastro e ripercorriamo tutto questo anno ormai agli sgoccioli.

La prima data significativa è il 16 gennaio, quando la Williams annuncia il ritorno di Felipe Massa che si era ritirato al termine della stagione precedente per sostituire Valtteri Bottas che la Mercedes ufficializza al fianco di Hamilton. Nei giorni successivi Liberty Media diventa il nuovo gestore del diritto della F.1 e Ross Brawn viene nominato nuovo direttore generale motorsport del sodalizio statunitense presieduto da Chase Carey. Il 27 gennaio c'è il definitivo fallimento del team Manor. Febbraio si apre con il debutto di Antonio Giovinazzi come terzo pilota Ferrari sul circuito di Fiorano su una SF15-T. Per il pilota pugliese si profila anche la possibilità del debutto in F.1 già in Australia al volante della Sauber al posto del tedesco Pascal Wehrlein, alle prese con i postumi di un incidente nel corso della Race of Champions. Il 16 la Mercedes annuncia l'ex ferrarista James Allison come direttore tecnico. Il 23 febbraio il team tedesco svela la nuova monoposto, la W08.

Il giorno dopo tocca alla Ferrari SF70H che celebra i 70 anni della Scuderia di Maranello. Il 27 si aprono i test sulla pista del Circuit di Catalunya. Il primo giorno è Hamilton il più veloce; il secondo tocca a Raikkonen stare davanti a tutti. Sarà un testa a testa Mercedes-Ferrari come previsto. La settimana successiva, sempre sulla pista di Barcellona la nuova Ferrari gira a tempo di record. Lutto nel mondo della F.1 con la scomparsa di John Surtees. L'unico campione del mondo sia su quattro che su due ruote se ne va il 10 marzo. Il 14 marzo scambio di auguri e complimenti tra la Force India e il Palermo calcio, con il team di Mallya che sfoggia una nuova livrea rosanero



Lewis Hamilton nel giorno della vittoria del suo quarto titolo mondiale



Sebastian Vettel esulta dopo la vittoria nel Gp di Montecarlo

Errori
Sono stati tanti
quelli fatti
dal Cavallino
Eppure
il motore
era molto
competitivo



L'uomo di ghiaccio della Ferrari, Kimi Raikkonen



L'incidente di Singapore tra Vettel, Raikkonen e Verstappen

come la squadra siciliana.

E finalmente si fa sul serio. La prima pole position è di Lewis Hamilton davanti a Sebastian Vettel, ma la vittoria è per il tedesco della Ferrari davanti al suo avversario. In Cina i due si scambiano le posizioni con

la Mercedes prima davanti alla Ferrari che, però, torna al successo in Bahrain il 16 aprile. Il 30, a Sochi, in Russia, prima vittoria in F.1 per Bottas davanti a Vettel e Hamilton. Il 14 maggio il tre volte campione del mondo vince a Bar-

cellona davanti al suo avversario. Ma a Montecarlo il 28 maggio c'è la doppietta tutta rossa con Vettel vincitore davanti a Kimi Raikkonen; con Hamilton solo settimo. La Mercedes replica con l'uno-due Hamilton-Bottas in Canada

con Vettel quarto al traguardo. Il primo colpo di scena è il 25 giugno con la gara azera a Baku. Vince Daniel Ricciardo, che precede la Mercedes di Valtteri Bottas che, dopo un incidente al via era scivolato in ultima posizione, superan-

do sul traguardo la Williams di Lance Stroll. Fuori dal podio i due contendenti per il titolo con Sebastian Vettel, quarto, nonostante uno "stop-and-go" per aver dato una ruotata ad Hamilton dopo la seconda ripartenza dietro la safety car. Quinto è il britannico che, al comando dal via, è stato costretto a fermarsi al box per sostituire il collare "hans" che si era staccato.

Seconda vittoria per Bottas in Austria il 9 luglio davanti a Vettel con Hamilton quarto. Nuova doppietta delle frecce d'argento a Silverstone con Hamilton davanti a Bottas e Vettel solo settimo. Il Circus va in vacanza il 30 luglio con il successo di Vettel all'Hungaroring davanti a Raikkonen, Bottas ed Hamilton. Vettel guida la classifica con 14 punti di vantaggio sul suo avversario; mentre la Mercedes guida tra i costruttori con 39. Il rientro dalla vacanza vede un Lewis Hamilton super concentrato a confronto con il binomio Vettel-Ferrari che sembra non riuscire più a tenere il passo. A Spa trionfa il britannico davanti al tedesco. A Monza doppietta Mercedes con Vettel sul terzo gradino del podio, cedendo la leadership al suo avversario per soli 3 punti. Divario che sale inaspettatamente a 28 dopo la gara di Singapore. Vettel parte dalla pole con al fianco Max Verstappen e dietro l'altra Red Bull di Ricciardo e il compagno Kimi Raikkonen. Al via il patatrak con Vettel, Verstappen e Raikkonen che si toccano alla prima curva con il finlandese che elimina il compagno di team. Hamilton, partito dalla terza fila con il quinto tempo, passa indenne tra le monoposto impazzite e va a vincere.

In Malesia Vettel parte ultimo e Raikkonen è costretto all'immediato ritiro. Vince Ricciardo davanti a Hamilton, con Vettel che rimonta fino alla quarta. Il momento nero della rossa prosegue anche in Giappone. Partito dalla prima fila al fianco del suo rivale, Vettel è costretto al ritiro poco dopo per un problema ad una candela. Per Hamilton che vince anche ad Austin davanti a Vettel la volata verso il titolo è quasi conclusa. La settimana successiva, infatti, a Mexico City gli basta un nono posto con Vettel quarto per mettersi al collo la quarta corona iridata.

Il tedesco si consolerà con il successo in Brasile; mentre l'ultima dell'anno è per Bottas. Hamilton vince nove gare in una stagione in cui non ha avuto rivali in qualifica con le sue 12 pole position che gli permettono di superare il record del suo idolo da bambino Ayrton Senna e anche quello assoluto di Michael Schumacher.

Dopo le selezioni dei concorrenti parte ufficialmente la nuova stagione



I venti concorrenti della settima edizione di Masterchef selezionati dai 4 giudici Barbieri, Bastianich, Cannavacciuolo e Klugmann

di TIZIANA ACETO

SONO stati designati i 20 aspiranti chef di MasterChef 7, il talent culinario di Sky Uno con Antonino Cannavacciuolo, Bruno Barbieri, Joe Bastianich e Antonia Klugmann in giuria. Oltre agli aspiranti chef l'attenzione era rivolta anche ai giudici e soprattutto ad Antonia Klugmann che in questa nuova edizione ha preso il posto di Carlo Cracco, lo chef milanese aveva deciso già lo scorso anno di lasciare il programma. La chef stellata nelle prime puntate aveva suscitato qualche antipatia ma nelle puntate di giovedì ha mostrato un lato umano oltre a una grande competenza e una propensione, non solo ad apprezzare i piatti, ma a lasciarsi coinvolgere anche dalle storie dei partecipanti.

Dopo le selezioni di tantissimi concorrenti che hanno mostrato le loro qualità tra i fornelli, in 40 si sono contesi il grembiule per entrare nella cucina del cooking show più famoso al mondo. Si sono sfidati prima con un pollo da dissossare. Un lavoro certosino che ha portato a buoni risultati e ad alcuni disastri. In quattro primeggiano e si aggiudicano un posto, mentre per gli altri le sfide continuano: come quella di realizzare un piatto con soli cinque ingredienti in grado di raccontare una sfumatura dell'arte e della

I 20 di Masterchef 7 c'è anche un calabrese



I quattro giudici: Cannavacciuolo, Klugmann, Bastianich e Barbieri



Rocco Buffone, il concorrente calabrese

creatività.

Gli ultimo otto rimasti si sfidano a duello. Fra questi c'è anche il calabrese Rocco che deve riproporre il filetto al pepe verde e supera con successo il suo avversario, le sfide continuano con il fegato alla veneziana, il cous cous di verdure e la frittura di pesce. La selezione è ormai conclusa e i 20 concorrenti di MasterChef sono stati designati: Joayda Herrera Cepeda, 31 anni, commerciante di Campobasso; Denise Delli, 35 anni, clinical risk manager di Pisa; Simone Scipioni, 20 anni, studente scienze dell'alimentazione di Montecosaro (Mc); Manuela Costantini, 36 anni, consulente alla carriera di Ascoli Piceno; Antonino Bucolo, 36 anni, macellaio di Barcellona Pozzo di Gotto; Italo Screpanti, 74 anni, ex pilota di voli di linea di Pedaso; Rocco Buffone, 28 anni, insegnante di chimica di Amantea; Tiziana Sassi, 44 anni, casalinga di Romano di Lombardia; Eri Koishi, 45 anni, libera professionista di Osaka; Jose Oppi, 27 anni, musicista di Massarosa; Ludovica Starita, 19 anni, studentessa di Roma; Francesco Rozza, 23 anni, studente scienze alimentari di Ticengo; Fabrizio Ferri, 53 anni, trasportatore di uova di Pescara; Stefano Biondi, 20 anni, studente di ingegneria Cagliari; Kateryna Gryniukh, 23 anni, disoccupata di Salerno; Alberto Menino, 23 anni, micologo di Tortona; Simonetta Piccardo, 47 anni, disoccupata di Genova; Davide Aviano, 36 anni, tecnico di radiologia di Varese; Giovanna Rosanio, 50 anni, insegnante d'asilo di Deruta; Marianna Calderaro, 40 anni, impiegata di Monopoli.

«Mirate in alto, perché è solo puntando la luna che si finisce fra le stelle», è il commento di Bastianich dopo l'assegnazione dei grembiuli. Solo uno stringerà fra le mani il titolo di settimo MasterChef italiano.

Tra gli aspiranti chef anche un insegnante di chimica cosentino che vive a Brescia Rocco, la "frittata della nonna" e la nostalgia di casa

PROPRIO all'ultimo duello il giovane Rocco Buffone è riuscito ad aggiudicarsi un posto tra i venti concorrenti che formeranno la classe della nuova edizione di MasterChef. La preparazione del filetto al pepe verde gli ha consentito di realizzare il suo sogno.

Ventotto anni, insegnante di chimica, Rocco è nato a Cetraro e cresciuto ad Amantea, in provincia di Cosenza, ora vive a Urigo d'Oglio, in provincia di Brescia. Così si racconta alla redazione di SkyUno: «Sono un insegnante di chimica molto realizzato professionalmente, ma con una forte nostalgia di casa. Per questo motivo alterno spesso il mio stato d'animo, da entusiasta divento malinconico, sono quindi pronto a rivitalizzare tutta la mia vita. Mi defini-

sco solare, ma al tempo selettivo e voglio avere sempre l'ultima parola». Rocco racconta anche come è nata la sua passione tra i fornelli: «La passione per la cucina nasce

come necessità: ho iniziato a cucinare durante l'università per sopravvivenza, partendo da una semplice pasta, aglio, olio e peperoncino, poi, mettendomi alla prova

con piatti più elaborati, ho capito che la necessità si stava trasformando in passione. Mi piace molto sperimentare, cosa che del resto faccio nella vita in generale. Mi piace confrontarmi con culture gastronomiche diverse dalla mia anche se «la frittata della nonna» è per me un grande classico intramontabile». Qual è l'obiettivo di Rocco a Masterchef? «Nella vita punto sempre al meglio e il mio più grande sogno è raggiungere un certo livello nelle attività che mi appassionano e in cui ho competenze. MasterChef per mettermi in gioco... tutto sarà per me una nuova esperienza»



Rocco, a sinistra, durante la prova del filetto al pepe verde

*Tra
le prove
un pollo
da
dissossare*

Gossip



Separazione consensuale per Briatore

MILANO - Flavio Briatore ed Elisabetta Gregoraci, sposati dal 2008 e genitori di Nathan Falco, si sono separati.

Lo anticipa il settimanale «Chi» nel numero in edicola il 3 gennaio. La separazione consensuale è stata firmata lo scorso 23 dicembre a Milano davanti all'avvocato Annamaria Bernardini De Pace, legale di Briatore, e all'avvocato Maria Cristina Morelli, legale di Elisabetta Gregoraci. Lei continuerà a vivere nel Principato di Monaco in una nuova casa, vicinissima a quella che divideva con l'ex marito, che continuerà a pagarne l'affitto.

La showgirl potrà contare anche su un sostanzioso assegno di mantenimento e non perderà le quote che possiede dei locali aperti da Briatore.

Secondo il settimanale «Chi», alla Gregoraci rimarrà anche un attico a Roma. Firmata la separazione i due ex sono andati via insieme sulla stessa auto.

Lei è poi partita per Miami, Briatore ha raggiunto su un aereo privato con il figlio Nathan il resort di lusso che possiede in Kenya, dove i due trascorreranno il Capodanno.

Una sciatalgia dell'artista cancella lo spettacolo di Capodanno Annullato il concerto di Arbore a Perugia

PERUGIA - Il concerto di Capodanno di Renzo Arbore previsto al PalaEvangelisti di Perugia è stato annullato per una sciatalgia dell'artista: è quanto riferiscono gli organizzatori, spiegando che la richiesta per il rimborso dei biglietti deve essere fatta entro il 31 gennaio 2018.

«Con grande dispiacere - ha commentato Arbore - sono co-

stretto ad annullare un concerto importantissimo di Capodanno a Perugia che sarebbe stato per me anche un comune festeggiamento con i miei concittadini perugini e umbri in particolare per i miei successi televisivi».

«Una festa di fine anno - ha aggiunto l'artista - che avevo già organizzato al meglio con i miei amici dell'Orchestra Italiana e

per la quale ero stato già intervistato promettendo divertimento e un augurio sincero per il 2018 a tutti i numerosi spettatori. Spero che siano proprio loro a comprendere il mio profondo dispiacere. Con i miei più affettuosi auguri».

Il rimborso va richiesto nei circuiti online o nei punti vendita dove è stato acquistato.



Renzo Arbore

Attesa per «Romanzo Familiare» diretto da Francesca Archibugi Si apre la stagione delle serie Tv per Rai, Mediaset e Sky

di NICOLETTA TAMBERLICH

ROMA - Se ad aprire la stagione della grande fiction Rai sarà, come annunciato, la serie evento firmata e diretta da Francesca Archibugi, Romanzo Familiare, Mediaset punta sulla trasposizione in tv del film campione al box office Immaturi, che vede tra i protagonisti sul piccolo schermo una parte del cast della pellicola. Ma ritornano sul servizio pubblico anche Don Matteo, il prete più amato in tonaca e bicicletta che più che tener messa finisce sempre con il fare il detective, e Montalbano, il commissario famoso anche oltreoceano nato dalla penna di Andrea Camilleri.

Titoli spettacolari come Britannia, Westworld 2 e due nuovi episodi per I delitti del BarLume su Sky Cinema. Eccolo, lo scoppietante 2018 di Sky. Nel nuovo anno vedremo anche come andranno a finire le relazioni pericolose e scandalose di The Affair, con gli episodi della quarta stagione inedita e in esclusiva per Sky Atlantic HD.

-ROMANZO FAMIGLIARE: dall'8 gennaio su Rai1, 6 prime serate per la regia di Francesca Archibugi. Nel



Una foto di scena tratta da «Romanzo Familiare»

cast Vittoria Puccini, Guido Caprino, Fotini Peluso, Giancarlo Giannini.

- DON MATTEO: dall'11 gennaio su Rai1 al via l'undicesima stagione con Terence Hill e Nino Frassica.

- ROCCO CHINNICI: il 23 gennaio su Rai1 la fiction che racconta la storia del magistrato ucciso dalla mafia, interpretato da Sergio Castellitto.

- FABRIZIO DE ANDRÉ PRINCIPE LIBERO: dal 12 febbraio su Rai1 in due puntate la storia di Fabrizio De Andrè, interpretato da Luca Marinelli. Nel cast Valentina Bellè, Elena Radonicich e Ennio Fantastichini.

- IL CACCIATORE: dal 14 febbraio su Rai2 la fiction sulla lotta alla mafia negli anni '90. Protagonista delle 6 puntate il magistrato Alfonso Sabella, interpretato da Francesco Montanari.

- MONTALBANO: dal 19 febbraio su Rai1, due nuovi episodi della fortunata fiction con Luca Zingaretti ispirata ai romanzi di Andrea Camilleri, Amore e La giostra degli scambi.

- ROCCO SCHIAVONE: a marzo, su Rai2, la seconda stagione della fiction noir con Marco Giallini.

- IL CAPITANO MARIA: a marzo, su Rai1, la nuova fiction poliziesca con Vanessa

Incontrada nei panni di un coraggioso comandante dei carabinieri, rimasta vedova, che dopo anni torna con i figli nella sua città natale, Bari, dove si troverà a fronteggiare la criminalità locale.

- È ARRIVATA LA FELICITA': a marzo, su Rai1, la seconda stagione della fiction con Claudia Pandolfi e Claudio Santamaria e la loro famiglia allargata.

- IMMATURI: dal 12 gennaio su Canale 5, la serie ispirata al fortunato film di Paolo Genovese. Nel cast Ricky Memphis, Maurizio Mattioli, Luca e Paolo, Sabrina Impacciatore, Nicole Grimaudo, Ilaria Spada, Daniele Liotti.

- LIBERI SOGNATORI: a gennaio su Canale 5 la collana di film che raccontano le storie dell'imprenditore Libero Grassi, il giornalista Mario Francese, l'assessore Renata Forte e l'agente di polizia Emanuela Loi. A vestire i loro panni Giorgio Tirabassi, Giulia Michelini, Marco Bocci e Greta Scarano.

- I DELITTI DEL BARLUME: dall'8 gennaio su Sky Cinema HD la quinta stagione della serie tv basata sui romanzi di Marco Malvaldi con Filippo Timi nei panni del protagonista.

Casa all'asta Morgan non paga gli alimenti alla figlia

MONZA - Il Tribunale civile di Monza ha messo all'asta la casa di Marco Castoldi, alias Morgan, perché dal marzo 2011 non pagherebbe gli alimenti alla figlia avuta dall'ex compagna e attrice Asia Argento. A confermarlo è l'avvocato di Asia Argento, Samantha Luponio del foro di Roma.

A quanto emerge dalle carte del Tribunale, l'immobile dell'artista a Monza in «Via Adamello, 8 di 153 mq oltre box doppio Morgan di 15,40

mq», verrà venduto a gennaio «al prezzo base di asta di euro 328 mila». A chiedere il pignoramento dell'abitazione di Morgan è stata la stessa Asia Argento che, come spiegato dal suo avvocato, non percepirebbe da circa sei anni e mezzo l'assegno da duemila euro al mese stabilito nel 2010 dal Tribunale dei Minori di Roma, quale mantenimento della figlia.



Morgan

IL RICORDO

di GIOIA GIUDICI

MILANO - Gli chef della Federazione Italiana Cuochi con la divisa, il cappello bianco e gli occhi lucidi, ma anche alcuni dei nomi più celebri della cucina italiana, come Ezio Santin, Ernst Knam, Claudio Sadler, Iginio Massari, Pietro Lee-mann, Nadia Santini, Massimo Bottura, Antonino Cannavacciuolo. Tutti per dare l'ultimo saluto a Gualtiero Marchesi, i cui funerali sono stati celebrati da Don Gino Rigoldi nella Chiesa di Santa Maria del Suffragio a Milano.

In prima fila i gonfalonieri delle istituzioni e la famiglia, le figlie Paola e Simona e i nipoti, tutti musicisti, come la nonna Antonietta, che hanno accompagnato la funzione con un trio di Mendelssohn e l'Ave Maria di Piazzolla, alcuni dei brani più amati dal nonno,

Milano saluta Gualtiero Marchesi

In divisa, col cappello bianco e gli occhi lucidi, gli amici chef

grande appassionato di musica. Ma è nella cucina che Marchesi - come hanno ricordato un po' tutti - ha realizzato l'unione del bello e del buono. «Ci ha lasciato un grande esempio di vita, quello di perseverare e non arrendersi mai, è stato uno stimolo - ha detto Iginio Massari - a incentivare la cucina e la cultura italiane, unendo il buono e il bello». Le stesse qualità che ha voluto ricordare dal pulpito Don Gino Rigoldi, che ha scelto di leggere un passo delle Beatitudini «perché parlano di cose belle, buone e giuste, quelle che rendono bella e serena la vita. Con il suo lavoro Gualtiero ha creato una bellezza che



Un uomo espone un cartello durante i funerali di Gualtiero Marchesi

vale già da sola come bene assoluto, e l'ha unita al cibo che richiama familiarità, amicizia e allegria». Ecco quindi che, per Don Rigoldi, «la bellezza del mangiare può essere una virtù, che si condivida il mangiare è

un luogo sacro per la vita umana, non a caso - ha ricordato - la messa è nata proprio durante una cena». Ed è quindi facile immaginare «Gualtiero a faccia a faccia con Gesù, magari proprio a parlare di cibo».

A ricordare le doti dell'uomo Marchesi, le figlie Simona, che si è dovuta interrompere per la commozione, e Paola, che ha spiegato di essere stata cresciuta «nell'amore per il bello, il vero, l'essenziale, una filosofia di vita che voglio esprimere nella più alta forma artistica, che è la vita stessa. Papà, dicevi che l'esempio è la più alta forma di insegnamento e ricordo il tuo esempio, il tuo coraggio spettacolare di osare, non per provocazione ma perché hai sempre pensato con la tua testa». Simona ha voluto parlare invece degli ultimi tempi, «quando le abbiamo provate tutte per restituirgli la voglia di

vivere. Vederti chiuso in casa mi ha fatto un certo effetto perché ti ci ho sempre visto poco, anche da piccola, ma mamma ci spiegava che dovevi perseguire i tuoi ideali, che poi ho capito. Tu e lei, insieme, ci avete educate al bello e al buono, dando respiro all'anima». Certo, stargli accanto non doveva essere sempre facile perché «eri sempre un passo avanti» come ha ricordato l'ex allievo Pietro Lee-mann. Usciti dalle cucine, gli chef si sono infilati divisa e cappello e sono venuti a dire addio al primo di loro. L'ultimo applauso, all'uscita del feretro, e poi via, destinazione san Zenone, dove Gualtiero riposerà accanto ai suoi avi e ad Antonietta, compagna di una vita, mancata lo scorso giugno. «Ora - recita lo striscione che rimane di fronte alla chiesa - sei tra le vere stelle».



Risponde

Annarosa Macrì
annarosamacri@tin.it

Il benessere dipende da ciò che mangiamo basta nocive abbuffate di fine d'anno e non

Gentile dott.ssa Annarosa, in questo momento storico, noi siamo artefici e spettatori di due fenomeni, contemporanei, d'importanza mondiale: uno è la pandemia di sovrappeso e di obesità, l'altro è il progresso, scientifico e tecnologico, che ha migliorato la qualità e la durata della nostra vita. Secondo i dati dell'Istat, riferiti al 2016, in Italia la vita media degli uomini supera, di poco, gli ottant'anni, mentre le donne vivono fino a ottantacinque. Anche i centenari, da fenomeno raro, sono diventati migliaia di individui. Questo grande miglioramento è come una medaglia a due facce, da un lato vediamo e apprezziamo l'allungamento della vita umana, dall'altro scorriamo, in agguato, lo spettro della malattia con i suoi triboli e le sofferenze. Ora che, nelle società evolute, le malattie infettive sono state debellate, quali sono i mali che ci sovrastano e che minacciano la nostra salute? Sono le malattie cronico-degenerative, tipiche della società moderna ricca e pigra: l'aterosclerosi e le sue complicanze, i tumori, l'obesità, l'artrosi e l'osteoporosi. Questi sono i punti cruciali! Se noi riteniamo di essere abili e savi dobbiamo adoperarci per evitare o contenere le odiose infermità che rattristano la vita e devastano il nostro corpo: che cosa possiamo fare per restare in grado di agire, di viaggiare e di vivere, al meglio, il più a lungo possibile? Oggi, nell'ambito scientifico, nessuno nutre dubbi: il nostro benessere dipende, in gran par-

te, da quello che mangiamo. Il cibo è capace di provocare le malattie, ma è, pure, in grado di prevenirle e di curarle. Non è saggio, quindi, mangiare molto, ma è doveroso nutrirsi bene! Il tradizionale cenone di capodanno, al ristorante, è un'insensata e nociva abbuffata di alimenti e bevande scadenti pagati a caro prezzo. Nella circostanza i locali sono affollati, c'è grande confusione di voci, di rumori e di musica assordante che soffocano la volontà d'ogni possibile colloquio. Allo scoccare della mezzanotte anche i vicini, appena conosciuti, si rincorrono per scambiarsi auguri banali seguiti da abbracci inconsistenti e baci frettolosi dati in faccia. E' vero che il clima gioioso invoglia a festeggiare, ma è migliore, distensiva e rilassante una serata di fine anno vissuta a casa propria, in compagnia delle persone più care, dove convergono sentimenti, solidarietà e memorie comuni. E' gradita la tavola apparecchiata a festa, con le buone pietanze preparate, con zelo e passione, dalla padrona di casa brava e insuperabile. I famigliari e gli amici, che siedono a mensa, tra un gusto e l'altro scambiano sapori e parole, conversano, con la TV spenta, esprimono opinioni, rivelano idee, pronunciano giudizi, raccontano aneddoti, rinfocolano gli affetti, bevono il vino buono... in attesa tranquilla dell'anno che verrà.

Cordiali saluti e auguri per il nuovo anno.

Francesco Palermi

Degli aspetti deleteri riguardo alla salute, derivanti dall'eccessiva frequentazione di pizzerie, ristoranti, trattorie e localini vari, con annesse grandi abbuffate (aggiunga a quelle che ha elencato, le tipiche malattie del benessere: bulimia e anoressia), ha già detto lei, signor Palermi, e non mi cimento oltre: sono una salutista moderata e un po' disincantata, convinta come sono che lo "star bene", e, soprattutto il vivere a lungo (senza esagerare, eh!, la vecchiaia è comunque "un massacro", come scriveva Philips Roth) dipendono da troppe variabili per tentare una pianificazione ragionata dei nostri "tempi supplementari". E finché la ricerca non riuscirà a capirci qualcosa, e magari a trovare i rimedi adatti, contro cancro e raffreddore,

guai rimasti insoliti, soprattutto nelle cause, saremo sempre dilettanti allo sbaraglio nell'arte misteriosa del vivere di più e meglio... Per il resto, sottoscrivo. L'epidemia contagiosa e pericolosa del "mangiar fuori", non solo per l'ultimo dell'anno, in genere robaccia, serviti malissimo, e discettando preferibilmente di diete, è diventata una pernicioso pandemia, che ha sfigurato il volto delle città e dei paesi, divenuti enormi mense a cielo aperto, svuotate le mense domestiche, inciso pesantemente sui bilanci familiari, inculcato abitudini alimentari di dubbia eleganza e di discutibile qualità. Io amo ricevere i miei ospiti a casa mia. Andare al mercato e fare la spesa. Cucinare con moderata perizia e risultati decenti. Tirare fuori

il servizio buono e la tovaglia giusta. Apparecchiare con cura. Accendere le luci giuste. Ho prenotazioni chez moi per tutto il 2018. A cominciare da domani, che è l'ultimo giorno del 2017. Avrò un'ospite speciale, che non ama ubriacarsi di gente, di cibo e vino così così, e preferisce starsene a casa, e vivere in solitaria, e religiosa, attesa, uno degli ultimi anni - l'anagrafe è implacabile - che le faranno l'onore di voler essere da lei festeggiati. La mia ospite sono io, caro signor Palermi, e, da vecchia mia amica-nemica (io la conoscevo bene), mi farò ottima compagnia, davanti ad un buon piatto e a un buon bicchiere di bollicine. Buon anno a lei e a tutta la mia amata compagnia di lettori-scrittori.



Il presidente della Regione, Mario Oliverio

La nostra amata Calabria e il difficile cambiamento

Segue dalla prima pagina

bria sia cambiata, ma mi sto rendendo conto dai dibattiti che il mio libro suscita che forse ha ragione il mio amico Aldo Varano, quando dice e scrive di essere convinto che in Calabria non ci sia spazio alcuno per il cambiamento "perché parte significativa dei calabresi sono convinti, anzi sono certi, che il cambiamento non sia possibile e quindi non si realizzerà mai".

Lo confermo e lo certifico, per quel che può valere, dall'esito di questi confronti sul mio libro: hanno infatti ragione da vendere quanti sostengono che l'opinione sui fatti è forte ed importante quanto i fatti e, talvolta,

molto ma molto di più.

Quelli che vorrebbero il cambiamento ma sono certi che sia impossibile sono, infatti, forse la forza più potente (e imponente) della Calabria, quella che custodisce al suo interno energie positive, intelligenza, saperi, competenze tecniche e professionali notevoli.

Accanto ci sono poi strati sociali vasti (più di quanto si crede) che sono interessati a non cambiare perché avvantaggiati dalla situazione che c'è (la burocrazia, che in Calabria non ha affatto una tradizione di alta formazione, credo sia in parte consistente di questo segmento socio-culturale). Tra le energie positive sprecate perché convinte dell'impossibilità del cambiamento e gli strati interessati a bloccarlo, ondeggia la gran parte dei cittadini privi degli strumenti (politici, culturali e sociali) necessari al cambiamento, inadeguati perfino di individuare e promuovere classi dirigenti all'altezza del cambio (la crisi dei partiti è devastante molto più che in altre parti d'Italia).

Di assolutamente negativo c'è poi il riflesso di tutto questo: quando s'innescano elementi, sia pure timidi e parziali di cambiamento e come detto in Calabria ce ne sono tanti, l'apparato tutto ideologico delle culture calabresi improntate al negativo e alla lamentazione impedisce perfino di vederli e, dunque, di farli vedere!

Da qui la sensazione che sia tutto fermo e imm modificabile, da

sempre. E non è vero. Ancora: da qui la metafora della Calabria come negatività eterna, sempre la stessa, identica anche nelle cose brutte; terra senza storia, passato o futuro. E anche questo ovviamente non è vero.

Va poi ricordato un aspetto fondamentale del problema: l'intero assetto istituzionale calabrese, compresi i corpi intermedi del potere e l'insieme delle agenzie sociali, e naturalmente i partiti di cui sopra si è detto, si è modellato su questa realtà che riproduce in continuazione (difetti compresi) e ormai trova la propria giustificazione in questa paralisi.

Il problema di questa fase della nostra storia è capire se dietro tutto questo (e malgrado tutto questo) ci siano punti in movimento della società calabrese: ambientalismo, intellettuali, volontariato, culture della modernità, delle donne e della diversità e perfino pezzi di imprenditorialità nuovi, messo in rete per far crescere una rete civica.

La rete: già questo è il punto. L'unico elemento di speranza è questo: si può continuare a vivere senza avere un progetto e un'idea su cosa fare e dove andare? Non lo so: forse no ma forse anche sì, visto che questo andazzo conviene a molti (forse non ai più). Cambia Calabria che l'erba cresce è un auspicio, non una certezza. Comunque la pensiate buona fine dell'anno e buon inizio del 2018.

Filippo Veltri**il Quotidiano** del SudGIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni FestaDIRETTORE RESPONSABILE **Rocco Valenti**
CONDIRETTORE EDIZIONE IRPINIA **Gianni Festa**
EDITORE:**EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L.**
SEDE LEGALE: **Via Aldo Pini, 10 83100 Avellino****STAMPA:** FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250

La tiratura di venerdì 29 dicembre 2017 è stata di 12.334 copie
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.**Pubblicità Campania:** Strategie srl
Sede: via Aldo Pini, 10 - 83100 Avellino
Tel. 0825.1735224 - Fax 0825.1800154**Pubblicità Calabria e Basilicata:** Publiftast srl
Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (CS)
Tel. 0984-854042 - Fax 0984-851041**UFFICI:**
Reggio Calabria - Tel. 0965.23386 - Fax 0965.23386
Catanzaro, Tel. e fax 0961.701540
Vibo Valentia, Tel. e fax 0963.43006
Potenza, Tel. 0971.476470 - Fax 0971.476797
Matera, Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000Pubblicità nazionale: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it**Abbonamenti:**Pagamento tramite bonifico su c/c Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino) intestato a Edizioni Proposta sud s.r.l. - IBAN IT 05 D088 2475 6600 0000 0106 979
Per informazioni 0984.852828

Le donne, la singletudine e sindrome da crocerossine

Segue dalla prima pagina

appuntamenti, di soggetti sui generis, ha dalla sua un curriculum vitae di tutto rispetto, ma continua ad aggiornarlo, non si sa se per puro masochismo, se perché crede di entrare di diritto in una speciale graduatoria per meriti (conquistati sul campo eh! mica fittizi) se perché sta raccogliendo materiale per un prossimo libro, o solo per futuri studi di casi clinici, ma così è. Dopo questo proemio non è più sola la donna dell'incipit, ma ha moltissime altre donne con cui "scemare la pena". Abbiamo visto di tutto, la realtà supera di gran lunga la fantasia, e noi questo lo sappiamo. Catalogato il materiale reperito nel corso di alcuni periodi della vita-tipo di una donna qualsiasi, quello che ne è venuto fuori è tutto pressoché raccolto in questo articolo, secondo una tipizzazione, più o meno condivisibile, ma non confutabile, eccezione a parte (quella ancora la cerchiamo tutti).

Puoi trovare:

Quello che ti invita ad uscire per tre sere di seguito, ti porta a cena fuori, intrattiene una conversazione più o meno piacevole, è garbato, elegante e galante quanto basta, romantico da capire però: per tutte e tre le sere di cui sopra, ti porta in un posto isolato a vedere le stelle, con i calici e la champagne, ma solo gli astri ti fa vedere, attraverso il tettuccio della sua macchina super accessoriata, forse non era il caso di uscirci tre volte, togliamo il forse và!!!

Quello che incontri sempre nello stesso bar, che ogni mattina è sempre più gentile, che ti offre il caffè ma prega il barista di dirtelo dopo che lui è già andato via così ti senti in difetto perché non hai ringraziato, e così per un po', fino a quando non vi scambierete i numeri di telefono. Tu gli darai il tuo. Lui, invece, quello della seconda scheda sim. (la famosa scheda delle amanti), quella che è in funzione dal lunedì al venerdì in orari di ufficio. I giorni seguenti mazzi di rose, buongiorno al mattino e dolce notte alla sera. Segue primo incontro di sesso che si terrà in un albergo ad ore. Di quelli sperduti e in cui i titolari non chiedono i documenti. Questo ovviamente se il tizio in questione ha una situazione economica proleteria, perché se è invece un uomo facoltoso, ti porterà in un appartamento alla periferia della città, che ti dirà essere di un amico che è partito per il Burkinafaso per dimenticare una delusione amorosa. Sul campanello il nome dell'amico, perché scriverci "scannatoio", pareva brutto. E senza forse, non è il caso di uscirci una seconda volta;

Quello che ha moglie e figli e continua a mandare messaggi di buongiorno e buonanotte dal 2011 (escluso domenica e festivi, feste comandate e ferie agostane) pur non ricevendo risposta alcuna, che si ostina a mandare omaggi floreali perché la data del tuo compleanno ci pensa Facebook a ricordargliela, e farti arrivare foto, negli orari più disparati, solo per ribadirti quanto si senta solo ed inadeguato accanto ad una donna che non sei tu, e qui il forse non ce lo devi manco avvicinare, ché se lo fai, in barba a tutte le leggi gravitazionali della grammati-

ca italiana, se ne va da solo e ti toglie pure il saluto;

Quello che ti invita a passare il weekend fuori, in una location da fiaba, che ti fa stare bene, ti ricopre di attenzioni, di gentilezze, di premure, magari anche di regali importanti, forse (e manco qui ci sta bene questo mio tanto amato avverbio) perché sa che solo questo può darti, ma tu non lo sai, e continui a rimanere incantata, a sentirti unica, salvo poi ricrederti l'indomani mattina, quando tutta la sua "potenza" la cerchi in un caffè capace di darti dall'incubo e di permetterti di raggiungere l'aeroporto prima di subito, forse hai fatto bene ad andartene;

Quello che ti dice: "Non sei tu, sono io" e la presa per i fondelli raggiunge i massimi livelli, non vale la pena manco parlarne, senza forse;

Quello che non ha ancora dimenticato la sua ex, ma si ostina a fare finta di nulla, uscendo ogni sera con una diversa, credendo di dimenticare lei e far ricredere te, ma ha fallito su tutta la linea, e tu lo sai, e per questo (forse) smetti di uscirci;

Quello che è separato in casa, ma che non lascerà mai la moglie per te, non per chissà quali reconditi motivi, semplicemente perché non ti ama abbastanza, e prima lo capisci prima fai a meno dei tanti forse in cui hai riposto la tua ra-

LA MIGLIORE DI IERI



Giannelli su "Corriere della sera"

zionalità ed i tuoi tentativi di felicità (ché chiamarli errori non si deve);

Quello che ti invita ad uscire e contemporaneamente esce con altre cinque, credendo di essere "spierto" perché nessuna sa dell'esistenza delle altre, salvo poi chiamarti col nome sbagliato o inviare un whatsapp con su scritto che puoi fargli di tutto perché è a tua completa disposizione, quando tu non vuoi manco condividerci il posto sul tram qualora te lo trovasi accanto;

Quello che fa il muflone, il vitellone, che ci prova con tutte, basta che respirino, che se la tira e millanta numeri e prestazioni manco fosse l'ultimo elettrodomestico lanciato sul mercato in occasione

delle festività natalizie;

Quello che non ha mai tempo, manco per una telefonata, che visualizza e non risponde, che ha sempre qualcosa di più importante di noi da fare, compreso i selfi nelle palestre più in del momento;

Si potrebbe continuare ancora, l'elenco è lungo, c'è l'imbarazzo della scelta e/o la scelta imbarazzante, io scelgo un negroni, ché se lo ordino giusto tale è, non si rivela il contrario, nel frattempo, mi raccomando, evitiamo di fare le crocerossine e salviamoci da sole, (in barba alla Mazzantini) ché se non ci pensiamo noi a noi, non ci pensa nessuno.

HO DETTO

Maria Gabriella Ferraro

Bonus, malus e rosatellum

Segue dalla prima pagina

alle forze politiche a cimentarsi nella competizione elettorale, da qui al 4 marzo, nel rispetto della correttezza e delle regole democratiche. Ed è presumibile che tutti i destinatari dell'appello plaudiranno all'invito. Ma poi continueranno a comportarsi come al solito: accusandosi reciprocamente di non aver prestato ascolto alla voce del Quirinale.

Ma non è tanto questo il pericolo. Ci siamo abituati. Il vero pericolo sta nel ricorso spregiudicato a false promesse, illusorie ma ben confezionate. E l'esperienza ci insegna che una parte dell'opinione pubblica (e quindi dell'elettorato) finisce per cascarci, come dimostrano i risultati dell'ultima consultazione politica nazionale: quella delle elezioni europee del maggio 2014.

In quel caso l'astro nascente del Pd Matteo Renzi – appena reduce dalla defenestrazione, prima di Bersani dalla carica di segretario del Pd, messa a segno grazie al siluramento di Romano Prodi nella competizione per il Quirinale per mano dei 101 traditori, e dalla successiva defenestrazione di Enrico Letta da Palazzo Chigi ("Enrico stai sereno") con la compiacenza del "prorogato" presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – riuscì a raggiungere oltre il 40 per cento dei consensi trasformando in "bonus" di 80 euro per alcuni milioni di famiglie quello che invece era nato in Consiglio dei ministri come cifra media dello sgravio fiscale proporzionale sul costo del lavoro. Così, un provvedimento che avrebbe dovuto e potuto avere un effetto positivo a sostegno dell'occupazione venne trasformato da Renzi – nei pochi minuti impiegati per uscire dall'aula del Consiglio dei ministri e raggiungere quella della conferenza stampa – in una vera e propria mancia elettorale, un'operazione da voto di scambio attuata con denaro pubblico, ma soprattutto in un atto di ingiustizia sociale nei confronti delle categorie più bisognose e in un tradimento della finalità propulsiva che si persegue invece agendo sul cuneo fiscale.

Nessuno, tra coloro che avrebbero potuto e soprattutto dovuto farlo (sinistra politica e sindacati), ebbe il coraggio di denunciare questo trucco per non alienarsi le simpatie dei beneficiari della elargizione. Ci sono voluti tre anni di governo Renzi perché una parte dell'opinione pubblica ne prendesse coscienza, se sono



Il Parlamento

veritieri i sondaggi che segnano quasi il dimezzamento di quel 40 per cento. Ma l'ideatore e protagonista del trucco non si arrende e insiste nella propaganda del bonus inventandone uno dopo l'altro (come quello per i bebè). E addirittura fa proseliti in campo avverso. E siamo al paradosso di un Berlusconi che copia il precario reddito di cittadinanza dei Cinquestelle e lo incolla sul suo programma elettorale cambiandogli solo il nome in reddito di dignità.

Quale dignità? Quella che manca alla categoria dei cacciatori di voti. Sul loro volto neppure un segno di rossore. E se ci fosse si mimetizzerebbe con il "rosatellum".

Ennio Simeone

• Abduzioni •

Spada di Damocle

GIORGIO LO FEUDO



L'esterno dell'Illa

La vicenda dell'Illa di Taranto rappresenta quanto di più intricato potesse verificarsi tra istituzioni pubbliche e obblighi sociali. In sintesi: c'è l'azienda siderurgica, enorme e commissariata che ha urgente bisogno di essere acquistata e bonificata da un compratore internazionale il quale, tuttavia, condiziona l'affare all'assenza di spade di Damocle giudiziarie; c'è il Governo che non vuole far scappar via il compratore, pena il rischio di perdere migliaia di posti di lavoro e che considera molto importante bonificare il territorio che ospita l'industria in cui, com'è noto, vengono chiuse alcune scuole nei giorni in cui il vento sospinge in città le pericolosissime polveri sottili che ingrigniscono il cielo e provocano danni incalcolabili alla salute. Infine, ci sono il presidente della regione Puglia e il Sindaco di Taranto che reputano troppo distante il termine per completare la bonifica ambientale -23 agosto 2023- e che impugnano innanzi al TAR il documento con cui il Governo lo ha concesso ignorando, a loro dire, le preoccupazioni segnalate dai due enti locali. Faccenda ingarbugliata e angosciante che assume una fisionomia diversa a seconda delle priorità che si assegnano alle problematiche che la compongono. Tuttavia un ordine corretto c'è: lo stabilisce la Costituzione laddove pone al primo posto il lavoro e la salute pubblica. Principi cardine a tutti noti che non possono essere subordinati all'attività d'impresa la quale, se agisce in maniera etica, non avrà mai alcuna spada di Damocle sulla propria testa. Insomma, l'auspicio è che il Governo, per un verso riattivi il confronto con gli interessati imponendo ai fatti l'ordine prioritario dettato dalla Carta, per un altro ricordi a tutti, proprio a tutti, che il ricorso alla giustizia non è mai una iattura poiché essa, a prescindere dalle questioni in gioco, viene sempre amministrata in nome del popolo italiano.



tre **tweet** al giorno...

Peanuts Buffer @dbric511: “Un minuto di silenzio per tutti i panettoni da 2 euro che resteranno lì fino alla fatidica frase “ormai è scaduto, buttiamolo”.

Vincenzo Cannova @CannovaV: “La donna si lascia corteggiare veramente solo da chi ha già scelto”.

Difettoso @Difenacum: “Ma buoni propositi per il 2018 cosa? Sono ancora in trattativa per quelli del 1999...”

Rai1 06:00 - Il caffè di Raiuno 06:55 - Gli imperdibili 07:00 - TG 1 07:05 - UnoMattina in famiglia 08:00 - TG 1 08:18 - Tg1 Dialogo 09:00 - TG 1 10:50 - Buongiorno benessere 11:40 - Che tempo fa 11:45 - Easy Drive 12:15 - Gli imperdibili 12:20 - Linea Verde va in città - Lucca 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Linea Bianca Cervinia 15:00 - Passaggio a Nord-Ovest 15:55 - A Sua immagine 16:30 - TG 1 16:45 - Il sabato italiano 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:35 - Amadeus conduce Soliti Ignoti - Il Ritorno 21:25 - FILM Il ragazzo invisibile 23:16 - TG1 60 Secondi 23:20 - Frontiere Ritorno a Rigopiano	Rai2 06:30 - Cultura Memex - La scienza in gioco 07:00 - Chi Ro Il - I misteri del tempo 07:23 - 1^ Visione Rai 08:07 - Sulla Via di Damasco 08:37 - Gli imperdibili 08:40 - La nostra amica robbie 09:24 - Un principe tutto mio 09:45 - Meteo 2 10:54 - Un ciclone in convento 13:00 - TG 2 GIORNO 13:25 - Dribbling Rai 14:00 - Tv movie 15:15 - Tv movie 17:00 - Novantesimo Minuto Zona Mista 18:00 - Novantesimo Minuto 18:45 - TG 2 Flash L.I.S. 18:48 - Meteo 2 18:50 - Squadra Speciale Cobra 11 20:30 - TG2 20.30 21:05 - LOL :-) 21:20 - N.C.I.S. - Una ragione per vivere - In cerca di un padre 23:00 - Il Sabato della DS 23:45 - TG2 Dossier	Rai3 06:00 - RaiNews24 06:30 - Rassegna stampa italiana e internazionale 08:00 - Geo 08:15 - FILM La spada e la croce 10:00 - Le avventure di Pinocchio 11:00 - TGR Bell'Italia 11:30 - TGR Officina Italia 12:00 - TG3 12:18 - TG3 persone 12:25 - TGR Il Settimanale 12:55 - TGR Petrarca 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia 14:00 - TG Regione 14:20 - TG3 14:55 - FILM L' emigrante 16:50 - FILM Toy Story 3 - La grande fuga 18:30 - Gli imperdibili 18:35 - Stanlio e Ollio La visita 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 20:00 - Blob 20:30 - FILM Gangs of New York 23:25 - TG3 nel Mondo 23:55 - TG Regione	Rai 5 06:30 - wild colombia 07:20 - i predatori dell'arte perduta 07:45 - santa cecilia concerto bringuier wang 09:15 - see the sound - toccatina trio pression 09:45 - anica appuntamento al cinema 09:50 - artico selvaggio - la tundra 11:30 - donizetti don pasquale concerto 13:39 - gli imperdibili 13:44 - i predatori dell'arte perduta 14:10 - l'america vista dal cielo 15:05 - wild colombia 15:55 - save the date rubrica - racconta e commenta gli appuntamenti della scena culturale italiana ogni settimana: dalla lirica alla la prosa e la danza, con uno sguardo rivolto anche ai festival e a eventi di particolare rilevanza. 16:25 - concerto di natale dal teatro alla scala 17:45 - save the date - arlecchino segreto 18:45 - rai news - giorno 18:50 - santa cecilia concerto bringuier wang 20:20 - see the sound - toccatina trio pression 20:50 - i predatori dell'arte perduta 21:15 - teatro - donka	Rai Premium 06:20 - Gesù di Nazareth p.3 08:05 - Provaci Ancora Prof! 6 - L' ultima Litigata 09:50 - Provaci Ancora Prof! 6 - Fuori Servizio 11:35 - Provaci Ancora Prof! 6 - Primo Amore 13:20 - Anica Appuntamento al Cinema 13:25 - Kokowaah 2 - Henry, sua figlia Magdale-na, la sua compagna Katharina e il loro bimbo vivono felicemente insieme, ma quando la donna decide di prendersi una pausa di riflessione e andare a vivere da sola per un po' tutto comincia a cadere a pezzi. 15:40 - Gli Imperdibili 15:45 - Il Commissario Manara 2 - Alta società 16:40 - Il Commissario Manara 2 - Fuori servizio 17:30 - Il Commissario Manara 2 - L' amica ritro-vata 18:25 - Il Commissario Manara 2 - La verità Na-scosta 19:15 - Il Commissario Manara 2 - Uno strano in-cidente di caccia 20:15 - Il Commissario Manara 2 21:20 - La Certosa di Parma 23:55 - Jo - L' opera p.7	Italia 2 06:30 - Mai Dire Gallery - Pillole 07:20 - Community - Pollame Americano Con-temporaneo 07:45 - Community - L' arte Del Discorso 08:15 - Grimm - Visione Misteriosa 09:05 - Grimm - My Fair Lady Wesen 10:00 - Grimm - L' eredità' 10:50 - Grimm - Ambiziosa Bionda 11:40 - Grimm - Grazie Dei Ricordi 13:25 - Belli Dentro - Segreti Inconfessabili 14:00 - Belli Dentro - L' orgoglio Di Mariano 14:30 - Street Racer 14:58 - Emigratis - Pillole 15:40 - Buona La Prima - La Cena 15:40 - Buona La Prima - Trekking Da Salotto 16:30 - Buona La Prima - Nudo Artistico 20:20 - The Big Bang Theory - La Riconversione Del Beta Test 20:45 - The Big Bang Theory - La Contrattualizza-zione Dell' amicizia 21:10 - San Valentino Di Sanguè (di P. Lussier) 23:10 - American Dad - Un Sms Di Troppo 23:35 - American Dad - L' ogbsteve 23:55 - Serie A Premium
--	---	--	--	---	--

Canale 5 06:00 - Prima Pagina 07:55 - Traffico 07:58 - Meteo.it 07:59 - Tg5 - Mattina 08:45 - In Forma Con Starbene 10:06 - Baby Animals - Famiglie Surrogate 11:00 - Forum 13:00 - Tg5 13:39 - Meteo.it 13:41 - Lo Spirito Del Natale 14:35 - Tgcom 15:55 - Quello Che Nascondono I Tuoi Occhi 16:41 - L' Incredibile Caso Babbo Natale 17:35 - Tgcom 17:36 - Meteo.it 17:39 - L' Incredibile Caso Babbo Natale 18:45 - The Wall 20:00 - Tg5 20:39 - Meteo.it 20:40 - Striscia La Notizia 21:10 - Umberto Tozzi - 40 Anni Che Ti Amo 00:21 - Tg5 - Notte 01:00 - Meteo.it 01:01 - Striscia La Notizia	Italia1 06:55 - Cotto E Mangiato - Il Menu' Del Giorno 07:10 - Dharma & Greg - Calypso E Banane 07:31 - Baby Looney Tunes 07:50 - Sylvester E Tweety Mysteries 08:37 - Mr Bean - Caccia Al Tesoro/senzatetto 09:04 - I Pinguini Di Madagascar 09:35 - Un Uomo Chiamato Flintstone 10:10 - Tgcom 11:20 - Oltre Il Limite 12:05 - Cotto E Mangiato - Il Menu' Del Giorno 12:25 - Studio Aperto 13:00 - Sport Mediaset 14:00 - Upgrade 14:40 - Magiche Leggende 16:20 - Tgcom 18:20 - Wilcoyote - Asfalto Bollente - Corsa In Autostrada 18:30 - Studio Aperto 19:01 - La Piccola Principessa (di A. Cuaron) 19:58 - Tgcom 21:10 - Le 5 Leggende 22:07 - Tgcom 22:55 - Un Mostro A Parigi 23:37 - Tgcom	Rete4 06:00 - Zanzibar - Scuola Di Danza 06:30 - Tg4 Night News 07:22 - La Rivincita Di Natale 07:53 - Tgcom 07:55 - Meteo.it 07:59 - La Rivincita Di Natale 09:20 - Carabinieri - Pericolo In Caserma 10:10 - Ricette All' Italiana 10:50 - Dalla Parte Degli Animali 11:30 - Tg4 - Telegiornale 12:00 - Parola Di Police Verde 13:00 - La Signora In Giallo 14:00 - Lo Sportello Di Forum 15:30 - Hamburg Distretto 21 - Il Ricatto 16:45 - Poirot: Le Fatiche Di Hercule Regia: Andy Wilson - Cast: David Suchet, Rupert Evans, Tom Austen, Orla Brady. 17:35 - Tgcom 18:55 - Tg4 - Telegiornale 19:48 - Meteo.it 19:50 - Tempesta D'amore 21:15 - Planet Earth - Le Meraviglie Della Natura 23:25 - I Bellissimi Di R4 23:29 - White Noise-non Ascoltate	Mediaset Extra 06:00 - Tgcom 06:20 - Caduta Libera 07:30 - Lo Sportello Di Forum 09:10 - Cotto E Mangiato - Il Menu' Del Giorno 09:25 - Casa Vianello - "Una bolletta troppo sala-ta" La Tata, sola in casa, chiacchera co-modamente seduta al telefono con un' a-mica e quando Sandra rientra pronta-mente chiude la comunicazione. Sandra ha con se' la posta, e tra le tante buste c' e' quella della Sip che contiene una bol-letta da capogiro: 6 milioni 200 mila di ca-none bimestrale. 09:55 - Melaverde 10:45 - Sarabanda 11:45 - Colombo - Un Giallo Da Manuale Joanna Ferris sta parlando al telefono con il mari-to James quando sente uno sparo e ca-pisce che qualcuno ha ucciso il suo con-sorte. 13:40 - Striscia La Notizia '17-'18 14:30 - Le Ali Della Vita 2 18:30 - Zelig Circus 21:15 - Colorado	Giallo 06:00 - A Crime To Remember 07:57 - Ellery Queen 08:51 - Ellery Queen 09:45 - Agente speciale Sue Thomas 10:45 - Agente speciale Sue Thomas 11:40 - Law & Order - I due volti della giustizia 12:35 - Law & Order - I due volti della giustizia 13:35 - Law & Order - I due volti della giustizia. Un brutale omicidio. - Per le strade di New York gli investigatori arrestano criminali, nelle aule di giustizia il procuratore distret-tuale cerca di farli condannare. 14:30 - Rillington Place 15:31 - Rillington Place 17:20 - Grantchester - Inghilterra, anni '50. Nel piccolo villaggio di Grantchester il pastore anglicano Sidney Chambers collabora con le indagini dell' ispettore Geordie Kea-ting. 18:20 - Grantchester 19:15 - Law & Order - I due volti della giustizia 20:16 - Law & Order - I due volti della giustizia 21:05 - Cherif 23:00 - Omicidi a Sandhamn	Cielo 06:00 - Sky Tg24 Mattina 07:00 - Gli eroi del ghiaccio 08:00 - Case in rendita 09:00 - Case in rendita 10:00 - Love it or List it - Prendere o lasciare 11:00 - Love it or List it - Prendere o lasciare 12:00 - Sky Tg24 Giorno 12:15 - Love it or List it - Prendere o lasciare 14:15 - Master Pasticciere di Francia 15:15 - Master Pasticciere di Francia Jonathan e Drew Scott sono due fratelli gemelli con la passione per la ristruttura-zione e la vendita di casa. Riusciranno a convincere i compratori della fattibilità' dei loro disegni? 16:15 - Fratelli in affari 19:15 - Affari in grande 20:15 - Affari di famiglia 21:15 - Piccole labbra 23:00 - Love in Porn Scopriamo tutti i segreti delle relazioni amorose fra persone che lavorano nell' in-dustria del film per adulti. 23:45 - Sticky: l' amore fai da te
---	--	---	---	--	---

RAI 1

ORE 21.25

IL RAGAZZO INVISIBILE

con Ludovico Girardello, Noa Zatta, Valeria Golino, Fabrizio Bentivoglio, Ksenia Rappoport, Christo Jivkov - regia di Gabriele Salvatores

Michele è un bambino di tredici anni come tanti altri. La vita di Michele procede nelle più assoluta routine: vive in una tranquilla città di mare con la madre Giovanna e tutto ciò che desidera è essere notato da Stella, la compagna di classe che...



RAI 3

ORE 20.30

GANGS OF NEW YORK

con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron - regia di Martin Scorsese

New York, seconda metà del XIX secolo: americani e immigrati irlandesi si combattono per spartirsi il territorio e la gestione degli affari illeciti. In particolare la sfida è tra i "Conigli Morti", guidati dal giovane Amsterdam Vallon, e i "Nativi", capitanati dallo spietato Bill Poole detto "il Macellaio". Lo...



CIELO

ORE 21.15

PICCOLE LABBRA

con Pierre Clémenti, Katya Berger, Ugo Bologna, Michele Soavi, Raf Baldassarre, José Luis López Vázquez - regia di Mimmo Cattarinich

L'austriaco Paul, reduce della Grande Guerra, torna nella sua casa di campagna, dove fa amicizia con una ragazzina di 12 anni, Eva. In lei Paul ritrova tutta la sensualità femminile pronta a sbocciare, ma sa benissimo di non poterne approfittare a causa...



ITALIA 1

ORE 21.10

LE 5 LEGGENDE

con Animazione - regia di Peter Ramsey, William Joyce

Pitch, uno spirito del male conosciuto anche come l'Uomo Nero, minaccia di conquistare tutto il mondo e di far calare le tenebre sull'infanzia di molti bambini. Per scongiurare tale pericolo, i guardiani dell'infanzia Babbo Natale, Sandman, Dentolino e Calmoniglio, sono costretti a richiedere l'aiuto di Jack Frost...



Rai 4 05:56 - Medium 06:37 - Medium 07:18 - Medium 07:58 - Medium 08:39 - Medium 09:18 - Criminal Minds 09:57 - Criminal Minds 10:36 - Criminal Minds 11:15 - Criminal Minds 11:54 - Criminal Minds 12:33 - Criminal Minds 14:05 - Alien 3 15:50 - Gli Imperdibili - Backstage, anteprime, eventi e curiosità dentro lo schermo. E' il programma che offre informazione e approfondimento sulla programmazione dei canali che compongono il bouquet Rai. 15:53 - Doctor Who 16:39 - Doctor Who 17:20 - Alias 21:00 - Gomorra 21:46 - Gomorra 22:30 - Take five 23:56 - Ray Donovan	Rai Movie 06:25 - Perdono 08:20 - ANICA - Appuntamento al cinema 08:25 - Pop com e patatine 10:00 - Io tigo, tu tigni, egli tigna - Due coniugi cercano di uccidersi a vicenda; uno scrittore ha un fetish sci-fi per la moglie; un bersagliere rischia di provocare una guerra. 11:55 - Butch Cassidy 13:50 - Gli Imperdibili - Backstage, anteprime, eventi e curiosità dentro lo schermo. E' il programma che offre informazione e approfondimento sulla programmazione dei canali che compongono il bouquet Rai. 13:55 - Matrimoni e pregiudizi 15:50 - Dalle 9 alle 5... orario continuato - Los Angeles, anni Ottanta. Tre impiegate brutalizzate da un capo sessista e bigotto decidono di vendicarsi. 17:40 - Mine vaganti 19:35 - One for the Money - Stephanie Plum, senza lavoro e da poco divorziata, si reinventa bounty hunter. 21:10 - Black Sea 23:15 - Millennium - Uomini che odiano le donne	Iris 06:37 - Due Per Tre - Lo Zio D'america 07:10 - Highlander - Il Sosia - Nel tentativo di uccidere MacLeod (Adrian Paul), il malvagio Horton rapisce Lisa, una donna condannata per omicidio, e la fa sottoporre ad un intervento di chirurgia plastica in modo da farne una sosia perfetta di Tessa. 07:56 - Monk - Il Sig. Monk Maggiordomo Perfetto 08:46 - Monk - Il Sig. Monk E' In Onda 09:37 - L' Albergo Degli Impiccati In un campo di cercatori d' oro del Montana si sparge la notizia che la corriera e' stata assalita dai banditi. Gli uomini del luogo organizzano una battuta e portano in salvo Elisabeth, una ragazza europea che, sottrattasi agli assalitori, ha cercato scampo nel deserto. 11:48 - Cloud Atlas 15:13 - Live From Capri 2017 15:39 - Le Crociate 19:01 - Senza Tregua (di J. Woo) 21:00 - Sessomatto 23:26 - L' Anatra All' arancia	La 5 07:00 - Beautiful 07:20 - Il Segreto 09:20 - Tempesta D'amore 10:20 - Basta Poco 11:00 - Il Segreto 12:00 - Il Segreto 13:00 - Ti Regalo Una Storia - In ogni puntata un pacco dono passa da una persona all'altra creando una catena virtuale di donatori e di riceventi. Il contenuto del pacco varia di volta in volta, a seconda delle diverse storie personali e delle relazioni che intercorrono tra il mittente e il destinatario. 13:30 - I 12 Desideri Di Natale 14:09 - Tg Com 14:12 - Meteo B 14:14 - I 12 Desideri Di Natale 15:20 - Street Food Battle 16:30 - Aiuto! Arrivano 17:20 - Downton Abbey 18:15 - Downton Abbey 21:10 - Inga Lindstrom - Estate Sull'isola 22:14 - Tg Com 23:15 - Olimpiadi Di Famiglia	Premium Cinema 06:35 - Divergent 08:49 - Ex Machina 10:36 - The Original - In A Valley Of Violence - Nella Valle Della Violenza 10:44 - Dottor Sherlock - Nel 2050 la medicina e' stata sostituita da una macchina, un super scanner che non solo fa diagnosi, ma guarisce il paziente. I dottori si sono trasformati in consulenti finanziari che propongono assicurazioni e soluzioni piu' o meno drastiche.... 10:57 - Preview - Sully Speciale 11:06 - Cicogne In Missione 12:34 - La Vita Facile 14:24 - Femmine Contro Maschi - Anna e' piemontese, ama la musica lirica e la letteratura francese. Piero, suo marito, e' calabrese, ama il calcio, gli amici, trattare con sufficienza il collega pakistano e spassarsela con un'altra donna. 16:11 - Il Gladiatore 18:52 - Robin Hood 21:15 - Suicide Squad 23:25 - Lanterna Verde	La7 06:20 - Traffico 06:25 - Oroscopo 06:30 - Meteo 06:35 - Traffico 06:40 - Oroscopo 06:45 - Meteo 06:50 - Traffico 06:55 - Oroscopo 07:00 - Omnibus News 07:30 - Tg La7 07:55 - Meteo 08:00 - Omnibus La7 (live) 09:40 - Coffee Break (live) 11:00 - Otto e mezzo - Diario 11:45 - Un povero ricco 13:30 - Tg La7 14:00 - Tg La7 Cronache 14:20 - Il Commissario Cordier 16:15 - Il Commissario Cordier 18:00 - Il Commissario Cordier 20:00 - Tg La7 20:35 - Otto e mezzo - Diario 21:10 - L'ispettore Barnaby 23:00 - L'ispettore Barnaby
---	--	---	---	---	--

AFORISMI

- Forse il più grande servizio sociale che possa essere reso da chiunque al Paese e all'umanità è formarsi una famiglia. (G. B. Shaw)
- Quando rivolgi lo sguardo alla tua vita, le più grandi gioie sono quelle della famiglia. (J. Brothers)
- Non sei tu a scegliere la tua famiglia: essa è un dono di Dio per te, così come tu lo sei per essa. (D. Tutu)
- Se non diventerete come bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli. (Gesù)

AFORISMI

- Anche il concetto di noi stessi – chi siamo – lo apprendiamo soprattutto nella nostra famiglia. Nessuno insegna mai a essere genitori. All'improvviso vi ritrovate con un bambino vostro, ed è fatta. Potete sentire la responsabilità, ma potete filtrarla esclusivamente attraverso ciò che siete. Ecco perché questa mattina ho detto che la cosa più importante è che diventiate la persona più grande, più ricca d'amore del mondo... perché è questo che darete ai vostri figli... e a tutti coloro che incontrerete. (L. Buscaglia)

► L'OROSCOPO ◀

**ARIE**
21/3 - 20/4

L'amore con la A maiuscola è in prima linea nella vostra mente, pieno di mistero, romanticismo e ideali. Ora è il momento di iniziare a colmare il divario tra sogno e realtà, passo dopo passo.

**TORO**
21/4 - 20/5

Nuovi orizzonti sentimentali vi si aprono, attraverso un incontro toccante oppure la semplice presa di coscienza di voi stessi... Il sole brilla, aprite le ali! Non cercate di ottenere l'approvazione di chi vi circonda.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

Un amico sta per farvi conoscere nuovi piaceri. Siate aperti a nuove idee e sarete vincitori nell'arricchire la vostra concezione di amore. Vi immergete nelle attività con motivazione e consapevolezza.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

Sarete tentati di uscire e scappare dalla routine quotidiana, per cercare un'erba più verde in campo sentimentale. Cambiando prospettiva riuscirete a trovare la soluzione ad un problema.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Avrete un bisogno irrefrenabile di fascino e di esprimere la vostra spontaneità. Non dovrete rimpiangerlo, né voi né il vostro partner. Oggi sarete assorbiti dalla stabilità materiale.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

La tenerezza che avete è il vostro punto forte, sarete contenti di essere stati pazienti ultimamente. Oggi vedrete le conseguenze delle vostre azioni passate. Fissate le vostre priorità.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

Impulsi implacabili vi incitano a consumare il vostro amore senza ritengo... I cieli sono favorevoli nella vita sentimentale, lasciatevi trasportare e seguite il vostro cuore. Non c'è bisogno di nutrire paure o dubbi.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Impulsi implacabili vi incitano a consumare il vostro amore senza ritengo... I cieli sono favorevoli nella vita sentimentale, lasciatevi trasportare e seguite il vostro cuore. Non c'è bisogno di nutrire paure o dubbi.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Siete al settimo cielo tra le braccia del vostro partner! Come per magia vi capisce e indovina i vostri desideri più segreti e potenti... Se siete single, non rimanete nel vostro angolino. Uscite!

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Oggi avrete la forza necessaria per concentrarvi su una questione finanziaria cruciale. Sarete finalmente in grado di cambiare rotta. Forse sarete costretti ad occuparvi di dettagli tecnici.

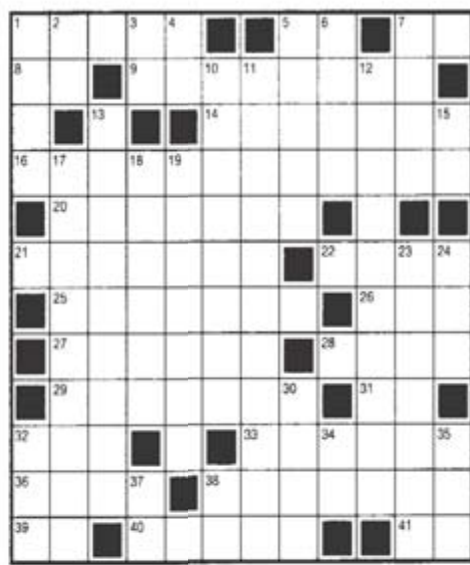
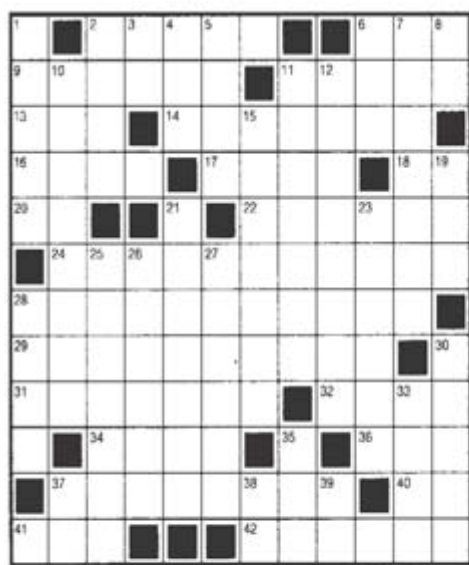
**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Sarete ben disposti a concentrarvi su alcuni dettagli restrittivi pratici che verranno risolti. Siete confrontati ad un limite legale. Qualunque cosa facciate, non cercate di sormontarlo! Ci sono altri modi di procedere.

**PESCI**
20/2 - 20/3

Vi alternate tra sogni ad occhi aperti e la necessità di agire. Questo ritornello alternante, benché entusiasmante, vi rende sfuggenti oggi. Lavorerete discretamente per costruire il vostro patrimonio.

► IL CRUCIVERBA ◀



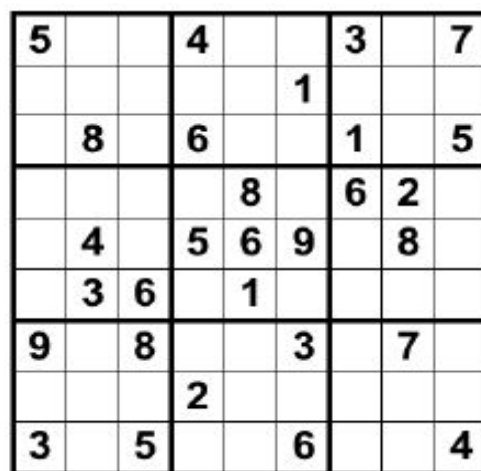
ORIZZONTALI: 2. Passato riga a riga - 6. Un monte di Creta - 9. Non autentica - 11. È simile al criceto - 13. Un voto stracchiato - 14. Francis pittore - 16. Le sinuosità dei fiumi - 17. Tutt'altro che rilassato - 18. Data Processing - 20. Restii alla fine - 22. Gad del giornalismo - 24. Molto giovevole al fisico - 28. Territorio dove si verificano spesso movimenti tellurici - 29. Atterra e decolla in verticale - 31. Li emette chi soffre - 32. Vi si getta la Moldava - 34. Se le dà il borioso - 36. Un insieme di dune - 37. Forma di conguaglio nel commercio internazionale - 40. Comprendono gli altri - 41. Galleggianti ancorati - 42. La nazione con Montréal e Toronto.

VERTICALI: 1. In quantità notevole - 2. Il cinema Buñuel - 3. Il... trasterverino - 4. Precede "tap" - 5. Abito da cerimonia - 6. In tal luogo - 7. Un gioiello per la testa - 8. Le estremità dell'asta - 10. Una vasta è quella araba - 11. Si affollano di soldati - 12. Ripugnare, detestare - 15. Soavi, paradisiaci - 19. Si augura buon brindando - 21. Un antico nome del Bel paese - 23. La Kidman di Hollywood - 25. Appartiene alla fauna - 26. Lise, stracciate - 27. Una bevanda amara - 28. Premura, diligenza - 30. Arte di stregoni - 33. Il Pitt di *Bastardi senza gloria* - 35. Tra le 24 e le 2 - 37. Abbrevia "Company" - 38. Mutano nubi in incubi - 39. Le consonanti del genio.

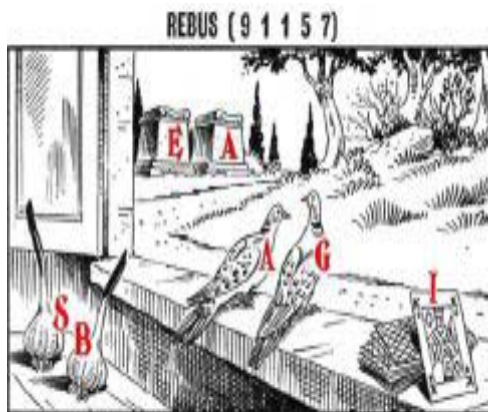
ORIZZONTALI: 1. Le conducevano gli aurighi - 5. Fa coppia con "se" - 7. Quando è secco, secca - 8. Cominciano le operazioni - 9. Usa il bisturi - 14. Preoccupa l'agricoltore - 16. Apparecchio per l'osservazione di fenomeni periodici ad alta frequenza - 20. Non andata via - 21. Pianta che va in fumo - 22. Il fondo del caffè - 25. Materiale per tappi - 26. Dopo il bis in latino - 27. La mistica di Foligno - 28. Si realizza fondendosi - 29. L'estraneità al clero - 31. Cura per metà - 32. La Dagover del cinema - 33. Quello "di pernice" è un callo al piede - 36. La misura il geometra - 38. Militari sull'aereo - 39. Eco di melodie - 40. Donne d'Israele - 41. Il... a Toledo.

VERTICALI: 1. Il capo dei gangster - 2. Un po' ipocondriaco - 3. Honoris Causa - 4. Esclamazione di stupore - 5. Mamma di vitelli - 6. Lo impugnava Eros - 7. Risaputi, di pubblico dominio - 10. I triangoli con due lati uguali - 11. Può esserlo il sonno - 12. Raccolte di statue e bassorilievi in gesso - 13. Vi si svolgono i processi - 15. Cingono l'autodromo - 17. Sobbalzare per la paura - 18. Doni graditi - 19. Albo per esporre avvisi - 23. Accompagnare o pedinare - 24. Un variopinto pappagallo americano - 30. La fase culminante - 32. Composizione lirica da trovatori - 34. La grande di Capua - 35. L'olio a Manchester - 37. Centro di Caen - 38. Curvar a destra.

► SUDOKU di Pasquale Grande ◀



► REBUS ◀



► LA VIGNETTA ◀

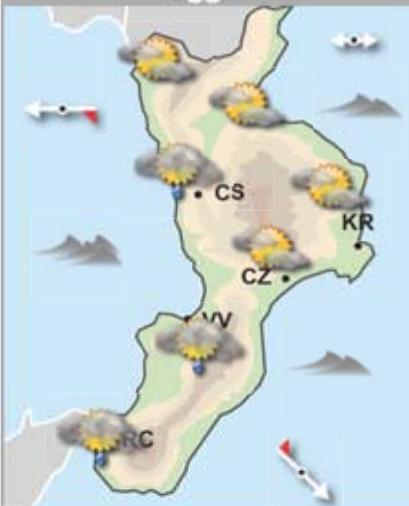


– Secondo questa inchiesta, sempre più donne abbandonano i loro mariti...

► PREVISIONI METEO ◀

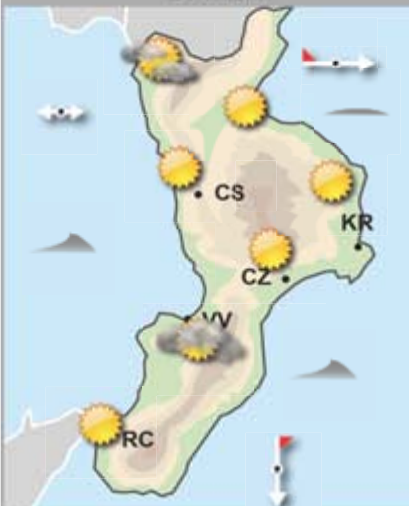
a cura di
CENTRO METEO ITALIANO.it

Oggi



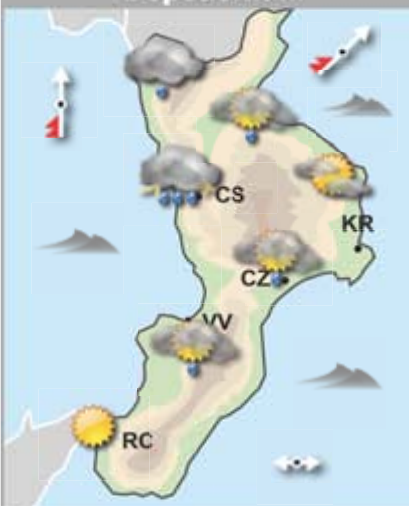
Temperature	min	max
Catanzaro	3	12
Cosenza	2	11
Crotone	6	13
Reggio Calabria	7	13
Vibo Valentia	4	9

Domani



Temperature	min	max
Catanzaro	5	15
Cosenza	3	14
Crotone	5	16
Reggio Calabria	9	16
Vibo Valentia	5	14

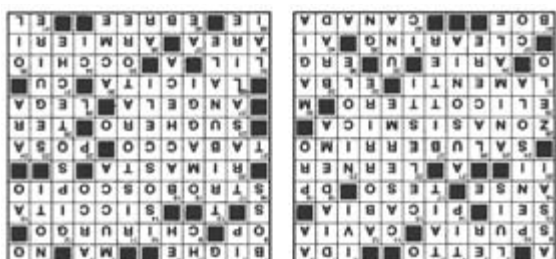
Dopodomani



Temperature	min	max
Catanzaro	7	15
Cosenza	7	11
Crotone	8	19
Reggio Calabria	10	18
Vibo Valentia	5	15

elaborazione grafica a cura di
LaboratorioRomano.it

► SOLUZIONI ◀



REBUS:

Sbagliare è a torto reagire.
Sbagliare è a torto reagire.

4	1	6	7	8	2	3	5
6	3	8	5	9	7	4	1
2	7	5	3	4	1	8	6
9	5	4	2	1	7	6	3
3	8	7	9	6	5	2	4
1	2	9	4	3	6	5	7
5	6	1	7	3	9	4	8
8	4	2	1	5	6	3	7
7	3	6	8	4	2	1	5



Date forma ai vostri desideri.

Audi A6 Avant Business plus. Da 439 euro al mese.

L'equilibrio perfetto tra sportività e comfort è finalmente raggiunto. Con A6 Avant Business plus, le tecnologie innovative di Audi connect, del Sistema di ausilio al parcheggio plus, del Sistema di navigazione MMI plus con MMI touch, e del climatizzatore automatico comfort a quattro zone, incontrano un design sorprendente, messo in risalto dagli interni in pelle, dai cerchi in lega di alluminio a 10 razze e dai proiettori a LED. Così, ogni volta che salirete a bordo, Audi A6 Avant Business plus vi lascerà senza fiato. Scopritela nel nostro Showroom e su **audi.it**



Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

Canone di noleggio 36 mesi / km totali 45.000.

A6 Avant 2.0 TDI 190 CV Business quattro S tronic. Il canone comprende: Coperture assicurative RCA massimale € 26.000.000 senza franchigie – Polizza antinfortunistica sul conducente con massimale di € 78.000 – Limitazione di responsabilità per Incendio/furto con penale del 10% min. € 250 - copertura Danni, Atti vandalici ed Eventi naturali con penale a € 1.000 – Tassa di proprietà – Immatricolazione e messa su strada – Manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutta la rete Ufficiale del gruppo Volkswagen – Un treno di gomme (oltre l'originale, in combinazione con pneumatici termici. Stoccaggio senza costi aggiuntivi) – Soccorso stradale e traino 24/24 in Italia ed Europa – Indipendentemente dalla dimensione dell'Azienda, accesso al portale dedicato ai nostri Clienti (per maggiori informazioni visita il nostro sito www.volkswagenleasing.it). Anticipo di € 4.770. I prezzi sono da intendersi IVA esclusa. Noleggio di 36 mesi e 45.000 km totali, salvo approvazione Volkswagen Leasing GmbH. Offerta valida salvo variazione di listino, grazie al contributo delle Concessionarie Audi. Offerta valida sino al 30.09.2017. Per informazioni su SOLUTION applicato ad altri modelli: contatta il Numero Verde 800.06.00.00. La vettura raffigurata contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento.

Gamma A6. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 13,4 - ciclo extraurbano 7,4 - ciclo combinato 9,6; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 223.

Audi All'avanguardia della tecnica

Audi Zentrum Lamezia

Loc. Rizzuto 3/5 - Pianopoli (CZ)
Tel. 0968 457809
email: info@audizentrumlamezia.com
www.audizentrumlamezia.com

Audi Zentrum Rende

Zona Industriale - Contrada Lecco
Rende (CS)
Tel. 0984 838113
www.audizentrumrende.com

Seguici su

